



**Charlie**  
Il profumo più originale di  
**REVLON**  
PROFUMI  
**Servetti**

## STASERA GLI AZZURRI PER CHI LAVORA

La Rai-tv ha deciso, in seguito alle proteste di molti lavoratori, impossibilitati a seguire le fasi della partita Italia-Francia in diretta (ore 15), di trasmettere stasera sulla rete 1, in chiusura di programma, dopo il telegiornale delle 23 (ridotto a pochi minuti di trasmissione), un'ampia sintesi della gara. La durata della registrazione è naturalmente condizionata dall'andamento della gara.



Servizi alle pagine 3-15

**LE VOCI  
DALL'  
ALDILÀ**

Pagina 12

# STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 33  
Mercoledì 8 Febbraio 1978

Torino - Via Marengo 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (\*\*)  
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

## La famiglia dell'industriale rapito a Torino "NON ABBIAMO SOLDI,,

### Perché i banditi hanno scelto lui?

SERVIZIO A PAG. 7

### Amanda Lear è uomo Ecco le prove



SERVIZIO A PAGINA 3

### Anche limoni al mercurio

BRUXELLES — Dopo le arance, è saltato fuori anche un limone al mercurio, trovato ieri a Haverlee, presso Lovanio: una donna lo ha consegnato alla polizia. Conteneva in effetti mercurio. La scoperta ha ovviamente riproposto il timore che altri tipi di frutta, oltre alle arance, siano stati avvelenati dagli uomini di un sedicente «Esercito arabo» che vuole danneggiare i traffici commerciali di Israele.

L'allarme per il mercurio ha causato un grave calo delle vendite delle arance. Il rischio di tossicità potrebbe provenire soltanto dalla degradazione del mercurio al contatto con sostanze acide contenute nel frutto o nello stomaco. Ma per subire effetti tossici gravi occorrerebbe mangiare una quantità di arance non comune, oltre 1 chilogrammi. Ciò nonostante, la psicosi dell'avvelenamento è tale che la gente non compra più arance.



Il fratello dell'industriale rapito a Torino

Prima manche

### Thoeni vince

MONTE POIETO — Grossa sorpresa all'apertura della «Due giorni internazionale del Monte Poieto», prima rinviata di Garmisch: Gustavo Thoeni ha infatti vinto la prima manche dello slalom gigante della prima gara, il Trofeo Alcide De Gasperi, staccando di quattro centesimi di secondo l'altro austriaco Noeckler, mentre la medaglia d'argento dei mondiali di speciale Piero Gros è quarto a 41 centesimi di secondo. La gara si è svolta con tempo molto buono sulla pista Radici lunga 1400 metri con 300 di dislivello e 48 porte.

## IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

Il nostro ultimo incontro con la cugina di Poirino è stato alquanto singolare. In tutta la vita e i polsi rafforzati da cinghie di cuoio, si stava allenando al sollevamento pesi in cucina. In un angolo, il cugino scandiva i secondi, incitandola a correre da una parete all'altra, manubri alti sulla testa. Ochioggiando dall'uscio, i figli battevano le mani ad ogni exploit.

«Cugina...», abbiamo azzardato, tenendoci a debita distanza. «Mi preparo a un concorso» ha risposto laconica, sudata e ansimante, ma senza fermarsi.

Alla tua età? «Abbiamo suggerito noi. «No, di impiegata alla Manifattura Tabacchi di Milano, Azienda di Stato» ha replicato secca. E siccome ci dimostravamo increduli, ci ha dato un ritaglio di giornale.

Ve lo riferiamo. «Il concorso prevede una prova attitudinale alla quale manca solo una gara di braccio di ferro: sollevare cassette del peso di 20 chili, trasportarle per un tragitto di 10 metri in un tempo massimo di 2 minuti, il tutto per 5 volte. C'era anche in

programma il sollevamento di un sacco di 75 chili, ma si è pensato poi di ricorrere a un carrello elevatore».

Non vogliamo essere accusati di oscurità, e vi risparmiemo perciò i commenti bionfocchiali dal cugino alla lettura. Ma dobbiamo informarvi che egli sta mobilitando Poirino. Invierà una petizione al ministro Anselmi, che è donna, e ha la stazza di una che di cassette da 20 chili ne solleva 5 o 6 insieme. Se il fumo è un vizio, dirà, le gonne non sono però una colpa.



STAMPA  
SERASCEGLI LA "TUA"  
CANZONE DI SANREMO

Domani domani	Laura Luca	<input type="checkbox"/>
Anna Anna	Donato Ciletti	<input type="checkbox"/>
Ora	Dora Moroni	<input type="checkbox"/>
Armonia e poesia	Santino Rocchetti	<input type="checkbox"/>
C'è una ragione	Anna Oxa	<input type="checkbox"/>
Un amore	Schola Cantorum	<input type="checkbox"/>
Mezzanotte	D. Santacruz Ensemble	<input type="checkbox"/>
Soli	Beans	<input type="checkbox"/>
E dirsi ciao	Matia Bazar	<input type="checkbox"/>
N'addore 'e castagne	Roberto Carrino	<input type="checkbox"/>
Tu sola	Anselmo Genovese	<input type="checkbox"/>
Quando Teresa verrà	Marco Ferradini	<input type="checkbox"/>
Gianna	Rino Gaetano	<input type="checkbox"/>
Il buio e tu	Ciro Sebastianelli	<input type="checkbox"/>

Voto segnando con una ☒ il titolo di UNA SOLA canzoneMittente .....  
via ..... Città .....Inviare questo tagliando a:  
«Stampa Sera» via Marengo 32 — 10100 Torino

PER ACQUISTO E POSSESSO ILLEGALE DI BENI ARCHEOLOGICI

LA LOREN E PONTI DENUNCIATI  
RISCHIANO 30 ANNI DI PRIGIONE

ROMA — Avvisi di reato a Carlo Ponti e a Sophia Loren: il sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Liborio Poli, contesta alla coppia la presunta violazione della legge che tutela i beni archeologici. Ponti e Sophia avrebbero acquistato e posseduto illegalmente settanta pezzi trovati dalla guardia di Finanza nella

villa dei Laghi a Marino. I due sono nel mirino della magistratura anche per un'altra vicenda giudiziaria: l'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Paolo Dell'Anno, riguarda presunte esportazioni illegali di capitale all'estero da parte del produttore.

L'indagine sui pezzi archeologici è scattata nel gennaio dell'anno scorso mentre la guardia di Finanza perquisiva la villa dell'attrice e del produttore alla ricerca di prove sull'esportazione di capitali. Il dott. Poli ha contestato a Ponti e alla Loren la violazione della legge 1° giugno 1939 n° 1089, che all'articolo 67 prevede, in difesa dei beni archeologici, una pena fino a 30 anni di reclusione.

A Venezia, Torino ecc.

EURO SQUILLO  
DA 1 MILIONE

VENEZIA — Un giro di ragazze-squillo di proporzioni notevoli è stato scoperto dai carabinieri di Venezia mentre indagavano su un traffico di armi. Nel corso di questa inchiesta i militi sono entrati in contatto telefonico con due donne che parlavano di «una giovane mulatta da mandare per quel convegno...». È nato il sospetto di un «mercato» di ragazze e, da una successiva estensione dell'indagine i carabinieri sono giunti alla scoperta di un taccuino con i nomi e gli indirizzi di trecento personaggi «al di sopra di ogni sospetto» della finanza, dell'industria, della politica e del bel mondo italiani.

Tutta questa gente, secondo gli accertamenti dei carabinieri, avrebbe frequentato la «casa» di una «maitresse» sui 45 anni, che controllava un «giro» internazionale di ragazze, le quali passavano da una «casa» all'altra, in Europa, a seconda delle prenotazioni effettuate dai clienti.

Una «lista» era a disposizione dei frequentatori, i quali potevano scegliere il tipo di ragazza, la nazionalità, il colore dei capelli e tutte quelle altre caratteristiche ritenute di «rilievo» per un incontro galante. Tutto questo giro faceva capo ad un alloggio elegante di «Dorsoduro», una zona bene di Venezia. Ultimate le indagini e con un mandato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Gabriele Ferrari, i carabinieri hanno fatto irruzione nella casa ed hanno avuto la conferma di quanto già accertato.

L'inchiesta, tuttavia, non si ferma qui. C'è da chiarire il meccanismo degli scambi delle ragazze e, soprattutto, ci sono da portare alla luce gli eventuali collegamenti della «maitresse» veneziana con altre «istituzioni» analoghe in altre città italiane come Torino, Milano, Genova e Roma. Pare, infatti, che il «giro» sia ad altissimo livello e che la capitale, sempre all'avanguardia in questi casi, ospiti la più fiorente «succursale» dell'azienda. Naturalmente le «tariffe» sono a livello dei clienti, ossia altissime. Si parla anche di assegni da un milione per incontro.

CONCUTELLI IN AULA  
SENZA LE MANETTE

FIRENZE — Concutelli, il «comandante» di Ordine Nuovo, incriminato per il delitto Occorsio, apparirà in tribunale senza le manette. Ha vinto il primo round della sua battaglia. Tuttavia sia il presidente sia il pm (e la parte civile) approfitteranno della sua presenza in aula per farlo finalmente uscire dal mutismo che ha caratterizzato il suo atteggiamento durante il processo. Saranno lette le perizie balistiche e l'imputato, ovviamente esperto nel settore, vuole dire la sua. Parlerà anche del mitra Ingram trovato nel suo covo al momento dell'arresto? Concutelli ha già detto di essere certo che «nessuno riuscirà a dimostrare che il mitra trovato è lo stesso usato per uccidere Occorsio».

## BERGAMO - Spietata caccia all'uomo dei killer

Ucciso a colpi di lupara  
fra la folla a carnevale

UGO GUADALAXARA

BERGAMO — «Devo incontrarmi con due conoscenti per un affare, ma torno subito». Ha baciato la moglie ed è uscito. Più tardi, mentre si allontanava dal paese al volante della propria auto è stato ammazzato a colpi di lupara da

La vittima si chiamava Armando Poli, aveva 40 anni, e abitava a Gandino, dove era molto conosciuto come titolare di un'autoscuola e di un'officina meccanica, nonché per la sua passione per i cavalli: ne aveva tre, con i quali partecipava ai concorsi dei «gentlemen». Dieci anni orsono era rimasto coinvolto nell'inchiesta su un traffico di patenti «falsi»; ma poi, processato, era stato assolto.

Nel marzo dello scorso anno alcuni sconosciuti lo avevano atteso sottocasa e gli

avevano sparato contro alcuni colpi di pistola, senza però ferirlo. L'episodio non era mai stato chiarito. Si trattava di un «avvertimento», di una minaccia? E perché?

«C'è gente invidiosa perché è venuto su dal nulla», commentavano i familiari. Ma indubbiamente c'era qualcosa di più dell'invidia.

Ieri Armando Poli si era recato a Bergamo di buon'ora per gli esami degli «alunni» della sua scuola. Soltanto alle 18 era tornato a casa, a Gandino. Aveva mangiato

killer che con un'altra macchina che gli si sono affiancati. E' stata una vera e propria «esecuzione» compiuta tra una piccola folla di mascherine che, tra botte e canti, si recavano in piazza per festeggiare il martedì grasso. Anche le fucilate in un primo momento sono state confuse con lo scoppio dei mortaretti, e qualcuno vedendo le due automobili correre affiancate ha pensato alla sfida di qualche bontemponi un po' pazzo. Invece si stava compiendo un delitto.

un panino in fretta, poi era di nuovo uscito. Aveva salutato la moglie, Franca Boninelli, aveva scherzato coi figliuoli, Luca, di 15 anni, e Fabrizio, di 12. «Stai attento a non cadere ancora», aveva detto al più grande che da un mese deve muoversi con le stampelle per essersi fatto male giocando al pallone.

Armando Poli si è allontanato al volante della propria «Mercedes» bianca, si è fermato al bar di Paolo Martini, come al solito, ha bevuto il caffè. Ha parlato con gli amici (conosceva tutti in paese), quindi è uscito dal locale. Chi erano i conoscenti con i quali doveva discutere d'affari? Per il momento la domanda non trova risposta.

Quando Armando Poli è stato ucciso erano quasi le 21. Alla guida della propria auto stava correndo (o forse fuggendo) in direzione di Bergamo. Dopo pochi chilometri, in territorio di Casnigo, è stato raggiunto da un'altra macchina che, nonostante il traffico intenso, è riuscita ad affiancarlo. Dalla misteriosa vettura sono stati esplosi alcuni colpi di lupara. La «Mercedes» è stata centrata, un vetro è andato in pezzi, nella portiera di sinistra si è aperto uno squarcio.

Armando Poli è riuscito a

percorrere ancora diverse centinaia di metri, ma i suoi feroci assassini lo hanno inseguito e gli hanno sparato altri colpi. Armando Poli, giunto all'altezza di uno stabilimento, ha frenato di colpo e poi si è lanciato verso lo spiazzo posto all'ingresso dell'edificio. E' riuscito a bloccare la macchina a pochi centimetri dal muro, ha aperto la portiera: è stramazza in avanti sul selciato, restando bocconi, mentre una macchia di sangue si allargava attorno a lui. E' morto così, mentre gli assassini si allontanavano tra i ragazzi in maschera che continuavano a cantare e a fare scoppiare mortaretti.

Bufera di neve: 31 morti in Usa  
A New York scarseggiano i viveri

NEW YORK — Continua a nevicare a New York. La metropoli è in gran parte bloccata dalla neve accumulata in questi due giorni. Cominciano ad esserci problemi per il rifornimento alimentare. Chiusi molti uffici e scuole. E' salito a 31 il numero dei morti negli Stati Uniti.

La bufera, a carattere «siberiano», ha investito la costa atlantica da Boston a New York e gli Stati centrali fino al Montana.

La gente ha offerto la sua collaborazione alle autorità, ma la cronaca ha re-

gistrato l'arresto di 34 persone colte in flagrante mentre stavano saccheggiando negozi e abitazioni nelle contee di Roxbury e Rochester nel New York.

Praticamente nessuna parte degli Stati Uniti si è salvata da questa ondata di maltempo. Chicago è stata colpita per la seconda volta in 12 giorni da una violenta bufera di neve; nella Georgia, il cui clima è usualmente caldo-temperato, la temperatura è scesa fino allo zero. In Oklahoma si è avuta la sesta forte nevica in 22 giorni.

## IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sull'Italia Nord-occidentale e su quella centrale tirrenica poco nuvoloso con locali addensamenti. Sulle rimanenti regioni dell'Italia settentrionale nuvoloso con nevicate sulle Alpi e localmente, sulle zone pianeggianti del Veneto. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e sporadiche manifestazioni temporalesche. Nevicate sull'Appennino al di sopra degli 800 metri. Nebbia in banchi sulla pianura padana durante la notte. Senza notevoli variazioni la temperatura.



## In Italia

Cagliari	+ 5	+ 11
Calania	+ 6	+ 14
Genova	+ 4	+ 13
Milano	- 4	+ 5
Napoli	+ 3	+ 10
Palermo	+ 8	+ 12
Roma	+ 1	+ 9

## Nel mondo

Atepe	+ 8	+ 14
Bruxelles	+ 3	+ 8
Ginevra	+ 2	+ 4
Londra	+ 5	+ 9
Mosca	- 9	- 8
Nuova York	- 7	- 3
Parigi	+ 5	+ 6

STAMPA SERA

Direttore responsabile  
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti  
Bisignani Alfonso Ferrero (pres.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Ruffo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3  
DEL 22-12-1975

TEMPERATURE  
DI OGGI

massima	+ 6,1
minima	- 1,0
media	+ 0,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. -3,7; umidità 95%. Cielo poco nuvoloso. Temp. max +5,3; min. -5,2; media -0,4. Previsioni: Cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

Un trapianto del midollo salva  
tre malati di anemia aplastica

GENOVA — Una speranza — e piuttosto fondata, anche — per gli ammalati di leucemia e di altre gravi malattie del sangue come l'anemia aplastica: quattro pazienti già «condannati» sono stati sottoposti a trapianto del midollo e solo uno di essi è stato vittima di rigetto mortale al trentacinquesimo giorno.

La notizia giunge dall'ospedale regionale San Martino di Genova. Artefice degli interventi — che sono avvenuti un anno fa, ma di cui solo ora si è avuta notizia — è l'équipe medica diretta dal prof. Marimont. Visti questi primi positivi risultati, ora si ha in programma di creare, in collaborazione fra il «San Martino» e altri enti ospedalieri, un vero centro di trapianti che possa intervenire anche nei casi di leucemia acuta.

L'anemia aplastica o aplasia midollare da cui erano affetti i quattro operati all'ospedale genovese è una malattia mortale fortunatamente piuttosto rara. Si tratta di una malattia del sangue che provoca il gra-

duale annullamento del midollo osseo che, a sua volta, produce i globuli rossi e bianchi e le piastrine. La scomparsa del midollo non può essere neutralizzata con le sole trasfusioni a causa delle complicazioni infettive ed emorragiche provocate dalla carenza di globuli bianchi e piastrine.

(Ansa)







# OGGI IN BORSA

in rialzo  
stabile  
in ribasso

## LE AZIONI A TORINO

7-2	8-2	7-2	8-2	7-2	8-2
<b>ALIMENTARI</b>					
Allvar	850	850	Imm. Agr. Vittoria	4450	4450
Eridania	1500	1500	Isivim	1840	1840
Florio	340	320	Risparmio	3100	3100
Unidol	—	—	<b>ASSICURATIVE</b>		
Romana Zuccheri	100	100	Ass. Milano	6130	6600
Veschi Unica	—	—	» priv.	3030	3180
<b>BANCARIE</b>					
Banco Roma	8500	8500	Latina	710	710
Comit	12200	12200	Latina priv.	370	370
Credito It.	1875	1875	Generali	35700	35770
Interbanca priv.	10500	10325	RAS	54500	54500
Mediobanca	32500	32200	S.A.I.	4690	4600
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Ceramica Pozz	100	100	Toro Ass.	6320	6320
Eternit	750	750	Toro Ass. priv.	3100	3130
Eternit pref.	970	970	<b>COMUNICAZIONI</b>		
Fornaci Riunite	3960	2650	Alitalia priv.	710	1515
Unicem	3125	3125	Autostrade To-Mi	980	952
<b>CHIMICI IDROCAR. GOMMA</b>					
ANIC	130	131	Fer. Co.	249	245
Italgas	655	645	Italcable	2950	2950
Liquigas	70	68	N.A.I.	700	700
Liquigas priv.	55	55	SIP	1560	1545
Mira Lanza	18600	18600	Torino-Nord	126	123
Montedison	150	143	<b>FINANZIARIE</b>		
Monted. Gemina	130	130	Bastogi	441	427
Paramatti	1101	1070	Finsider	83	81
Pierrel	349	349	GIM	1820	1800
Rumancia	1350	1350	IFI priv.	3030	2010
SAFFA	4150	4150	Inf.	4040	4040
SAIAG	1410	1410	Invest	1330	1330
Schlagparelli	490	490	La Centrale	3950	3900
<b>COMMERCIALI</b>					
Rinascente	44	43	Mittel	975	975
» priv.	2875	29	Piemonte Finanz.	1805	1750
Silos Geova	1575	1575	Pirelli & C.	2125	2125
<b>IMMOBILIARI</b>					
Beni Imm. It.	372	372	Pirelli S.p.A.	1038	1033
Beni Imm. It. priv.	165	165	S.A.R.O.M. fin.	875	875
Beni Stabili	2035	2035	S.I.F.A.	603	606
Cond. Acqua Roma	600	600	S.M.E.	205	210
Generale Imm.	8050	80	STET	1916	1880
<b>ELETTROTEC.</b>					
M. Marcell priv.	370	375	<b>MECC. AUTOMOB.</b>		
Marcelli & C.	185	180	FIAT	1963	—
Pan Electric	—	—	» priv.	1560	—
<b>GRUPPI &amp; C.</b>					
Graziano & C.	1390	1390	Castagnetti	1180	1200
Nebiolo	270	270	Giardini	3220	3280
Olivetti	960	947	<b>MINIERARIE METALL.</b>		
» priv.	795	795	Dalmine	253	253
Westinghouse	7900	7900	Fornara & C.	500	500
<b>CARTARIE - EDITOR</b>					
Burgo ord.	4900	4900	Italsider	127	125
» priv.	3200	3200	Metall	2035	2035
Cartiera Italiana	165	165	Talco & Grafite	25000	25000
<b>TESSILI</b>					
Cot. Cantoni	3350	3350	Terni	82	82
Fisac	1250	1270	<b>DIVERSI</b>		
Borgosesia S.p.A.	2620	2570	Acque pot. TO	575	575
Borgosesia Risp.	2310	2290	Ciga	960	940
Montedison Fibre	114	114	ELIR	7430	7450
» pr.	190	190	Pacchetti	3450	3150
Viscosa	540	533	<b>OBBL. CONV. A TERMINE</b>		
» priv.	350	350	B.U. 73/83 7%	6420	6420
<b>DIVERSI</b>					
Acque pot. TO	575	575	G.I.M. 73-78 7%	6930	6930
Ciga	960	940	Pirelli 68/84 5%	6830	6830
ELIR	7430	7450	Med. Fingest 7%	9550	9550
Pacchetti	3450	3150	Med. C. Erba 7%	6950	6950
<b>OBBL. CONV. A TERMINE</b>					
B.U. 73/83 7%	6420	6420	Med. C. Erba 7%	7680	7680
G.I.M. 73-78 7%	6930	6930	Med. S. Spirito 7%	7880	7880
Pirelli 68/84 5%	6830	6830	Med. Montefibre 7%	70	70
Med. Fingest 7%	9550	9550	Metall 67 6%	6930	6930
Med. C. Erba 7%	6950	6950	Liquigas 7 1/2 7%	5930	5930
Med. C. Erba 7%	7680	7680	» 71	5630	5730
Med. S. Spirito 7%	7880	7880	» 72	5630	5730
Med. Montefibre 7%	70	70	» 7%	5330	5430
Metall 67 6%	6930	6930	Iri Stet 7%	8020	8020
Liquigas 7 1/2 7%	5930	5930	<b>VALORI DI STATO</b>		
» 71	5630	5730	Rendita 5%	7130	7130
» 72	5630	5730	Redimibile 3 1/2%	93	93
» 7%	5330	5430	Ricostruz. 3 1/2%	94	9390
Iri Stet 7%	8020	8020	» 5%	93	93
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	7130	7130	Pr. R. 5% Trieste	9140	9440
Redimibile 3 1/2%	93	93	Rif. Fond. 5%	8260	8260
Ricostruz. 3 1/2%	94	9390	Pr. R. 3% Tr. '54	7810	7810
» 5%	93	93	» '67	7550	7550
Pr. R. 5% Trieste	9140	9440	» '68	7540	7540
Rif. Fond. 5%	8260	8260	» '69	7540	7540
Pr. R. 3% Tr. '54	7810	7810	» '70	7540	7540
» '67	7550	7550	» '71	7540	7540
» '68	7540	7540	» '72	7540	7540
» '69	7540	7540	» '73	7540	7540
» '70	7540	7540	» '74	7540	7540
» '71	7540	7540	» '75	7540	7540
» '72	7540	7540	» '76	7540	7540
» '73	7540	7540	» '77	7540	7540
» '74	7540	7540	» '78	7540	7540
» '75	7540	7540	» '79	7540	7540
» '76	7540	7540	» '80	7540	7540
» '77	7540	7540	» '81	7540	7540
» '78	7540	7540	» '82	7540	7540
» '79	7540	7540	» '83	7540	7540
» '80	7540	7540	» '84	7540	7540
» '81	7540	7540	» '85	7540	7540
» '82	7540	7540	» '86	7540	7540
» '83	7540	7540	» '87	7540	7540
» '84	7540	7540	» '88	7540	7540
» '85	7540	7540	» '89	7540	7540
» '86	7540	7540	» '90	7540	7540
» '87	7540	7540	» '91	7540	7540
» '88	7540	7540	» '92	7540	7540
» '89	7540	7540	» '93	7540	7540
» '90	7540	7540	» '94	7540	7540
» '91	7540	7540	» '95	7540	7540
» '92	7540	7540	» '96	7540	7540
» '93	7540	7540	» '97	7540	7540
» '94	7540	7540	» '98	7540	7540
» '95	7540	7540	» '99	7540	7540
» '96	7540	7540	» '00	7540	7540
» '97	7540	7540	» '01	7540	7540
» '98	7540	7540	» '02	7540	7540
» '99	7540	7540	» '03	7540	7540
» '00	7540	7540	» '04	7540	7540
» '01	7540	7540	» '05	7540	7540
» '02	7540	7540	» '06	7540	7540
» '03	7540	7540	» '07	7540	7540
» '04	7540	7540	» '08	7540	7540
» '05	7540	7540	» '09	7540	7540
» '06	7540	7540	» '10	7540	7540
» '07	7540	7540	» '11	7540	7540
» '08	7540	7540	» '12	7540	7540
» '09	7540	7540	» '13	7540	7540
» '10	7540	7540	» '14	7540	7540
» '11	7540	7540	» '15	7540	7540
» '12	7540	7540	» '16	7540	7540
» '13	7540	7540	» '17	7540	7540
» '14	7540	7540	» '18	7540	7540
» '15	7540	7540	» '19	7540	7540
» '16	7540	7540	» '20	7540	7540
» '17	7540	7540	» '21	7540	7540
» '18	7540	7540	» '22	7540	7540
» '19	7540	7540	» '23	7540	7540
» '20	7540	7540	» '24	7540	7540
» '21	7540	7540	» '25	7540	7540
» '22	7540	7540	» '26	7540	7540
» '23	7540	7540	» '27	7540	7540
» '24	7540	7540	» '28	7540	7540
» '25	7540	7540	» '29	7540	7540
» '26	7540	7540	» '30	7540	7540
» '27	7540	7540	» '31	7540	7540
» '28	7540	7540	» '32	7540	7540
» '29	7540	7540	» '33	7540	7540
» '30	7540	7540	» '34	7540	7540
» '31	7540	7540	» '35	7540	7540
» '32	7540	7540	» '36	7540	7540
» '33	7540	7540	» '37	7540	7540
» '34	7540	7540	» '38	7540	7540
» '35	7540	7540	» '39	7540	7540
» '36	7540	7540	» '40	7540	7540
» '37	7540	7540	» '41	7540	7540
» '38	7540	7540	» '42	7540	7540
» '39	7540	7540	» '43	7540	7540
» '40	7540	7540	» '44	7540	7540
» '41	7540	7540	» '45	7540	7540
» '42	7540	7540	» '46	7540	7540
» '43	7540	7540	» '47	7540	7540
» '44	7540	7540	» '48	7540	7540
» '45	7540	7540	» '49	7540	7540
» '46	7540	7540	» '50	7540	7540
» '47	7540	7540	» '51	7540	7540
» '48	7540	7540	» '52	7540	7540
» '49	7540	7540	» '53	7540	7540
» '50	7540	7540	» '54	7540	7540
» '51	7540	7540	» '55	7540	7540
» '52	7540	7540	» '56	7540	7540
» '53	7540	7540	» '57	7540	7540
» '54	7540	7540	» '58	7540	7540
» '55	7540	7540	» '59	7540	7540
» '56	7540	7540	» '60	7540	7540
» '57	7540	7540	» '61	7540	7540
» '58	7540	7540	» '62	7540	7540
» '59	7540	7540	» '63	7540	7540
» '60	7540	7540	» '64	7540	7540
» '61	7540	7540	» '65	7540	7540
» '62	7540	7540	» '66	7540	7540
» '63	7540	7540	» '67	7540	7540
» '64	7540	7540	» '68	7540	7540
» '65	7540	7540	» '69	7540	7540
» '66	7540	7540	» '70	7540	7540
» '67	7540	7540	» '71	7540	7540
» '68	7540	7540	» '72	7540	7540
» '69	7540	7540	» '73	7540	7540
» '70	7540	7540	» '74	7540	7540
» '71	7540	7540	» '75	7540	7540
» '72	7540	7540	» '76	7540	7540
» '73	7540	7540	» '77	7540	7540
» '74	7540	7540	» '78	7540	7540
» '75	7540	7540	» '79	7540	7540
» '76	7540	7540	» '80	7540	7540
» '77	7540	7540	» '81	7540	7540
» '78	7540	7540	» '82	7540	7540
» '79	7540	7540	» '83	7540	7540
» '80	7540	7540	» '84	7540	7540
» '81	7540	7540	» '85	7540	7540
» '82	7540	7540	» '86	7540	7540
» '83	7540	7540	» '87	7540	7540
» '84	7540	7540	» '88	7540	7540
» '85	7540	7540	» '89	7540	7540
» '86	7540	7540	» '90	7540	7540
» '87	7540	7540	» '91	7540	7540
» '88	7540	7540	» '92	7540	7540
» '89	7540	7540	» '93	7540	7540
» '90	7540	7540	» '94	7540	7540
» '91	7540	7540	» '95	7540	7540
» '92	7540	7540	» '96	7540	7540
» '93	7540	7540	» '97	7540	7540
» '94	7540	7540	» '98	7540	7540
» '95	7540	7540	» '99	7540	7540
» '96	7540	7540	» '00	7540	7540
» '97					



# TORINO CRONACA

INTERVISTA AD UN SINDACALISTA  
CHE ARRIVA DALL'UNIONE SOVIETICA

## Come lavorano gli operai in Urss

ROBERTO BELLATO

Seconda giornata di lavori della Conferenza internazionale dell'auto. Finora dalle relazioni dei sindacalisti dei vari Paesi intervenuti al seminario, organizzato alla Camera di commercio di Torino, non è emersa una omogeneità di interventi in merito alla organizzazione del lavoro in fabbrica.

Esperienze diverse che risentono di situazioni economico-sociali che a volte hanno pochi punti in comune fra di loro. C'è particolare attenzione su come si lavora nei Paesi dell'Est. L'operaio «socialista» è trattato meglio di quello inserito invece nel processo produttivo capitalistico? Stamatov, il presidente del Comitato centrale del sindacato metalmeccanico sovietico, Nikolai Dragunov, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Ecco l'intervista:

— La relazione del segretario nazionale del metalmeccanico (Fim), Veronesi, ha evidenziato come il sindacato italiano sia all'avanguardia in materia di organizzazione del lavoro. Che cosa ne pensa?

«Consideriamo la relazione interessante e costruttiva. Si sente il desiderio di migliorare le condizioni d'impiego. Riteniamo importanti soprattutto le proposte per migliorare l'ambiente e diminuire lo stress psicofisico».

— E in Urss, a che punto siete a questo proposito?

«Stiamo organizzando iniziative per ridurre al minimo le lavorazioni stressanti ed umanizzare il lavoro. Certamente, però, molti lavoratori sono ancora legati ad operazioni fisse, come le catene di montaggio. Purtroppo fino ad oggi non si è trovata un'alternativa. Cerchiamo però di non costringere troppo a lungo l'operaio alla linea. Con opportuni corsi di qualificazione, dopo tre o quattro anni, il dipendente può cambiare posto e passare, ad esempio, alla manutenzione; oppure cambiare fabbrica».

— E le «isole» di montaggio?

«Anche noi stiamo sperimentando qualche cosa di simile. Ma è un processo complicato e difficile da inserire nella produzione di massa».

— Se un operaio di linea guadagna 100, quanto può percepire un operaio specializzato?

«Chi è più qualificato guadagna di più. Ad esempio un tornitore di sesto grado, il massimo, può arrivare a 150. Certo anche qui bisogna tenere conto oltreché della qualità pure della quantità della produzione».

— Quale tasso di assenteismo c'è nelle fabbriche dove si lavora alle linee?

«Non c'è differenza tra i reparti con le catene di montaggio e gli altri. La percentuale di assenze è del 2-3 per cento».

— E il tasso di mobilità da un'azienda all'altra?

«Si aggira sul 15 per cento».

— Quale è l'orario di lavoro settimanale?

«Quarantun'ore. Ma per le lavorazioni particolarmente pesanti — fonderie e presse — e quelle nocive alla salute, si riduce a 36. Le prestazioni straordinarie sono controllate dal sindacato e vengono richieste solo in situazioni eccezionali. Comunque ogni lavoratore non può superare le 12 ore all'anno».

Nel pomeriggio, dopo una visita agli stabilimenti della Fiat, i partecipanti al convegno saranno ricevuti dal sindaco Novelli. Domani si concluderanno i lavori.

LE VIOLENTE POLEMICHE SUL TRAFFICO

# ROLANDO SI DIFENDE

LUISELLA RE

«Per i dc il mio piano sarebbe un fallimento? — s'informa senza scomporsi l'assessore Rolando —. Non so, non ho ancora avuto modo di informarmi». Una rapida scorsa al giornale, un sorriso quasi di sollievo. «Fa parte del gioco democratico: adesso stare all'opposizione è il loro mestiere. Niente di grave».

Assessore, le sembra davvero sia tutto un gioco? Possibile non ci sia qualche critica, tra le tante di questi giorni, che le brucia di più?

La risposta arriva pacata:

«Ho ricevuto tante proteste ma anche molti pareri favorevoli. Ne ho un dossier pieno, ma chi è d'accordo non sente il bisogno di scendere in piazza. Per il resto, le stroncature non mi importano. Mi dispiace invece la disinformazione che vi si ricollega nella maggior parte dei casi. Ognuno ha preso in considerazione il "suo" pezzetto di strada, quasi nessuno il piano nella sua globalità. Ci hanno suggerito ad esempio di riaprire il passaggio tra i corsi San Martino e Bolzano. Lo faremo, ma semplicemente perché lo avevamo programmato da mesi. La gente non lo sa, e interpreta le novità del traffico come l'improvvisazione di qualche tecnico sprovvisto. Non è vero. In effetti ogni cambiamento ha una sua precisa giustificazione. Ci abbiamo pensato su molto. Forse fin troppo a lungo».

Non abbastanza, comunque, perché i torinesi si siano resi conto della portata e soprattutto della «filosofia» del piano prima di incappare, malamente, nelle sue reti. Nessuno è stato preparato in tempo, insomma.

Dice l'assessore: «Abbiamo lavorato con una commissione consultiva di cui facevano parte rappresentanti delle associazioni commerciali, dell'Automobil Club, dei quartieri. La città ha avuto a disposizione precisi canali di informazione. Da queste forze, abbiamo accettato diversi emendamenti che potevano rientrare nella nostra linea programmatica. Quest'ultima, invece, è rimasta inalterata. Dopo tante critiche rivolte agli amministratori per la loro mancanza

di idee, non riesco a capire come ci si possa accusare di avere un programma preciso insieme con la volontà di difenderlo».

Il piano conserverà comunque per tre mesi almeno il carattere sperimentale con cui è stato varato. «Questo significa non già che siamo disposti a rimangiarcisi tutto ma semplicemente che, grazie alle doti di flessibilità che accompagna le linee generali, potremo man mano rivederne le conseguenze che si dimostrino in contrasto con le esigenze della città. Ad esempio, è ovvio che dovremo alleggerire in qualche modo il traffico dei mezzi pubblici in via Cernaia. Di conseguenza, nel centro, anche le auto private saranno meno penalizzate di quanto sia successo in questo primo periodo».

Altri inconvenienti, sempre secondo l'assessore, si assisteranno automaticamente senza bisogno di ulteriori, specifici provvedimenti. «E' vero che in piazza Statuto le vendite sono decisamente diminuite ma non bisogna dimenticare che l'area in questione è adesso una specie di cantiere di lavoro. Terminata le isole spartitraffico, tutti gli automobilisti che vorranno arrivare qui ci riusciranno ancora più facilmente di prima mentre a restar dirottato dalla zona resterà il solo traffico di scorrimento. In più, qualcosa va meglio già da ora: l'area di fronte al distributore Total, ad esempio, è nuovamente accessibile. Per segnalario, ho addirittura fatto sistemare un'apposita freccia. Resta da vedere quanti tra quelli che hanno protestato in proposito se ne sono accorti».

In via Garibaldi, invece, dopo il dirottamento dei tram tutto si è fermato. «La sua destinazione finale, ribadisco, verrà decisa dalla città. Anche se mi sembra doveroso sottolineare che non faremo il nostro dovere se non avessimo un nostro suggerimento in proposito. Se ne discuterà nei prossimi giorni, prima di iniziare qualsiasi lavoro».

Appunto di qui, da via Garibaldi, è scattata la rivoluzione stradale. E' stato detto che, causa la pavimentazione pericolante, insistere col passaggio dei tram era follia. Una necessità oppure una specie di pretesto? «Era un provvedimento che non poteva essere ulteriormente procrastinato — sostiene Rolando — e che ci ha costretto a mutare la nostra prima impostazione. Avremmo voluto partire dalla periferia collegando tra loro e col centro i paesi della cintura e i quartieri più lontani. Il problema immediato di via Garibaldi, di cui si parla da anni ma che nessuno ha mai osato affrontare prima, ce lo ha impedito. Adesso si tratta di andare avanti. Chi dice che il caos è stato soltanto spostato dal centro alle sue immediate vicinanze ha ragione. Ma la cosa si risolverà appena il piano passerà alla sua seconda fase».

Per i torinesi, dunque, si tratta di un disagio in gran parte temporaneo. E, forse, non del tutto immeritato. «Avevamo provato a salvare il salvabile con la famosa operazione "zona blu" — ricorda l'assessore — chiedendo semplicemente alla gente di osservare la segnaletica stradale e la zona-disco. Abbiamo ottenuto soltanto ironia e insofferenza, neanche

avessimo chiesto la luna».

E' un circolo vizioso. La gente gira in auto e posteggia come può anche perché i mezzi pubblici sono insufficienti. E questi non riescono a rispondere alla domanda anche perché ostacolati da un traffico privato parossistico. «Migliorare l'Atm significa cambiare il motore ad una macchina senza poterla fermare, e non è facile. Ma è questione di pazienza: con il nuovo sistema a griglia le linee oggi lunghissime e tortuose spariranno».

Intanto, triste a chi tocca.

«Ci sono medici della mutua che si sono visti portar via l'auto posteggiata per una visita urgente in zona di rimozione forzata? — chiede serenamente Rolando — Mi stupisco, dato che l'avevamo avvisati uno per uno di stare attenti. D'altra parte è capitata la stessa cosa anche a carabinieri in servizio di vigilanza. Erano in borghese, gli hanno portato via l'auto civetta. E anche loro erano, naturalmente, furibondi. Ma, visto che si trovavano in zona vietata, va bene così».

## La SILMA verifica gli organici

Gravi preoccupazioni per i lavoratori della Silma di Cascine Vica, un'azienda del gruppo Bosch che produce proiettori cinematografici ed occupa 1202 persone. Dopo un lungo periodo di susseguirsi di cassa integrazione a 24 ore per 800 dipendenti, ora la direzione ha chiesto un incontro col Consiglio di fabbrica per esaminare un progetto di ristrutturazione e «verificare gli organici».

«E purtroppo sappiamo che cosa vuol dire, una frase come questa — dicono in fabbrica —. Tutte le richieste di cassa integrazione sono state motivate finora con una caduta della domanda e con la forte concorrenza straniera. Ora ci pare strano che le cose vadano così male se teniamo conto che la produzione Silma copre il 51 per cento del mercato».

● **BANCARI** — Sciopero venerdì dalle 8,30 alle 10,30 i 13 mila bancari della nostra provincia. L'agitazione è stata proclamata per la vertenza sul calcolo della contingenza.

● **WIDEMANN** — Un incontro per evitare il fallimento dell'azienda tessile è in programma venerdì a Roma al ministero dell'Industria. Giovedì, le maestranze della filatura sfileranno da S. Germano Chisone fino a Pinerolo.

La tradizione si rinnova  
nel magazzino

# CAROSSELLO

Via Gorizia, 52 - Via Tripoli, 38 - Via Genova, 81

## LA FIERA DEL BIANCO

con le sue favolose offerte:

- Parure matrim. stampata - due lenzuola L. 12.500
- Parure un posto stampata » 3.900
- Lenzuolo matrimoniale bianco » 4.900
- Lenzuolo un posto bianco » 3.400
- Servizio tavola rotonda per otto » 4.600
- Asciugamani idropugna cm 55x110 stamp. » 1.900
- Bidet idropugna stamp. » 750
- Telo bagno idropugna unito/stamp. » 5.300
- Federe stampate cad. » 850
- Parure matrim. ricamata » 14.500
- Coperta lana acrilica un posto » 4.500
- Coperta lana acrilica matrim. » 5.500
- Copriletto cotone ritorto un posto » 5.900
- Le termocoperte «Lanerossi» a prezzi scontati

Tutto per il corredo - Coperte - Spugne - Lenzuola - Tovaglie - Copriletti - Tendaggi - Maglieria - Biancheria

# GENERALKERO

di Bertolone & C.

PULIZIA  
E DEMOLIZIONE  
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

occhiali  
montanaro  
lenti a contatto  
via cibrario 36  
tel. 48.65.65  
torino

## Un'aquila modello '78

L'aquila reale, morta ieri nel ferocissimo attacco kamikaze contro un aereo nel cielo del Colle del Lio, sembra uscita da una copertina della «Domenica del Corriere». In fotografia, l'aquila viene male mentre nel disegno rende moltissimo: è ingigantita, fiera, gli occhi fiammeggianti, gli artigli protesi a piomba su una pastorella e se la porta nel nido senza torcere un capello.

Sono storie romantiche, di tanti anni fa, e la memoria le confonde con le fiabe di Dindard che, del nobile rapace, fa un mezzo di trasporto. L'aquila reale modello '78, magari in via di estinzione, sembra voler ricordare che è degna della leggenda. Dice il pilota dell'aereo: «Mi è piombata addosso a millequattrocento metri di quota mentre viaggiavo a cento all'ora. Ha frantumato la capote e mi ha piantato gli artigli in un braccio. Se non fossi riuscito a prenderla per il collo, avrebbe vinto lei».





Lo psichiatra al dibattito di ieri sera

## Secondo Basaglia «Manicomi riciclati»

SALVATORE ROTONDO

«La riforma sanitaria non è stata dibattuta democraticamente, ma compilata da chi si sente tutore della volontà della base. E' evidente che in questa nuova legge l'imbarazzo del legislatore che ha dovuto tener conto delle lotte del '68, ma non le ha recepite. Vuole abolire i manicomi, infatti, come luogo di segregazione e non-cura, ma contemporaneamente prevede ancora la pericolosità del malato di mente. I matti insomma non sa più dove metterli: si mantiene così il ricovero sanitario obbligatorio — non solo, estendendolo con l'articolo 36 ad ogni tipo di malattia, anche non mentale —. La vecchia legge manicomiale del 1904 esce dalla porta per rientrare dalla finestra».

Franco Basaglia, il simbolo in Italia della nuova psichiatria, è intervenuto ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna al primo dibattito organizzato dal Club Turati sul tema «Salute, potere e libertà civili». La presenza di Basaglia ha spostato tutto l'asse del dibattito sul problema psichiatrico. Un dibattito, anche vivace, cui ha partecipato però soltanto un'élite di intellettuali.

Così hanno parlato il giudice Ambrosini, il professor Pandolfo, dell'Università di Torino, l'avvocato Pecorella, lo stesso Basaglia, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, Giulia, del consiglio di amministrazione degli O.O.P.P. (Ospedali Psichiatrici) torinesi, il direttore dell'O.P. di Grugliasco Pascali e ancora qualche reduce delle battaglie sessantottesche. Le solite facce, insomma, che non sono più presenti alle manifestazioni studentesche, ma che partecipano puntuali a queste scadenze culturali.

«Qui non ci sono lavoratori», ha sottolineato in apertura di intervento proprio Basaglia davanti ad una platea dove erano presenti soltanto un paio di infermieri «impegnati», altrettanto delusi dall'«assenteismo» dei colleghi, ed un paio di normali cittadini, spaesati tra tanto sapere.

Pochi alla fine lasciano la sala convinti di saperne qualcosa in più e Basaglia, assalito dai giornalisti presenti, fa il bilancio della serata: «E' vero, sono cose che purtroppo rimangono sempre in un ristretto ambito. Un giro che stenta ad allargarsi. Ma questo non significa che la gente non abbia voglia di lottare. Non conosco esattamente la situazione torinese, ma in altre città il problema, culturalmente, è stato recepito. Per la gente però si tratta di superare l'a-

### Uomo scomparso

Un uomo di 35 anni, che soffre di esaurimento nervoso, si è allontanato da casa il 13 gennaio scorso senza più dare notizie di sé. Si chiama Vincenzo Sciascia, abita con la madre in via Bottegelle 27. Al momento della scomparsa indossava cappotto e pantaloni marrone e una maglia dolce-vita beige. Chi ne avesse notizie è pregato di avvertire la famiglia telefonando al 26-34-25 oppure al 20-16-22.



bitudine a subire un'ideologia dominante. Si preferisce essere sottomessi che padroni di sé».

Enrico Pascali nel suo intervento ha citato una serie di certificati di ricovero firmati da medici con le motivazioni più assurde. Recentemente la stessa classe medica è stata duramente attaccata dal consiglio di amministrazione degli O.O.P.P., da sindacati e dai rappresentanti della provincia. La falsa demanicomizzazione è dunque da attribuirsi solo alla categoria dei medici?

«Non parlerei di colpe — spiega Basaglia —, ma la classe medica ha sicuramente una buona dose di responsabilità politiche. Fare il medico, protetto dalle istituzioni, da certi privilegi, è la cosa

più banale e più semplice. Lavorare sul territorio, in mezzo alla gente, vuol dire dover capire la malattia, i problemi dello schizofrenico ad esempio. Se lo vede un medico senza il suo studio con lettino, infermiera o suora che sia? Si perde».

Qui a Torino però sono stati proprio i medici, recentemente, a denunciare il «fallimento della demanicomizzazione, a favore delle case di cura private».

«E' per questo che certe responsabilità non possono essere attribuite a questo o a quello, a questa o a quella categoria. Con le convenzioni si ricicla il manicomio nelle case di cura private. La Regione dunque non deve convenzionarsi e su queste convenzioni occorre un rigidissimo controllo. E poi abbiamo appena cominciato. In Italia esistono ancora centinaia di persone legate, contenute, nei luoghi di trattamento, nei manicomi, nelle cosiddette case di cura».

Con un capannello di persone intorno a Basaglia si conclude una serata che ha visto nel chiuso di una sala l'unanime condanna della riforma sanitaria, della sua premessa, dell'ormai famigerato articolo 30, delle norme transitorie dell'articolo 54: sembra tutto facile, fuori, però, al di là delle leggi, i malati, e non solo i malati di mente, dovranno ancora fare i conti con quella che Giulio Maccacaro definiva la «violenza della scienza».

Il dramma di Cinzia Delle Luche

## VOLEVA SPARARSI HA COLPITO L'AMANTE



Una ragazza di diciotto anni, Cinzia Delle Luche, ha sparato ieri sera ad un amico, certo Giovanni Lauro, di 21 anni, per un drammatico errore mentre maneggiava la pistola per suicidarsi. La vicenda, che ha dell'incredibile, è adesso al vaglio della magistratura. La squadra mobile, per ora, si è

limitata ad arrestare la giovane donna sotto l'accusa di «tentato omicidio». Poi sarà il giudice a decidere se confermare tale imputazione o derubricarla in quella, assai più leggera, di lesioni colpose.

Il fatto è accaduto all'interno dell'hotel «Gran Mogol» di via Lagrange. La ragazza, che è

scappata da casa tempo fa per seguire l'amico, un pregiudicato per vari reati, è stata colta probabilmente da una ennesima crisi di sconforto. Anch'essa con la fedina penale non proprio «pulita», deve aver scorto nell'arresto del «capo» della banda della quale faceva parte, Benito Romeo, tutta l'inutilità di una vita come quella che stava conducendo.

Già da qualche giorno manifestava la volontà di farla finita ed era arrivata a tagliarsi, sia pure superficialmente, le vene dei polsi. Ad un diario affidava queste sue incertezze e, proprio in quelle pagine, la parola «suicidio» è sottolineata più volte a caratteri maiuscoli.

L'altra sera, al «Gran Mogol», qualcosa deve aver fatto scattare la molla definitiva: la ragazza ha preso la pistola dell'amico, Giovanni Lauro, ed ha tentato di mettere un colpo in canna, mentre l'altro la guardava incredulo. E' partito improvvisamente un colpo, che ha raggiunto il ragazzo al ventre.

Al rumore dello sparo è accorso il custode dell'albergo, Pietro Gastaldi, che ha trovato lei ancora con la pistola in mano e lui con il ventre sanguinante. Subito soccorso, il giovane è stato portato alle Molinette, dove i medici si sono riservati la prognosi.

La ragazza, in questura, ha raccontato fra le lacrime la sua storia, ed è stata creduta, anche se l'accusa è, appunto, per tentato omicidio. In un primo tempo, infatti, si era pensato ad una vendetta per gelosia, ma pare proprio che non vi sia stata l'intenzione di uccidere.

TRE GIOVANISSIMI IN TRIBUNALE

## Con amici sfruttava la madre e la sorella



Roberto Zanaboni, 16 anni; Vincenzo Saglimè, 17 anni, e Vito Coletti, 19 anni

Tre giovanissimi sono comparso stamane davanti alla terza sezione del tribunale per rispondere di sfruttamento. Protagonisti della azzurrina vicenda sono Roberto Zanaboni, 16 anni, che avrebbe costretto la madre Lidia, 51 anni, e la sorella Patrizia, 25 anni, a battere i marciapiedi per vivere alle loro spalle, Vito Coletti, 19 anni, Druent, corso Carlo Brero 3, e Vincenzo Saglimè, 17 anni, corso Regina 191.

Il terzetto, finito in carcere nel settembre scorso, era conosciuto nei bar di via Val della Torre e via Borgaro. Amici inseparabili, viaggiavano su una «128 Rally» amaranto, ed avevano sempre molti soldi in tasca. Tra-

scorrevano le giornate giocando a carte, ed accompagnavano le due donne in corso Potenza, proteggendole all'occorrenza.

In quella zona svolgeva la sua attività Orsola Borra, 36 anni, i cui guadagni hanno attirato l'attenzione del tre. Hanno offerto anche a lei la loro protezione, ma sono stati snobbati. Per costringerla a sottomettersi, l'hanno aggredito più volte proprio mentre si trovava in compagnia di «clienti». «Erano pestiferi — ha detto la Borra alla polizia — ben 5 volte, mentre ero in compagnia, è arrivata la «128 Rally». Sono scesi due con la maschera al volto e mi hanno portato via l'incasso della serata. Anche

i «clienti» erano costretti a consegnare i portafogli.

Il bottino variava fra le 50 e le 100 mila lire. Poco dopo la rapina arrivava un'altra auto con i tre imputati i quali dicevano alla donna che l'unico sistema per far cessare le aggressioni era di accettare la loro protezione, dietro versamento di una tangente. In seguito alla denuncia il dott. Ninetti con i marescialli Lumia, Gallitelli e Principe hanno fermato il terzetto. La Borra ha riconosciuto il Coletti ed il Saglimè. Lidia e Patrizia Zanaboni hanno tentato di minimizzare le responsabilità del loro congiunto. Stamane i tre sono difesi dagli avv. Perla e Maggi.

### APPARTAMENTO

In palazzo signorile completamente ristrutturato

In corso Vittorio Emanuele II 26, ang. via S. Massimo al 2° piano, composto da: salone, due camere letto, tinello con cucina arredata, doppi bagni, ripostigli, spogliatoio. Finizioni accuratissime.

### VENDESI

Rivolgersi S.I.E.T. 1° piano - ore ufficio (sabato compreso) oppure tel. 639-252 ore ufficio.

### Affittasi Capannone 1300 mq

Luminoso con uffici e cortile, zona Collegno-Regina Margherita, ad industria interessata all'assunzione di mano d'opera femminile. Telefonare ore ufficio 505.656 Coleco.

### PIANOFORTI

GRANDI MARCHE MONDIALI IBACH - WILH. STEINBERG BLOTHNER - SCHIEDMAYER DIETMANN - W. HOFFMANN

ESCLUSIVA

UGO PANE

VIA MOMBARCARO 13

Occasioni, Noleggio, Ratazione (chiuso il lunedì)

### C.

AGOPUNTURA  
TORINO

Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.

Prenotarsi al 332.015, Via Delfinelli, 8

NEW Style

CONFEZIONI  
SALDI

V. Viotti ang. V. Bertola



E' arrivato al Congresso degli «autostoppisti» il Signor Chan Fur Goein, noto dirigente di una grande impresa di autotrasporti. «Poveretto!!! Come soffrì!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

ALASIA

MOBILI  
PER UFFICIO  
LEGNO E  
METALLO  
TECNIGRAFI

Corso Vinzaglio 5 - TORINO



# I FAMIGLIARI DI FRANCESCO STOLA: "NON SIAMO RICCHI,, I RAPITORI TACCIONO

Nessuna telefonata è venuta nella notte a rompere il silenzio che circonda il rapimento dell'industriale Francesco Stola, 48 anni, titolare assieme ai due fratelli Giuseppe e Roberto di una fabbrica di stampi in legno e resina in via La Thuile 69. Francesco Stola non è uno di quei nomi ai quali, negli ultimi tempi, ci eravamo abituati nei rapimenti: personaggi di primo piano della vita torinese. La sua attività è relativamente modesta.

Dicono i fratelli: «Mettendo insieme tutti i nostri beni potremmo sì e no arrivare al miliardo» una cifra che di questi tempi suona abbastanza esigua. Questo avanzamento del dubbio — tra gli inquirenti — che non ci si trovi di fronte alla solita grossa organizzazione dell'anonima sequestristi, ma che possa trattarsi d'una nuova filiazione con tutti i rischi

che questo comporta.

I rapitori hanno agito con violenza e decisione, a volte scoperto, senza preoccuparsi di eventuali testimoni. C'erano nelle vicinanze tre giovani che conversavano in auto e che, accortisi del sequestro, hanno inseguito la «1750» dei banditi riuscendo a prendere il numero di targa. La macchina era rubata e la targa falsa.

L'inseguimento è terminato in via della Pronda, dove la «1750» li ha seminati. Una quarta testimone è un'impiegata della ditta che ha udito le grida di aiuto dell'industriale, ed è corsa ad una finestra del piano terreno: «Ho fatto appena in tempo a vedere l'auto dei banditi allontanarsi a tutta velocità».

Francesco Stola è stato sollevato quasi di peso mentre era infilato per metà nella sua auto, una «Fiat 130», dove stava posando un pacchetto con della carne e degli antipasti acquistati in rosticceria. A terra è rimasto il berretto che gli è caduto mentre lottava e cercava inutilmente di resistere ai rapitori.

Al momento del sequestro, indossava un giubbotto marrone con l'interno di pelliccia e un paio di jeans. Erano circa le 19.30 ed aveva appena salutato i fratelli che avevano in programma di ri-



Francesco Stola è stato rapito davanti allo stabilimento mentre saliva in auto



trovata traccia della «Giulia» dei banditi. I testimoni si sono presentati spontaneamente in questura per riferire quanto avevano visto. Quello di Franco Stola è il primo sequestro dell'anno in Piemonte.

## GALLERIE-MUSEI

ARTE COMBA (v. dal Mille 22 - tel. 879.283): Yehya Mattioli.  
BODDA (v. Cavour 38): opere dal XVI al XX secolo.  
CITTADILLA: Mariella Perino.  
COMANDUCCI (c. Re Umberto 10, tel. 530.618): Azzurri 800 e Contemporanei.  
DOCUMENTA: Fotografie di Abinari, Brogi, Sommer.  
DORIA (Doria 21): Valeria Scuteri.  
GALLERIA QUAGLINO-GOETHE INSTITUT: Disegni artistici tedeschi contemporanei.  
GISSI (Solferino 2): Dipinti e Grafica, maestri contemporanei.  
LA CONCHIGLIA: Cornelia Ferraris.  
LA NUOVA ALBERTINA (C. Battisti 17, 533.662): Esposizione d'asta.  
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 21): Abaco - opere scultoree.  
NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): Paul Jenkins.  
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuliano Emprin (opere di Parigi).  
RICERCHE (700.501): Andrea Volo.  
TUTTAGRAFICA (p. Carina 19): Arini.  
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): Archeologia industriale in Gran Bretagna. Or. Feriali: 10-12; 15-19. Festivi: 9-12.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADDEMIA: Multipli d'autore  
A.J.C.: Pers. Giovanni Molina.  
BERMAN: Metello Merlo.  
CAVOUR - Moscaletti: S. Milan - naif.  
DAVICO: Pittori torinesi ad Amalfi.  
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di Epifanio Pozzato.  
LA BUSSOLA (v. Po 9): Piero Ruggeri 1956-1961.  
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.  
LE IMMAGINI: Spazzapan: 1919-1957  
MARTANO: Luigi Russolo.  
VIOTTE: Johannes Ellis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 Cinema francese 1952-1968: «In pieno sole» di R. Clement con A. Delon, M. Lafont, M. Ronet (Francia 1968, col. min. 120). Viet. 16.

## A proposito di linciaggi

Torino è stata protagonista ieri di un episodio drammatico e allarmante. Tre ladroncelli, sospetti autori di alcuni scippi, sono stati catturati in una strada di periferia. Inseguimento, sirene spiegate, la confusione dell'arresto hanno attirato decine di passanti. Accade sempre.

Quel che sempre non accade è la reazione di questo capannello di gente ingrossatosi a poco a poco sino a diventare una folla: curiosa dapprima, allarmata poi, infine inferocita.

Erano passati pochi minuti dall'arresto dei tre ragazzi quando in questura è arrivata la richiesta di rinforzi: contro la folla che voleva «aiutare» la polizia. Impartendo una «lezione» ai catturati. Sono state gridate agli agenti frasi impressionanti: «Lasciateli a noi. Perché li difenderete? Siamo dalla vostra parte». Sono volati calci e pugni. Che hanno colpito anche i poliziotti, impegnati — con profondo senso di responsabilità — a difendere i tre ragazzi, ad impedire che la «lezione» si trasformasse in un linciaggio.

Episodi come questo dovrebbero essere attentamente meditati. Il no alla violenza non può che essere fermo e irremovibile. Torino stessa ha saputo dare, in questo senso, esempi significativi: nessuno ha dimenticato il picchettaggio di Mirafiori messo in atto dagli operai contro chi attentava alle fabbriche «a casa al lavoro di tutti».

Ma il no alla violenza non può significare giustizia sommaria. Mai. Esistono leggi e tribunali. La strada è di migliorare il contenuto della una e il funzionamento degli altri. E in questo senso ciascuno di noi ha diritto di intervento: attraverso il dibattito, la protesta, la partecipazione.

Esistono indubbiamente mille motivi di esasperazione. Ma dovere di ciascuno è il non lasciarsi trascinare in reazioni disoneste. Magari sfogando su tre ragazzi colpevoli di un piccolo reato tutta la rabbia delle cose che non vanno.

e. bert.

## DOPO UN POLEMICO COMUNICATO DEL PSI

### Nichelino: crisi in comune?

Aria di crisi al comune di Nichelino. Stamane il sindaco comunista, Elio Marchiaro, ha ricevuto dalla sezione locale del partito socialista una lettera in cui si afferma che sono venute a mancare le condizioni per proseguire la collaborazione con il psi nell'amministrazione della città.

Nella nota si invitano anche gli assessori socialisti, che già non hanno preso parte alle riunioni del 2 e 3 febbraio, ad uscire dalla giunta. Che cosa significa questo? Con tutta probabilità un'immediata quanto inevitabile apertura della crisi. Ma nessuno degli interessati, comunque, è stato possibile ottenere dichiarazioni ufficiali.

## Caccia ai feritori di Franca Cugno

Continuano incessanti le indagini dei carabinieri della compagnia di Moncalieri al comando del capitano Sechi, per individuare i responsabili del ferimento della ragazza, abbandonata sabato notte seminuda e sanguinante su una «500», presso l'ospedale San Luigi. Un giovane, Donato Petralla, è già stato fermato sotto l'imputazione di concorso in tentato omicidio. La giovane, Franca Cugno, 20 anni, frequentava una banda di giovani rapinatori e sembra sia stata messa a morte perché aveva intenzione di tradirli.

Gli inquirenti sono sulle tracce dei fratelli Marco e Orazio Impignatello, gli affittuari della cascina in via Sangano 1 a Piombasco, dove presumibilmente è avvenuto il ferimento.

Altre due persone sono attivamente ricercate. Dicono gli inquirenti: «La donna conduceva una vita ambigua. Si spacciava per segretaria d'azienda ed era coinvolta invece con bande pericolose che da tempo terrorizzavano la zona, con rapine e stupri. Anche uno degli amici di Franca Cugno, Attilio Di Nicola, è ricercato. La sua cattura è questione di ore».

Hanno detto i medici stamane: «Lotta ancora con la morte. Il proiettile le ha lacerato il cervello. Non sappiamo se potrà cavarsela per ora le sue condizioni sono gravissime».

## Dal Consiglio Federativo

### I radicali si dimettono

Il Consiglio Federativo regionale del partito radicale ha indetto per il 4 e 5 marzo un congresso aperto ad iscritti e simpatizzanti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Lo annuncia il presidente Massimo Vitale, anticipando la decisione collegiale del Consiglio Federativo di dimettersi, in segno di protesta contro «un regime che soffoca ai limiti della sopravvivenza l'agibilità dell'opposizione politica e per i

gravi problemi finanziari e organizzativi del partito, conseguenti al rifiuto del finanziamento pubblico».

Per reagire a questo stato di cose, i radicali sono dunque invitati «a ricercare insieme, in sede congressuale, le forme e gli strumenti più adatti e incisivi per proseguire e rafforzare la presenza del partito nel Paese e nella regione».

Spiega Angelo Pezzana: «E' tempo la gente capisca che certe responsabilità bisogna assumersele in prima persona, senza deleghe che, come dimostrano i fatti di questi giorni, rischiano di annullare la stessa democrazia. Un minimo di coinvolgimento è indispensabile. Per questo noi radicali vogliamo non tanto cedere quanto piuttosto verificare l'intensità e la validità del rapporto che sta, nel nostro partito, tra rappresentanti. Sta alla gente decidere che cosa vuole, insomma. E questa, in un periodo in cui la nostra linea ha attacchi da ogni parte, non ci sembra una forma di debolezza ma un'indispensabile espressione di coraggio».

## Brucia fienile ustionato agricoltore

Un incendio è scoppiato ieri sera a Balangero in strada Lanzo 52 nel fienile dell'agricoltore Giacomo Castagno, che nell'opera di spegnimento ha riportato ustioni giudicate guaribili in venti giorni all'ospedale di Cirié.

## TACCUINO DEL LETTORE

### Oggi festeggiamo

Le Sante Ceneri, S. Quinta, S. Gioveazio, S. Gerolamo Emiliani (patrono degli orfani). Oggi mercoledì 8 febbraio: il sole è sorto alle 7.41 e tramonta alle 17.45. Primo giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Apollonia, Rinaldo, Romolo, Primo.

### Manifestazioni

Società e religione dei giovani — Nella sala dei congressi della Camera di Commercio, la rivista «Dimensioni nuove» organizza una serie di dibattiti sul tema «La nuova domanda religiosa dei giovani». La prima conferenza si terrà oggi alle 17, Giancarlo Milanese, docente di sociologia, parlerà su «Crisi della società italiana e nuova domanda religiosa dei giovani».

Mostra «Torino cento anni» — Nel quadro delle iniziative promosse dall'Amministrazione Provinciale di Torino, in intesa con la Città di Torino, rivolte ad offrire l'opportunità di attività para-scolastiche alle scuole medie superiori, viene organizzata una mostra fotografica con il materiale raccolto nel volume «Torino cento anni» che costituisce una preziosa documentazione a testimonianza della vita di Torino dal 1845 al 1945. A tale scopo viene convocata una riunione per il giorno 11 febbraio alle ore 16, presso l'Amministrazione Provinciale, via Maria Vittoria 12 (Sala Consiglieri).

Conferenza su Mario Pannunzio — Organizzata dal Centro di studi e ricerche «Mario Pannunzio», il 10 febbraio prossimo, alle ore 18, nell'Aula Magna del rettorato dell'Università, via Verdi 8, Francesco Campagna, Adolfo Gatti, Giovanni Spadolini e Bruno Visentini, parleranno sul tema: «Mario Pannunzio a dieci anni dalla sua scomparsa».

### Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19.30 alle ore 8.30, c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); piazza Mussava 1 (tel. 793.308); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); c. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

### Soccorso dentistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (tel. 543.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

## LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

### Filet d'ostò

Far soffriggere il burro in un tegame; infarinare i filetti e farli dorare nel burro stesso, aggiungendo una spruzzata di brandy. A parte pulire i carciofi e tagliarli a fettine sottili, unirli al filetto con l'aggiunta di un bicchiere di brodo (in mancanza di questo usare acqua) sino a fine cottura. Prima di servire in tavola avere l'accortezza di aggiungere 4 cucchiaini di panna da cucina. Ingredienti per due persone: 2 filetti, 4 carciofi, burro, brandy, panna, sale, farina, brodo.

Ristorante «Ostù Becu»



# Disagio per le pensioni in ritardo

IVANO BARBIERO

Settecentomila pensioni, com'è noto, in questi giorni vengono pagate in ritardo. Secondo un comunicato dell'Inps ciò è dovuto al fatto che «l'ente sta procedendo alla riliquidazione degli oltre dodici milioni di pensioni in pagamento, allo scopo di corrispondere gli aumenti di scala mobile e di collegamento alla dinamica salariale». L'Inps rileva che «quest'anno le operazioni di riliquidazione sono state più laboriose in quanto contemporaneamente alla rivalutazione per scala mobile, il centro elettronico ha dovuto effettuare anche gli adempimenti derivanti dalla nuova disciplina delle detrazioni soggettive dell'imposta sul reddito delle persone fisiche introdotta dalla legge 13 aprile '77 n. 144 e quelli necessari per l'attuazione della legge 10 dicembre '76 n. 797 che ha disposto la corresponsione in Buoni del Tesoro poliennali, sino al 30 aprile prossimo, di parte degli aumenti sulle pensioni di importo superiore ai sei milioni».

Per circa nove milioni di pensioni gli adempimenti sono già stati ultimati e i nuovi mandati di pagamento sono stati emessi alle scadenze stabilite. Le operazioni di riliquidazione saranno comunque ultimate entro la prossima settimana.

In merito alla questione, la sede di Torino dell'Inps ha comunicato che potranno determinarsi ritardi fino a un massimo di quattro giorni per taluni gruppi di pensioni (complessivamente poco più di 700 mila su un totale di circa 7 milioni e mezzo) il cui calendario di pagamento è normalmente scaglionato nei primi giorni del mese. Queste, in particolare, le pensioni interessate:

● 30 mila pensioni obbligatorie per ex marittimi, in scadenza il primo febbraio;

● 150 mila pensioni di invalidità ed ai superstiti per chi ha lavorato all'estero, in scadenza dal 2 febbraio;

● 150 mila pensioni ai superstiti di lavoratori autonomi (commercianti, contadini, artigiani) contraddistinte da un numero di certificato inferiore a 50 milioni, in scadenza dal 2 febbraio;

● 400 mila pensioni di invalidità liquidate ad ex lavoratori dipendenti contraddistinte con un numero di certificato inferiore a 50 milioni, in scadenza dal 6 febbraio.

Abbiamo interpellato un segretario dell'Inca (Istituto Nazionale Confederale As-

sistenza), Michele Racca, per sapere se la protesta degli interessati si sia fatta sentire. La risposta è negativa: «I ritardi di alcuni giorni non fanno più testo e poi è anche vero che questa volta la mole di lavoro è imponente».

Il vero problema è un altro, è rappresentato cioè dalla giacenza di 43.550 domande di pensione finora in fase di attesa: 11.800 al trattamento minimo; 10.850 superiori al trattamento minimo (presentate prima del 1 gennaio '77); 9.400 supplementari al trattamento minimo; 1.500 a regime internazionale (persone che hanno lavorato anche all'estero); 3.000 di reversibilità da pensionato (le donne che usufruiscono della pensione del marito deceduto); 7.000 di anzianità presentate a titolo esplorativo.

«Ultimamente — dice Racca — abbiamo avuto una serie d'incontri con il comitato provinciale e la direzione generale dell'Inps e con gli enti di patrocinio (Inca, Inas, Itai) della provincia di Torino. L'Inps ha presentato un piano straordinario (che riguarda, oltre la nostra città, Roma, Napoli e Milano) per il recupero di queste giacenze. Mediamente i ritardi erano di ventisette mesi per le pensioni d'invalidità, di ventiquattro mesi per le pensioni di vecchiaia e di nove mesi per le pensioni di reversibilità. Ormai i vari patronati erano diventati un cuscinetto nei confronti dell'Inps. I pensionati in attesa prima venivano da noi per protestare e poi, magari, si recavano all'ente. Basti dire che ancora oggi su cinque persone che si rivolgono a noi, quattro lo fanno per avere un sollecito». «Dobbiamo dare atto all'Inps — prosegue — della buona volontà per superare questa situazione che va avanti ormai da anni. Dai primi mesi del '78 dovrebbe avvenire un'operazione di decentramento. Le due nuove sedi esistono già

(in corso Turati e in corso Giulio Cesare). Inoltre verrà arricchito l'organico di altre cento persone e sono già in corso trattative per altre due sedi decentrate a Collegno e Pinerolo».

Una telefonata al giornale. Una delle tante scelte a caso fra quanti si lamentano del ritardo e dei disguidi burocratici inerenti le pensioni.

Mario Galosso, invalido, pensionato, vive con la moglie, Margherita Leo, anche lei pensionata, a Settimo Torinese. «Mi spiace disturbarvi, ma mi sembra che noi pensionati siamo trattati peggio degli animali. Stanno alle sei e un quarto ero già davanti all'ufficio postale per ritirare i soldi. Passi per la coda che ormai è una prassi comune per la nostra "categoria", ma solo

— Primi risultati concreti? — Nel giro di cinque-sei mesi si dovrebbero vedere, secondo quanto ci ha assicurato la direzione generale dell'Inps. So che può sembrare assurdo, ma è proprio in questo

periodo che chiediamo anche noi la collaborazione di quanti sono interessati al problema, pregandoli di non caricare ulteriormente l'Inps e di avere ancora un po' di pazienza e comprensione».

Le lunghe attese per il ritiro della pensione sono ormai consuetudine. A Torino davanti agli uffici postali sovente accorrono i vigili a disciplinare le «code» interminabili.

Ma il disagio per ritirare

## Moncalieri: polemiche per la chiusura Eca

Proteste per la chiusura dell'Ente comunale di assistenza a Moncalieri. Le polemiche non riguardano la chiusura in sé, prevista dalla legge, ma il modo in cui l'assessore ai Servizi sociali, Rosario Percia (psi), ha messo in atto le disposizioni regionali: il Consiglio d'amministrazione dell'Eca è stato sciolto senza preavviso e il provvedimento è apparso intempestivo, anche alla luce di alcune richieste che l'ente aveva fatto al Comune senza ottenere risposta.

Il 23 ottobre, in una lettera indirizzata al sindaco e all'assessore ai Servizi sociali, il presidente dell'Eca, Cerrato,

scriveva: «Nel quadro di ristrutturazione del Servizio di assistenza che questo Comune sta attuando per garantire agli utenti il riferimento ad un unico centro erogatore (in vista dell'approvazione della legge n. 382) per un più approfondito ed organico accertamento delle richieste di sussidio, si ritiene fin d'ora necessario stipulare una convenzione tra questo Ente e il Comune».

Queste proposte non furono prese in considerazione ed alla lettera non giunse alcuna risposta. Il 23 novembre si provò con un'altra lettera, questa volta con toni più accesi: «Con rammarico dobbiamo constatare che a tutt'oggi non è pervenuta a questo Comitato alcuna risposta. Considerata la gravità e l'urgenza dell'argomento, si ribadisce che: il ritardo della risposta da parte del Comune comporta un ritardo nell'attuazione di una forma di assistenza più organica ed efficiente, tesa a definire l'erogazione di un minimo vitale in concordanza con gli altri servizi sociali già elargiti dal Comune. Si ritiene pertanto necessario un colloquio urgente con la Giunta (specificatamente con l'assessore competente), per concordare le modalità del passaggio di gestione dell'ente. L'intera questione riveste un'importanza non solo economica — amministrativa ma politica, in considerazione soprattutto degli impegni programmatici in materia, assunti a suo tempo dalla Giunta».

Da parte sua, l'assessore Percia si dichiarò stupito: «Non capisco da che cosa nascano queste polemiche. Ci siamo limitati ad applicare i dettami di una legge che era in vigore dal primo gennaio. Per quel che mi riguarda, l'operazione di prelievo dell'ente si è svolta con assoluta correttezza nei confronti del Consiglio di amministrazione. Il sindaco ha avvisato telefonicamente il presidente dell'Eca due giorni prima che i nostri funzionari ne assumessero le competenze».

Ma non tutti sono d'accordo: «Conseguenza del rifiuto da parte della Giunta di un coordinamento con l'Eca — afferma il consigliere dc Luciano Bergesio — è stata che ancora una volta i soldi devoluti all'assistenza sono stati spesi male, senza un piano preciso».

La Suzuki Italia S.p.A. partecipa sentitamente al grave lutto del proprio collaboratore Walter per la perdita della madre.

Salvatore Riccioli

Torino, 8 febbraio 1978.

c. gal.



## Venaria: genitori vincono la «battaglia della mensa»

Vivace dibattito ieri sera a Venaria tra amministrazione comunale e genitori dei ragazzi che frequentano la mensa scolastica. E' stata spiegata la linea della giunta. Oggi è previsto un incontro sindacato e amministratori locali.

Le cucine delle elementari e materne di Venaria si sono riaccese ieri a mezzogiorno. I bambini, dopo una settimana di «autogestione» della mensa da parte dei genitori, hanno finalmente lasciato a casa le pietanze. L'occupazione — simbolica dalle 12 alle 14 di ogni giorno dei refettori — son così terminate.

La «guerra delle mense» è stata così combattuta e vinta da genitori e sindacati. La sospensione della refezione

era stata decisa dall'Amministrazione comunale lunedì scorso, dopo che solo 200 famiglie su 700 avevano consegnato la documentazione per l'accertamento delle fasce di pagamento (vale a dire, i modelli 101 e 740). Nel dicembre scorso il Consiglio comunale aveva approvato tariffe che prevedevano l'esenzione per le famiglie con redditi fino al milione pro capite annuo; poi, quote via via scalari fino ad un massimo di ventimila lire mensili per i redditi superiori ai due milioni e quattrocentomila.

Genitori e sindacati si erano subito opposti. «Non fasce di pagamento — dicevano — ma tariffa unica di diecimila lire mensili per i redditi superiori al milione e duecentomila lire pro capite

annue, per i redditi inferiori, esenzione. Queste tariffe sono state concordate ed accettate da tutti i Comuni della cintura torinese. La mensa è un servizio sociale. Il suo costo dev'essere uguale per tutti, per di più considerando che si tratta di scuola dell'obbligo».

Le richieste dei sindacati si rivolgevano, infatti, soltanto alle Scuole elementari, dove? in funzione il «tempo pieno». «Per le scuole materne — continuano i documenti delle organizzazioni sindacali — anche noi siamo d'accordo con le fasce, però formulate in maniera differente a quelle approvate dal Comune. La delibera del Consiglio comunale è stata presa senza ascoltare il nostro parere».

Improvvisamente è mancata

Teresa Graffi ved. Fornero

Lo annunciano la figlia Elsa, il genero ed il nipote Luigi Parlati, sorelle, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cognasso, De Nardo, Acuto, Baldi e Andronico ed al personale infermieristico. Funerale mercoledì 8 corrente ore 14.30, Ospedale Maria Vittoria, sede San Vincenzo, strada del Nobile. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 febbraio 1978.

Gippy Ronco e famiglia partecipano al dolore di Gino per la perdita della NONNA.

Partecipano al dolore di Luigi:

Isa Clerici  
Rosanna Tabasso  
Mauro Corvetti  
Daria Vergnano  
Gianni Bachi  
Anna e Chiara Parachini  
Rosanna Ronco  
Dadi Fiorano  
Livia Verzosa  
Gippy Ronco  
Rosa Corvetti

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari.

Irma Gandin ved. Pin

Addolorati l'annunciano le figlie: Elsa con il marito Francesco Piazzi Trivelli, Mirilla con il marito Emanuele Levi, Gianna, i nipoti: Guido con la moglie Claudia Affonzi e la piccola Manuela e Anna e Carla con il marito Maurizio Dagna, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella Parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cassini 32.

8 febbraio 1978.

Rina Giambergo angosciata partecipa al dolore di Gianna e familiari.

Sono vicini a Mirilla: Alberina, Maria, Emilio Fubini.

La A.C. Nielsen Co. partecipa al lutto che ha colpito la P. Ferrero & C. per la scomparsa del

rag. Rino Altieri

Milano, 6 febbraio 1978.

Partecipano con affetto al dolore di

Adriana gli amici:

Gisella e Sandro Amadei

Margherita e Nino Chavegna

Lella e Clemente De Toma

Carla e Nino Pissani

Francesca e Attilio Sacchetti

Tina e Mario Stevano

Maria e Giorgio Silvestri

Alba, 4 febbraio 1978.

I Condomini, gli Inquilini e la portina Anna della residenza San Demetrio prendono viva parte al lutto della signora Adriana e famiglia.

Alba, 4 febbraio 1978.

Partecipano affettuosamente al dolore di Maddalena e famiglia per la perdita della

avv. Giuseppe Zucconi

gli amici:

Carla Emanuele Caviglione

Silvana Gestone Collino

Paola Debonediti

Liliana Nigro

Maria Magnani Noya

Ignazio Manzoni

Bianca Pasta

Aurora Piras

Mimma Silvio Romano

Maura Carlo Viano

Torino, 8 febbraio 1978.

E & A Fratelli Schisani S.p.A. partecipa commossa al lutto della Ditta O. Fadini per la dipartita del suo contabile signor

Nino Fadini

Lenate sul Siroso (Milano),

8 febbraio 1978.

Ellena e Mario Bussano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Antonio Fadini

Torino, 8 febbraio 1978.

Direzione e personale della Casa Ri-

spersione Torino partecipano al dolore del ragioniere Mauro Girola per il decesso del padre

Giuseppe Girola

Torino, 7 febbraio 1978.

Il reggente ed i colleghi della dipendenza n. 2 e dello sportello abbigliamento si uniscono al lutto del ragioniere Mauro Girola.

Improvvisamente è mancata

Tomaso Boccardo

anni 58

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie

Cristina, i figli: Mario, il nipote Emanuele, la figlia Irma, il nipote Emanuele e parenti tutti. Funerale mercoledì 8 corrente ore 15.30 per l'ablazione strada Genova 207 (Torino), ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.

Moncalieri, 7 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata

Gianni Bussa

Ne danno l'annuncio con immensa

tristezza la moglie Aida, il figlio Marcello, la figlia Irma, il nipote Emanuele e parenti tutti. Funerale mercoledì 8 corrente ore 15.30 per l'ablazione strada Genova 207 (Torino), ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.

Milano, 7 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppe Fassino

anni 77

perito elettronico

Ne danno l'annuncio la moglie Firmi-

na, la figlia Irma, il nipote Emanuele e parenti tutti. Funerale mercoledì 8 corrente ore 15.30 per l'ablazione strada Genova 207 (Torino), ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.

Torino, 7 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Silvia Orti ved. Musola

Ne danno la dolorosa notizia i figli:

Cesarina, Riccardo e famiglia. Funerale oggi 8 ore 14.30 Parrocchia Maria Ausiliatrice.

Torino, 7 febbraio 1978.



Per denaro uccise i genitori, il fratellino e i nonni paterni

# Venerdì in Assise Doretta Graneris che col fidanzato sterminò la famiglia

VERCELLI — (n.s.) Per Doretta Graneris, 20 anni, e per il suo fidanzato Guido Badini, 25 anni, autori della terrificante strage del novembre 1975 è giunta l'ora della resa dei conti alla giustizia. Venerdì compariranno in corte d'Assise per rispondere dell'orrendo crimine. Il Badini è anche accusato di aver ucciso, nella notte tra il 10 e l'11 luglio 1975, la mondana novarese Anna De Giorgi.

Con i due diabolici giovani saranno alla sbarra, imputati di favoreggiamento nell'eccidio della famiglia Graneris, Antonio Coriolani, 32 anni, Antonio D'Elia, 21 anni, Giuseppe Marsigliese di 33 anni. Perché Doretta Graneris, insieme con il fidanzato, uccise in casa padre, madre, il fratellino ed i nonni paterni? Per denaro: questa è la conclusione alla quale sono giunti i magistrati al termine di una lunga e complessa istruttoria.

La strage, com'è noto, avvenne in una villetta alla periferia della città, in una via adiacente alla statale che porta a Trino Vercellese. Sergio Graneris, 45 anni, capofamiglia, commerciante in pneumatici; la consorte, Itala Zambon, 41 anni, il loro figlio Paolo, di 13 anni, i nonni materni di quest'ultimo, Romolo Zambon, 78 anni, e Margherita Baucero, di 76, vennero sterminati a colpi di pistola.

Poche ore dopo, la polizia individuava gli autori della strage: la figlia diciottenne di Sergio Graneris, Doretta, e il fidanzato, Guido Badini. Molte le congetture allora circa i motivi della strage. La più plausibile era quella della sete di denaro. L'azienda Graneris, eliminata l'intera famiglia, avrebbe rappresentato per il Badini non solo l'indispensabile fonte di finanziamento delle proprie imprese (il giovane era entrato, all'epoca, in contatto con trafficanti di armi, spacciatori di droga, ricettatori), ma altresì il paravento per lo smercio di eventuale merce illecita. Ma ancor più del denaro, il Badini pensava all'intera organizzazione aziendale. Lo dirà la stessa Doretta Graneris negli interrogatori: «Mi aveva detto che il capitale dei miei era piuttosto consistente... Lui pensava all'eredità più che a dei capitali liquidi. Io sarei stata erede diretta...».

Lo stato psicologico deri-



I fidanzati diabolici: Doretta Graneris, 20 anni, e Guido Badini di 25

vante dalla vita difficile del giovane (da poco gli era morta la madre e non riusciva a trovare una sistemazione adeguata alle sue aspirazioni), il desiderio di guadagnare molto e presto, l'organizzazione studiata dei criminali indussero il giudice istruttore a concludere: «Individuare in questa abnorme avidità di denaro e in siffatti criminali propositi organizzativi la motivazione omicida, non è forzare la lettura delle carte processuali».

Fin dall'estate di quell'anno matura nel Badini il progetto di impossessarsi del patrimonio dei Graneris. Non ci vuole molto a convincere la fidanzata: odia i suoi perché l'hanno sempre contrastata nelle decisioni, soprattutto in quella di sposarsi, ed è succuba di Guido. Doretta accetta e i due cominciano a studiare il delitto nei dettagli. Trovano i «soci» in tre giovani di Trecate: Antonio D'Elia, 21 anni, Antonio Coriolani, 32 anni, e Giulio Marsigliese, 28 anni. Il primo per aver accompagnato i fidanzati in auto fino a Vercelli, gli altri due per aver fornito il carburante per dar fuoco all'auto servita per la strage, una «Simca 1300» rubata il giorno prima ad Arese.

Doretta e Guido fingono la rappacificazione con la famiglia di lei, fissando la data delle nozze: tutto per apparire, quando saranno trovati

i cadaveri, al di sopra di ogni sospetto. «Sarebbe stato un delitto perfetto», dirà più tardi il dottor Scalia nella sua requisitoria, nessuno poteva pensare a loro. Ave-

vano un alibi inattaccabile. Sono stati traditi invece da un bossolo di pistola trovato il giorno dopo la strage nell'auto del Badini. Un bossolo di pistola calibro 7,65 sparato

una settimana prima, con le stesse rigature del diciassettesimo bossolo rinvenuti accanto alle vittime. Guido, con Doretta, si era esercitato al tiro in campagna: aveva sparato stando seduto in auto, un bossolo casualmente era entrato nella vettura.

Per rendere ancora più vero l'alibi, Guido Badini non aveva esitato a mettere in giro ad arte voci diffamatorie sul conto del futuro suocero: «Riceve minacce, è in affari con ricettatori. Prima o poi finirà male». L'ordinanza di rinvio a giudizio del dottor Sandrelli riguarda inoltre un altro delitto commesso dal Badini in precedenza, e che forse rappresentò per il giovane la prova generale per la strage di Vercelli. Si tratta dell'uccisione con due colpi di pistola della mondana Anna De Giorgi, 37 anni.

Evidentemente davanti agli amici e alla fidanzata, il delitto della mondana doveva rappresentare per il Badini un valido biglietto da visita: aveva ucciso a freddo, sistemando da «duro» un «affare» che stava a cuore ad amici introdotti da tempo nella «mala».

## La Facoltà di medicina è la preferita

### Vercelli: solo metà degli studenti vuole iscriversi all'Università

WALTER NASI

VERCELLI — A quale facoltà universitaria intendono iscriversi gli studenti licenziandi e diplomandi della provincia di Vercelli? La risposta viene da una indagine fatta dalla Camera di Commercio per recepire — ha detto il presidente dott. Biginelli — il pensiero di quanti sono direttamente coinvolti nella vicenda scolastica e per rendere disponibile una documentazione che possa contribuire ad orientare il successivo momento operativo da parte dei responsabili, in armonia con le aspettative dei giovani.

I dati dell'indagine sono relativi a 1200 studenti, di cui 606 maschi e 594 femmine, appartenenti a 67 classi di 27 istituti della intera provincia. Alla domanda: «Se intende frequentare al compimento degli studi medi superiori una facoltà universitaria», hanno risposto affermativamente 619 studenti (51,58%) di cui 301 maschi e 318 femmine; hanno risposto negativamente il 47,25% e si sono dichiarati indecisi l'1,17%. Intendono proseguire gli studi il 95,1% degli studenti che frequentano l'ultimo anno dei licei, il 27% degli istituti tecnici e professionali, il 48,9% degli istituti magistrali.

Alla domanda: «Quale facoltà intende frequentare?», hanno risposto con precisione 525 studenti, mentre 94 hanno scelto più di una facoltà. Ha ricevuto il maggior numero di preferenze (71) la Facoltà di medicina. Seguono nell'ordine: Ingegneria (56 preferenze), legge (43), architettura (40), lettere (32), economia e commercio (29), lingue (25), agraria (24), Isef (22). La Facoltà meno indicata è quella di fisica (5 preferenze). Scarso il gradimento per i corsi liberi di medicina esistenti a Vercelli. Solamente 11 (15,5%) dei 71 che hanno risposto per la facoltà di medicina hanno scelto la sede vercellese.

Ai 619 studenti che hanno espresso l'intenzione di proseguire gli studi è stato chiesto se ritenessero opportuna l'istituzione di una vera e propria università in provincia di Vercelli. A larghissima maggioranza (487) hanno risposto affermativamente. Solo 98 (15,84%) hanno risposto di no. Parecchi hanno indicato più di una località, così che si sono registrate 310 preferenze per Vercelli e 134 per Biella.

Circa l'attivazione di facoltà in loco, le maggiori preferenze sono andate a quella di medicina, seguita da agraria, lettere, ingegneria, legge e matematica. Ultima domanda: «Quale professione dopo la laurea?». Hanno risposto in 490 su 1200 interpellati. Risulta in testa la professione di impiegato (18,77%); seguono quelle di insegnante (15,92%), libero professionista (8,98%), medico (4,49%), ricercatore (4,49%), giornalista (3,47%), agricoltore (3,06%),

## DELITTO "NUMBER ONE", SI PROFILA L'OMBRA DI UN QUINTO UOMO

SAVONA — (n.s.) Sul delitto del Number One, che si rievoca dinanzi alla Corte d'Assise di Savona, si profila l'ombra di un quinto misterioso personaggio che avrebbe aiutato i fratelli Paolo e Andrea Branca, accusati di aver ucciso Rosario Arcidiacono, contitolare della discoteca di Celle. Il processo riprenderà domani e si concluderà venerdì. Sono saltate così tutte le previsioni della vigilia, che davano per scontata una durata del processo di soli due giorni.

Un sopralluogo improvviso compiuto ieri pomeriggio a Celle, l'escussione di nuovi testi, una richiesta di perizia psichiatrica per Paolo Branca, respinta dalla Corte, hanno infatti prolungato i tempi del dibattito che, peraltro, a parte la figura di un uomo sui 45 anni che una testimone, Lucia Valcari, ha detto di aver visto chiamare i Branca, subito dopo la sparatoria, ed invitare a salire su una macchina di grossa cilindrata, non ha presentato nuovi motivi di interesse. Gli imputati comunque non si sbattono su questo loro presunto complice: «Nessun altro era con noi — continuano a dire — e anche se ci fosse stato non diremmo chi era. Non siamo degli spioni».

Sugli altri due imputati accusati di concorso in omicidio, Giuseppe Troilo e Giuseppe Revisore, ai quali i giudici ieri per la prima volta hanno fatto togliere le manette perché meno pericolosi dei Branca, è calato il silenzio.

Il processo, come s'è detto, riprenderà domani con la requisitoria del procuratore generale. Poi la parola passerà alla difesa e venerdì, in giornata, dopo le repliche, ci sarà la sentenza.

## Cinema Piemonte e Liguria

### ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il. Belpaese.  
AMBRA: Il caso Peter Proud.  
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie.  
CRISTALLI: La grande fuga.  
GALLERIA: L'uovo del serpente.  
MODERNO: Good bye e amen.

### ACQUI TERME

ARISTON: Sweet Love.  
CRISTALLO: Valentino.  
GARIBALDI: riposo.

ITALIA: riposo.

### CASALE MONFERRATO

MODERNO: Lilli e il vagabondo.  
NUOVO: Ceri piccolissimi percuati.  
POLITEAMA: Penitenziario femminile per reati sessuali.

VITTORIA: Squadra anti truffa.

### NOVI LIGURE

CRISTALLO: Italia a mano armata.  
IRIS: La notte dell'alta marea.  
ITALIA: La peccatrice e avanspettacolo.  
MODERNO: La battaglia delle aquile.

### OVADA

LUX: Compagnia teatrale Gilberto Govi.  
MODERNO: Tempi duri per Scotland Yard.

TORRIELLI: Le avventure di Barbapappà.

### CUNEO

CORSO: Stato interessante.  
FIAMMA: Valentino.  
ITALIA: Incontro d'amore.  
LANTERI: riposo.

NAZIONALE: Notti porno nel mondo.

### ALBA

CORINO: Ecco noi per esempio.  
EDEN: riposo.

### IVERA

IMPERO: riposo.  
POLITEAMA: Avanspettacolo e film: Peccato nel letto di famiglia.

VITTORIA: Il marabutto.

### MONDOVI

CORSO: Guerre stellari.  
FERRINI: riposo.  
ITALIA: Il male.

### SALUZZO

CIVICO: Emanuele perché violenza alle donne.  
ITALIA: Raptus erotico.

### ASTI

LUX: Via col vento.  
POLITEAMA: Il bel paese.  
SALONE: Il gobbo di Londra.

SPLENDOR: L'Italia in pigiama.  
TEATRO: Recital di Lucio Dalla.

VITTORIA: L'altra faccia di mezzanotte.

### NIZZA MONTEFALCONE

AURORA: Diamante Lobo.  
LUX: riposo.

SOCIALE: A noi le inglesine.  
VERDI: Criminal force.

### NOVARA

ASTRA: La bella e la bestia.  
CICCIA: In una notte di pioggia.  
ELDORADO: Notti peccaminose di una minorenne.

EXCELSIOR: riposo.  
FARAGGIANA: Telefon.  
VITTORIA: riposo.

S. CUORE: Il deserto dei tartari.

### AOSTA

CORSO: Cinque matti in mezzo ai guai.  
GIACOSA: Per amore di Beniamino.  
SPLENDOR: riposo.

ITALIA: In nome del Papa re.  
LUX: riposo.

### SAINT-VINCENT

NUOVO: Sherlock Holmes soluz. 7%.

### VERCELLI

ASTRA: Confessioni proibite di una minorenne.  
CIVICO: Squadra antituffa.

ITALIA: Quell'oscuro oggetto di desiderio.

### BIELLA

APOLLO: Comunione con delitto.  
IMPERO: Mac Arthur.

MARCONI: Dagora il mostro della palude.  
MAZZINI: Io, Ben Geis e la legione straniera.

ODEON: Il Belpaese.  
SOCIALE: Kleinhoff Mother.

### SAVONA

DIANA: Squadra antituffa.  
ELDORADO: L'inquilina del piano di sopra.

ARS: Labbra di turco blu.  
ASTOR: Peppino De Filippo in Non è vero ma ci credo.

OLIMPIA: Giudice d'assalto.  
JOLLY: Isola nella corrente.

FILMSTUDIO: Dieci incredibili giorni.

### ALASSIO

COLOMBO: Oh mia bella matrigna.  
RITZ: Brian Lee superdago.

### ALBENGA

ASTOR: Anche il sesso è un affare di Stato.

### IMPERIA

ROSSINI: Tramonto - Compagnia Salvo Randone.

CENTRALE: Apache.  
AMBRA: La pietra che scotta.

DANTE: I ragazzi del coro.  
ARMA DI TAGLIA.

CAPITOL: Inghilterra nuda.  
CERIE: Il ritorno di Don Camillo.

### BORDIGNERA

ZENI: In nome del popolo italiano.  
OLIMPIA: Due uomini e una dote.

### DIANO MARINA

DIANESE: Chi ha paura di Virginia Woolf? (Cineforum).

### SANREMO

ARISTON TEATRO: L'animale.  
CENTRALE: L'ultima odissea.

SANREMESE: Confessioni proibite di una minorenne adolescente.

ORFEO: Viva d'Artagnan.  
SUPERCINEMA: Emanuele e gli ultimi cannibali.

### LUX

LUX: Le seminario.

ASTRA: In una notte piena di pioggia.

MIGNON: Karl e Krisina.

RITZ: Il giudice d'assalto.

### VENTIMIGLIA

EUROPA: Iba la belva delle SS.

## Chiuso al traffico dal 1975

### Forse sarà riparato quest'anno il ponte fra Voghera e Mortara

VOGHERA — (e.g.) La Regione Lombardia è stata nuovamente sollecitata ad intervenire per ristrutturare il ponte in ferro sul Po a Caset Gerola, sulla provinciale Mortara-Voghera, sul quale da molto tempo è vietato il transito agli automezzi pesanti.

L'Amministrazione provinciale di Pavia da più di un anno ha redatto il progetto dei lavori, che prevedono la sostituzione delle parti lesionate, il rafforzamento delle arcate di ferro e un alleggerimento della pavimentazione per diminuire il peso con conseguente aumento della potenzialità di portata del ponte. Per questo progetto era stato formulato un preventivo di spesa di un miliardo e mezzo, preventivo che dovrà ora essere riesaminato in seguito all'aumento dei costi. La Regione Lombardia dovrebbe quanto prima prendere una decisione sulla richiesta di finanziamento del progetto. Infatti, sembra che sia all'esame del competente assessore la proposta di reperire la somma attraverso mutuo. La popolazione dell'Oltrepò e della Lomellina, ma soprattutto gli operatori economici, industriali, commercianti ed artigiani, si augurano che il 1978 sia decisivo per le sorti del ponte sul quale da circa tre anni il transito è consentito solo agli automezzi leggeri.











# I NOSTRI GIORNI

# SU CHE BANDA

# TRASMETTE L'ESTINTO?



Il dott. Pola al convegno sulle «voci»



Il dott. Inardi (a sinistra) alla radio

NEVIO BONI

Il convegno-dibattito sulle voci dell'aldilà, che si è tenuto domenica a Milano, al Museo della scienza e della tecnica in San Vittore, ha rinfocolato le polemiche sull'argomento. C'è chi asserisce che le voci che si sentono sui registratori sono effettivamente dei defunti e chi invece afferma che non altro che una influenza del subconscio sul nastro del magnetofono.

Due tesi, dunque, spiritualista, l'altra animista. Smentito, però, che le voci siano un fenomeno reale, spiega il dottor Pola, che si è definito fisico materialista, consulente nel campo dell'alta tensione, conto di una società elettronica milanese: «Quando per la prima volta mi hanno parlato delle voci o per terminare più scientifico, della psicofonia, mi sono messo a ridere. La mia esperienza fisica rifiutava di credere a un fenomeno descritto. Ritenevo tutto opera di trucchi. Mi sono dovuto ricredere: ho dovuto constatare personalmente la veridicità del fenomeno. Le voci sono un fatto reale — ha proseguito il fisico —. Ho usato per i miei esperimenti una attrezzatura minima, cioè un normale registratore a cassette. Venute. Forse col tempo riusciremo a spiegare certi fenomeni».

Dice Pacifico Martini, studioso di scienze astronomiche: «La scienza distingue tre livelli nella realtà fisica: il livello macroscopico dei fenomeni, oggetto della fisica classica; il livello microscopico o quantico, ove si manifestano le particelle di materia e di luce, che ha potuto essere osservato indirettamente; infine, ancora più nascosto, il "livello subquantico", sede del campo di base che comprende quello elettrico-magnetico-gravitazionale. Albert Einstein intuì soltanto tutto ciò senza riuscire a spiegarlo».

Il matematico e fisico italiano Francesco Severi — prosegue nella spiegazione Pacifico Martini — chiama "matematura" il livello subquantico — vi elabora sopra il suo

"Principio universale di scambio". Il "vuoto", cioè quel che diciamo o riteniamo "vuoto", "materia pura", oltre la soglia dell'"antimondo". Nel mondo fisico abituale, agisce l'opera della materia in combinata con l'"antimondo". Sembra una complicatissima spiegazione — continua lo studioso — ma non è vero. La nostra personalità si sviluppa nell'antimondo della materia pura e pertanto non potrà mai morire. Questa la spiegazione razionale delle voci dell'aldilà. I viventi di ieri dispongono nella materia pura di un campo magnetico in cui sono immersi e possono quindi incidere i nastri dei registratori».

La signora Giovanna Romagnoli, presso la quale, giorni fa, abbiamo assistito a esperimenti sulle voci dell'aldilà, dice stamane: «Ho saputo del convegno di Milano dove è detto che le voci dei morti sarebbero invece frutto del nostro subconscio. Quei dotti signori dovrebbero spiegarmi, senza tirare in ballo teorie fumose, come può il nostro subconscio registrare sul nastro che gira ad una data velocità una parola, e poi modificarla sullo stesso nastro fatto girare ad una velocità inferiore. Un esempio: l'entità mi dice la parola "Pace" ed il mio registratore — leggo sull'indicatore — velocità — a 9,50; se invece lo ad — velocità indicata — 4,75, cioè molto più rallentato, la parola si trasforma in "Buonasera". Faccio un altro esempio di parole modificate. "E' tardi", risentito più lentamente diventa "E' pesante venire, sei lontani". Non credo ci sia barba a fisico che possa spiegarmi razionalmente ciò. Una parola detta restare quella anche se sentita rallentata. Come si può non pensare ad un intervento di anime dei trapassati?».

La signora Gabriella Alvisi, l'autrice del libro «Voci dell'aldilà», dice stamane: «Convegno di scettici quello di Milano, al quale non ho voluto partecipare. Da sette anni sento voci che sono inequivocabilmente dei miei morti. Mi fanno sentire musica, mi parlano delle mie condizioni attuali, fanno predizioni. E io dovrei pensare che è il mio subconscio a compiere questi miracoli?».

## GLI ALTRI DICONO

### la Repubblica

#### Il grande psicanalista

Musatti ha un'idea precisa: «La gente non è felice» — le femministe fanno tanto baccano, si comportano come guerrieri dell'età cavalleresca (cioè con una violenza niente affatto dolce) perché le donne hanno «l'invidia del pene», come è dimostrato dalla testimonianza del professor Marchisava, il quale, pur chiamandosi — si chiamava, aveva una bambina che faceva pipì — piedi. Ora, questa qui dell'invidia del pene, a leggere appena un po' Freud si ha proprio l'impressione di un'espressione in senso figurato: certo le bambine — lo guardano, il pene, quando possono, constatare — averlo — poi capiscono subito — regolarsi, se dio vuole. Ma — che Musatti — suo Freud lo prende proprio alla lettera, a al suo pene — tiene proprio molto, — si rende conto che — sia mica bene, quando si ha — cosa, vantarla troppo a quelli che — l'hanno

### IL GIORNO

#### Il patto d'emergenza

«Una chiara — maggioranza parlamentare — è la richiesta che i comunisti hanno rivolto questa — ad Andreotti e suo tramite, alla Dc. Nelle poche righe lette con qualche fatica all'uscita dal colloquio, Berlinguer ha riconosciuto che un governo di «unità democratica» — si può fare, visto l'«errore» della — che vi si oppone. Il pci — rinuncia a questo obiettivo: «Tuttavia, te-

nendo conto anche delle posizioni di altri partiti — ha spiegato Berlinguer con trasparente allusione — psi — siamo disposti a prendere in considerazione la possibilità di dar — almeno a — patto di emergenza, sulla base di un programma concordato che esprima una — intesa — corresponsabilità dei partiti che vi aderiscono». Che risposta cioè «almeno» alle condizioni poste dallo stesso leader comunista all'ultimo Comitato centrale, allorché parlò — «maggioranza contrattata, riconosciuta, esplicita».

### CORRIERE DELLA SERA

#### Italiano con pistola

Quanti — i cittadini — pistola? Nemmeno la direzione generale — pubblica sicurezza può dare una risposta. Gli unici dati che si ottengono, sono quelli dei porto d'arma, cioè le autorizzazioni ad avere con sé — pistola o la rivoltella per difesa personale. Ma — anche cittadini con pistola — lingua, coloro che, con una semplice denuncia al commissariato di quartiere, possono custodire un'arma in un cassetto.

Escludiamo dalla nostra breve indagine i cittadini cacciatori e i cittadini collezionisti. I primi — poco più di due milioni, non aumentano né diminuiscono, — compenso, però, gli si consente di possedere fino a sei fucili. Ed esaminiamo, invece, la «curva» dei porto d'arma cora. Nel 1976 — stati rilasciati 148 mila, il che significa, relativamente — quel periodo, — volume — fuoco pari a dieci divisioni — pistoleri.

Ciascun porto d'arma dà la possibilità di avere due pistole o revolver. Quindi, quello — 1976 è — dato in difetto.

## IN RISPOSTA A DI GIAMMATTEO

# Peccato, è italiano

Gent. Sig. Di Giammatteo: irresistibile — per me, cittadino italiano, di professione attore, il bisogno di reagire al ritratto, — altro ricordo di immagini azzeccatissime, che Lei ha fatto di alcuni miei colleghi («Stampa Sera» — scorso).

Dico «alcuni», perché Lei, chiaramente, — riferisce — coloro che, per notorietà acquisita, hanno loro soli, la possibilità di «arrivare» — pubblico, — mi scusi l'espressione teatrale.

Geniale, ho trovato, la — ultima intuizione: «Quel che per l'attore straniero — naturale modo — vivere — agli altri, per l'attore italiano è una battaglia — vincere; — perché — arrivata all'improvviso, dicendo tutto in poche parole... tutto quello che Lei non ha detto nel suo articolo. Ed ecco — perché il suo articolo riguarda anche me, non «divo», non — per lo meno... lo diventerò... devo diventarlo... solo così avrò il diritto di esistere — attore... riguarda anche me perché — un attore... — italiano».

Ed — battaglia che l'attore italiano deve vincere (non solo io), — impari perché da solo — com-

batteria: provincialismo. Mi sembra che requisito indispensabile per «sentire» — problema sociale, politico, morale, sia innanzi tutto... «sentirsi»... «essere»... «stere», magari — escluso dalla società, — al tempo della sepoltura in terra sconosciuta; e non parlo — del tipo di lavoro: — rischio del mestiere, forse benefico; e neanche di «gratificazione».

C'è tutta una realtà — nostro paese, nuova, per alcuni traumatizzante, comunque stimolante, per il semplice fatto che le «cose» succedono, e non si può non accorgersene, — all'attore italiano, che, proprio, per il suo tipo — lavoro, dovrebbe — interpretare di quella realtà, è richiesto, — vuole sopravvivere, di inserirsi per esempio — mondo — doppiaggio, — accondiscendere — politica del colonialismo culturale (solo nel nostro paese i film stranieri si doppiano, — altrove — proiettati in colonna sonora originale, — hanno un qualche valore artistico, beninteso).

I nostri registi — cinema — fanno carte false per non utilizzare attori italiani, in film italiani, con contributi

ministeriali italiani.

La Radiotelevisione italiana pare afflitta da un incubo — complesso — inferiore — quelle di — paesi: compra tutto, purché di fattura straniera, magari riguardante la realtà sociale — un terzo paese ancora.

In teatro si rappresenta un testo italiano solo se con garanzia — comico, o se elaborazione di testi di altro autore, ovviamente straniero.

A questo punto sig. Di Giammatteo non rimane all'attore italiano che prodigarsi — mille maniere per farsi perdonare la propria origine etnica; procurerà di assimilare una ottima «English pronunciation», — i suoi caratteri somatici non corrisponderanno allo stereotipo basso — bruno — cacciatore; e se avrà la ventura di arrivare al successo, senza avere avuto l'accortezza — un nome straniero — prima, procurerà di farsi perdonare, assicurando — spettatore radio — cine — televisivo — pubblicitario che anche in Italia, ci — si — può — far — da — se senza perdere l'appellito.

Francesco Pátano  
(un attore italiano che non fa notizia)



## Sulla vita di San Francesco

# Il film che Gozzano non riuscì a fare

SERGIO COGGIOLA

PER diverso tempo, la critica letteraria ha considerato Guido Gozzano un poeta provinciale, cantore dell'ambiente piccolo-borghese della Torino fine-secolo, lontano dai fasti, dalle mode della capitale e dai miti estetizzanti «superumani» di D'Annunzio.

Tuttavia Guido Gozzano non sembra appartenere ad un mondo antico. Il suo rapporto con la cultura e con i fermenti del tempo è intenso anche se egli è costretto a vivere in una città — Torino, non certamente al centro del dibattito nazionale. Ma la sua curiosità intellettuale — che, in certo senso smentisce la sua immagine di poeta in pantofole — è viva a tal punto che nell'ultimo della sua vita (1916) decide di scrivere una sceneggiatura per un film su San Francesco d'Assisi.

Come Gabriele D'Annunzio, anche il poeta torinese si avvicina all'arte cinematografica con un impegno solido: con una gran voglia di capire i «segreti» della nuova arte. Sulla rivista *La Donna* del 5 maggio 1916 Gozzano scrive un articolo dal titolo alquanto reboante, *Il nastro di celluloido e i serpenti di Lacoonte*, in cui è evidente il suo interesse per la nascente tecnica espressiva. Ma allo stesso è preoccupato: forse, scrive Gozzano, mentre gli intellettuali si pongono «interrogativi tavolineggianti», il nastro di celluloido finirà con l'avvolgere l'uomo e soffocarlo, così fecero i serpenti il corpo di Lacoonte. I suoi dubbi però finiscono qui, e l'attrazione verso il cinema. Ma anche un altro motivo spinse Gozzano a scrivere quella sceneggiatura. E quel motivo — Torino.

In quegli anni infatti, nella capitale piemontese, stava nascendo l'industria cinematografica: Torino allora la capitale del cine-

Sabato prossimo, al Teatro Piccola Ribalta, verrà presentato il film di Nino Oxilia «Papà», del 1915. Oxilia — amico di Guido Gozzano: i due affrontarono contemporaneamente l'avventura cinematografica. Sergio Coggiola descrive qui l'attività di scenografo di Gozzano.



Agliè, il salotto di — Speranza

ma. La «Ambrosio Film» e la «Itala Film» costituivano le imprese più solide, avanzate e coraggiose di — la produzione nazionale. Guido Gozzano, e così il suo amico Nino Oxilia (di cui vedremo un film — *Papà* (1915) — sabato 11 al Teatro Piccola Ribalta), venne attratto da questo mondo ricco di emozioni nuove, popolato da gente di varietà, da poeti falliti affascinati dal nastro di celluloido. All'inizio cerca di collaborare — la «Ambrosio», ma i risultati sono scarsi. Scrive tuttavia soggetti — sceneggiature di poco conto, che gli permettono di familiarizzare con la macchina da

presa. Nel 1911 redige una novella per il cinema, *La storia di Piccolino*, tradotta per lo schermo da Giovanni Vitrotti. Il suo nome però appare sui manifesti pubblicitari, forse perché si — di una collaborazione fatta solo per denaro.

Soltanto cinque anni dopo, e siamo al suo ultimo — di vita, Gozzano decide di scrivere — *Propria film* (è il poeta che usa la parola film al femminile); forse anche in sottile polemica — il Vate, il cui film *Cabiria* è da poco uscito con trionfo sugli schermi. Alla sceneggiatura del *San Francesco G* — inizia a la — nei primi mesi del

'16. Così scrive, verso la metà di aprile, al fratello Renato: «Carissimo Renato, si deve decidere in settimana il film — *San Francesco* e in tal caso sarei impegnato a presenziare per — ventina di giorni l'esecuzione, quasi tutta a Assisi. Non so se sarà commercialmente fortunata, ma come opera d'arte comincia ad appassionarmi. Vedrai che il libretto non è male».

Ma poco tempo dopo, e precisamente il 11 agosto, Gozzano moriva. L'orditura fotogrammatica in cinque parti rimase quindi incompiuta, e sconosciuta fino all'anno '37, quando Pio Schinetti la pubblicò per la «Treves».

Il film narra la vita di San Francesco dalla nascita alla morte. L'immagine iniziale è costituita da un «paesaggio molto panoramico» in cui si disegna la figura del santo: «Si alza a poco a poco in sfondo celeste dove turbinava dapprima — gran corona di spine che si cambiano in rose, poi una corona di rondini che si cambiano in serafini». Un'immagine che trasuda cultura liberty, con i suoi classici simboli; così come la sequenza della conversione di Francesco: «Una loggia medioevale, con paesaggio assisiano. Attraverso un loggiato si vede un verziere fiorito, e la via tortuosa medioevale. Francesco suona la viola e canta. Un levriero è ai suoi piedi».

Nel racconto il Gozzano fa compiere a San Francesco anche un viaggio in Oriente, dove il santo si incontra con i sacerdoti Maometto. E qui si — numerosi motivi autobiografici: ad esempio, il viaggio che Gozzano fece nelle Indie per curarsi della tisi. Ma anche un motivo poetico, perché, scrive il poeta nell'articolo già citato: «Quanto la pellicola ritrae in fatto di viaggi è il meglio che l'esotismo possa dare; nel ricordo e nel rimpianto di chi ha molto pellegrinato la Terra non resta certo niente di più — di meglio di quanto appaia in mezz'ora sul cartiglio vertiginoso».

LE  
FILM

**mec**

comunicano alla cittadinanza  
la Grandiosa vendita  
di realizzo di

**Pregiate pellicce**

in via Lagrange ang. via Cavour

	Valore	Realizzo
Visone Trasp. B.G.	1.890.000	1.700.000
Visone Special.	695.000	625.000
Marmotte Trasp.	1.390.000	1.250.000
Nutrie selvaggia	495.000	445.000
Volpe Patagonia	690.000	600.000
Montoni G.	190.000	150.000
Agnelli G.	150.000	120.000
Persiano P. I.	595.000	500.000
Lapin P.L.	116.000	95.000
Agnello Bolero	55.000	40.000
Colli A.	25.000	20.000

Inoltre: Leopardi, Ocelot, Volpi Groenlandia, Linci, Castori, Castorini, ecc.

Torino, via Lagrange ang. via Cavour, tel. 534331  
Milano, corso Vercelli 14, tel. 4693466  
Rimini, piazza 3 Martiri 18, tel. 25

**Aliscotti**

Anzio-Ponza. Le prenotazioni sono valide fino a 15 minuti prima della partenza. Informazioni prenotazioni biglietteria: HELIOS Porto Innocenzo 18, 00042 ANZIO 9845083-9848320 - PONZA telefono 0771/80078.

## SORDITA'



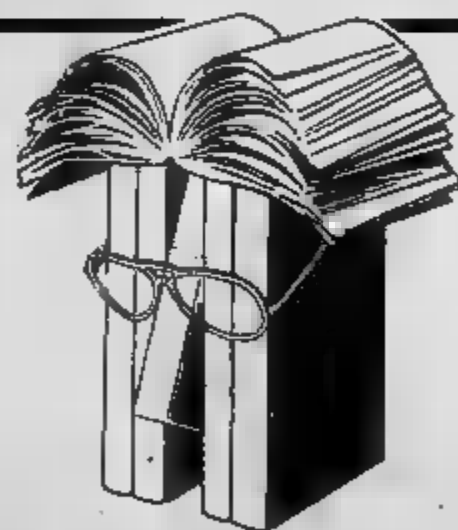
Un modo per ovviare agli inconvenienti della sordità è l'applicazione di una protesi acustica. Vi sono diversi tipi di apparecchi acustici: occlusivi, tutto dentro l'orecchio, piccoli protesi da applicare dietro l'orecchio, altri senza tubetti, fili e senza niente dentro l'orecchio. Nei nostri apparecchi sono condensati tutti i più recenti sviluppi della scienza e della tecnica acustica. Nella vostra scelta la preferenza ad una o l'altra che dia la massima garanzia e fiducia.

CENTRO OTOACUSTICO

**PHILIPS**

ACUSTICA ITALIA

Via Broletto 16, Torino, t. 579.900



## TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

■ IL DOTTOR MOEBIUS:  
RAZZISMO IN NOME  
DELLA SCIENZA  
LA DONNA E LA BESTIA

● MONICA VITTI:  
AMO CECOV E BRACCIO  
DI FERRO

editrice LA FRATINA

## GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA





# BIANCOSARTI

## l'aperitivo vigoroso



## mette il fuoco nelle vene

### ECONOMICI

#### 10 Vendita alloggi

A Venezia, corso Matteotti 59 l'impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e facilitazioni. Rivolgere cantiere.

**AFFARE** Nichelino con appartamenti recenti di camera cucinotta servizi 12 milioni tre cucinotta servizi 13 milioni 500 mila. L'immobiliare M. Ferraris 146 tel. 526.583.

**AFFARE** 1-2 camere cucina servizi ben tenuti centrali adiacenze via S. Giulio venduto 6-9 milioni dilazioni. Telefono 538.022.

**AFFARE** appartamento libero, recente, struzione, via Negarville 29, due camere, cucinotta, bagno, L. 16 milioni 500 mila con facilitazioni. Edil-Casa telefono 546.154.

**AFFARE** appartamento uffici mq 650 libero e venduto, telefono 502.475.

Villaggio libero, due camere cucinotta bagno, 21 milioni 500 mila. Melara Spa 156.623.

**APPARTAMENTO** pronta consegna sezione 2-3 camere cucinotta doppi servizi impresa vende Caldaro, 50.3171.

**CENTRALISSIMO** pressi municipio, subito disponibile l'immobile mq bi-loggia, cucina ascensore e 6 camere cucinotta pluriservizi cantina adatta ufficio o abitazione studio. Mutuo fondiario S. Paolo e facilitazioni. Telefono 779.826 ore ufficio.

**CENTRALISSIMO** via XX Settembre 72 angolo via Garibaldi vendiamo appartamento tre camere, cucina, servizi L. 16 milioni; altro cinque camere, cucina, servizi L. 22 milioni; ristrutturato nelle parti condominiali con termo-trale e ascensore. Vieni sul posto. Edil-Casa telefono.

**COLLEGNO** venduto in palazzina allungata camera tinello cucina bagno ascensore box 2 auto orto L. 33 milioni mila. Telefono.

**CONFAR** zona residenziale (Borgaro libero nuovissimo: milione 3 vani servizi L. 44 milioni. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** vende libero adiacenze Onorio (via Garibaldi) camera tinello a L. 15 milioni 500 mila più 1 milione 200 mila mutuo. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** libero via Monginevro adiacenze 3 vani con bicamerale centrali 14 milioni 950 mila. Telefono 519.017.

**CONFAR** libero nuovissimo a Moncalieri: soggiorno camera cucina e servizi L. 38 milioni compreso mutuo. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** propone libero a Nichelino adiacenze corso XXV Aprile 8 vani 12 milioni 500 mila. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** libero stanotte adiacenze Largo Orbasiano camera e tinello a L. 18 milioni 800 mila dilazioni 70%. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** libero recente piazza Repubblica: 3 camere tinello bicamerale a L. 39 milioni mila compreso. Telefono 519.017 519.085.

**CONFAR** libero declino piano in Corsica: camera tinello 2 ampi balconi a L. 19 milioni. Telefono 519.017 519.085.

**CONSULEDILE** 533.322 Sal- ni 65 Garbino nuova complessa residenziale alloggi signorili elegantemente rifiniti: comodità di servizi pubblici varie naturali L. 330.000 al mq compreso forte mutuo. Personale sul posto.

**CONSULEDILE** 533.322 venduto con 4 bis in decanato 1-2-3 camere cucina servizi da 3 milioni mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende la stabile modeste spaziosi a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**CONSULEDILE** 533.322 vende a Garbino cucinotta bagno da L. 500 mila salino 2 cucinotta bagno 17 milioni box mila.

**EUROCASE** vende libero adiacenze corso (Parola) 2 camere cucina servizi 19 milioni a mutuo. Telefono 513.727.

**EUROCASE** vende libero adiacenze piazza Adelfano 4 camere cucina servizi 27 milioni mutuo. Telefono 547.470 513.681 513.748.

**EUROCASE** vende libero a Grugliasco camera tinello cucinotta L. 13 milioni 500 mila mutuo rate. Telefono 547.470 513.681 513.748.

**EUROCASE** vende libero a Grugliasco camera tinello cucinotta servizi 34 milioni mutuo per. Telefono 513.748 513.725.

**EUROCASE** vende libero a Re- vigliacco 2 camere tinello cucinotta servizi 24 milioni 500 mila mutuo. Telefono 547.470 513.681.

**EUROCASE** vende libero adiacenze corso Galileo Ferraris signorile 2 camere cucina servizi stabile d'epoca, 22 milioni 500 mila e mutuo dilazioni. Telefono 547.470 513.681, via Sac.

**GABETTI** vende corso Toscana 122 appartamenti di 2 camere cucina bagno cantina 48 milioni 800 mila con mutuo finanziario. Telefono 547.470 513.681, via Sac.

**IFIM** vende libero a Brucellesse camera tinello cucinotta servizi cantina box 56 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 516.278.

**IFIM** spa vende adiacenze 18. Ottare soggiorno due camere cucina servizi cantina scintillante 23 milioni dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** vende libero adiacenze Trapani camera tinello cucinotta servizi cantina 16 milioni mila dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** spa vende libero adiacenze corso Ferruccio soggiorno due camere tinello cucinotta servizi giardino condominiale dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** spa vende libero adiacenze Agnelli soggiorno due camere cucina bicamerale 18 milioni più mutuo e dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** spa vende libero Corsica hotel alloggio camera cucinotta servizi 15 milioni dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** Spa vende libero recente in Orbasiano villetta unifamiliare salone camera cucina bicamerale ingresso box giardino 66 milioni dilazioni. Telefono 519.583 - 516.278.

**IFIM** Spa vende libero in Nove tre camere cucina servizi mutuo facilitazioni. Telefono 519.583 516.278.

**IN** zona collinare impresa vende stalla casa alligato alloggio piano terra con giardino privato e ultimo piano piano. Telefono 760.809.

(Continua)



LO  
SPORTItalia e Francia anticipano il loro  
match mondiale in Argentina

## BAIRES SOTTO IL VESUVIO

DALL'INVIATO ANGELO CAROLI

**NAPOLI** — Millecinquecento agenti, tra pubblica sicurezza e carabinieri, tre nuclei di pronto intervento presso il bivio Agnano, piazza Piedigrotta e piazza San Vi-

tali, nelle vicinanze dello stadio, coordinati dal vice questore vicario De Santis, più funzionari rappresentanti il prefetto di San Paolo, sono pronti per la partita Italia-Francia. Forse c'è un nesso con ciò che è verificato a Napoli in questi giorni. Appena per Michel Platini, pietre e paccarelle per Bearzot e la sua Italia.

Le deplorevoli, che non registrate lunedì sera, hanno avuto seguito durante l'ultimo allenamento che la squadra azzurra ha sostenuto al San Paolo. Dai rettilineo antistante le tribune centrali sono volate, oltre alle solite invettive e agli ormai noti insulti, pietre, anche grossi sassi, per fortuna imbrigliate dalla rete di protezione, e bottigliette di vetro (una delle quali è caduta pochi centimetri da noi e da un collega della Rai). Un migliaio di tifosi hanno contestato ripetutamente il trainer della nostra rappresentativa, hanno preso di mira Romeo Benetti, reo secondo loro di aver causato volutamente l'incidente di Torino a Bruscolotti. A Bearzot si rimproverano di aver incluso nella lista dei convocati i centravanti Savoldi, attuale capocannoniere del campionato.

Per quanto riguarda Bruscolotti ci pare che non vi sia nulla di agguato a quanto si è visto in campo domenica durante Juventus-Napoli, momento dell'impatto tra il centrocampista bianconero e il difensore napoletano. Si è trattato di un incidente, tutto fortuito che nessuno avrebbe dovuto strumentalizzare in una circostanza così delicata.

Bearzot, dal suo canto, con quale onestà avrebbe potuto preferire Savoldi a Graziani oppure a Bettiga oppure a Pulici? Dunque la scelta dell'allenatore è palesemente legittima; semmai

potremmo dire che Enzo di cattiva geologia. Sarebbe bastato infatti convocare Savoldi per placare i ire dei tifosi affezionati al bomber partenopeo. Ma Bearzot ha preferito restare al proprio cliche dimostrando una volta coerente il rischio di impopolarità, quella impopolarità che sta sperimentando in questi giorni a Napoli che ci auguriamo non debba ricadere fra qualche ora sugli azzurri impegnati a San Paolo.

La contestazione si è via via estesa anche ai giornalisti, ai telecronisti e ai radiocronisti, colpevoli di una campagna di scarso appoggio a Savoldi ed a Bruscolotti. Pare inutile commentare ulteriormente tale atteggiamento. Ha fatto comunque leggersi su un quotidiano di informazione politica napoletano un collega che ha stigmatizzato il «comportamento da definire ignobile, da teppaglia». Ed il piaciuto Beppe Savoldi, quale pomeriggio 11 è recato nel ritiro degli azzurri per cordiale saluto al commissario tecnico. Speriamo che questa spontanea e non richiesta mediazione serva a rasserenare gli animi.

Da sottolineare l'iniziativa dell'associazione dei Napoli Clubs che distribuirà al San Paolo fra poche ore cinquantamila volantini con i quali si respinge l'accusa ai tifosi napoletani di sollecitare l'impiego di giocatori partenopei, ma nello stesso tem-

po si rivendica il diritto di gridare a viva voce, durante il match, i nomi di Savoldi e Bruscolotti.

Si è trattato di una protesta limitata a un migliaio di scalmanati cui si confonde e non si identifica certo il vero tifoso napoletano che è fatto di ben altra pasta. C'è da augurarsi che questa piccola frangia di esagitati non contagi il San Paolo che non si verifichi ciò che accadde al Sant'Elia di Cagliari, il 20 febbraio '71, quando Valcareggi convocò nessun capitanato per il match con la Spagna e l'Italia fu sconfitta 2-1 sotto una pioggia di mandarini. Non vorremmo che questi frutti si trasformassero oggi in pietre. Quella che dovrebbe essere considerata una protesta nei confronti di Bearzot diverrebbe un atto di puro leppismo. Napoli, ci dice un collega partenopeo, ha compiuto grossi sacrifici per riportare, dopo cinque anni, la nazionale al San Paolo. Non vorremmo che questi sacrifici fossero vanificati da un gruppo di teppisti.

Ed eccoci al tema tecnico-tattico della partita. Italia-Francia ci danno un'anticipazione. Il 6 giugno infatti ritroveranno al Mar del Plata non più in amichevole, ma in match ufficiale e mondiale. Oggi perciò Bearzot e Hidalgo si spartiranno le loro formazioni, trarranno utili giudizi e in seguito apporteranno tempestivi rimedi. Utili indicazioni ci verranno Tardelli, il quale sarà chiamato a guardare Platini. Sulle capacità del bianconero non ci sono dubbi. Dovremo vedere se e fino a che punto il nostro centrocampista potrà permettersi il lusso di sacrificare un uomo tanto utile ad un compito essenzialmente difensivo, visto che Platini, per dichiarazione di Hidalgo, è una punta. (Michel, però, non gradisce il ruolo di la maglia 9).

Tardelli al riguardo è stato molto esplicito: «Un uomo da guardare in una partita è l'hai sempre. Esistono inoltre test quello di Londra che ti impongono di fare da uomo-francobollo. Ma io con Platini proverò ad attaccare, non mi sento criticato».

Di Graziani e Bettiga che tornano insieme dopo i tentativi di Liegi e Madrid leggerete in altra parte il giornale. Claudio Sala che prende il posto dell'indisponibile Causio diciamo che ci aspettiamo una prova d'orgoglio, come è capace lui. Bellugi riprende il ruolo di stopper, in asse con Scirea e Zoff che torna al suo San Paolo, fra i pochi a essere applaudito. Benetti fungerà da mediano perdurando nell'indisponibilità di Zaccarelli. Su Zaccarelli in seguito, nel caso si avvertisse la necessità di arretrare di nuovo Tardelli terzino (Cuccureddu per il 6 giugno è squalificato) con il centrocampista granata a fungere da anti Platini. Mar del Plata. E' l'idea di sviluppo.

Per quanto concerne la coppia Gentile-Maldara, la troviamo artificiosa e poco naturale. L'impiego di un milanista a sinistra costringe Gentile a operare in un settore dove rende il trenta per cento in meno. Inoltre Maldara (Rouyer o Dalgner), dopo averlo visto contro il guizzante Dani, è un rischio (che comunque bisogna correre per fare una esperienza, data l'indisponibilità di Cuccureddu), anche se il milanista dice: «Siete voi a sostenere che non sono alla punta, ci ho giocato contro molte volte. E con buoni risultati. La bambola di Madrid non si ripeterà».



Platini, il «gallo» della nazionale francese (Dis. di Bruna)

## Graziani «prova» Bettiga e Pulici

DALL'INVIATO  
BRUNO BERNARDI

**NAPOLI** — L'amichevole con la Francia ripropone la Nazionale la coppia Bettiga-Graziani. Bearzot li considera titolari inamovibili sebbene i «bombers» stiano attraversando un periodo di forme esaltanti. «Presi non per uno tutti azzurri sono il meglio in condizione — ripete il commissario tecnico — Ma se il fisico non risponde il campionato lascia qualche scoria, bisogna attingere alle riserve

**IN TV**  
**ORE 14,55**

## ITALIA

1. Rey, 2. Janvion, 3. Bessis, 4. Rio, 5. Tresor, 6. Bathenay, 7. Lopez, 8. Guillou, 9. Lacombe, 10. Rouyer.  
In panchina: 12. Battistoni, 13. Cuccureddu, 14. Manfredonia, 15. Patrizio Sala, 16. Rossi, 17.

## FRANCIA

1. Rey, 2. Janvion, 3. Bessis, 4. Rio, 5. Tresor, 6. Bathenay, 7. Lopez, 8. Guillou, 9. Lacombe, 10. Rouyer.  
In panchina: 12. Battistoni, 13. Cuccureddu, 14. Manfredonia, 15. Patrizio Sala, 16. Rossi, 17.

Arbitro: (Spagna).  
La partita sarà diretta (colori) sulla Rete Uno con inizio ore 14,55. Radiocronaca diretta a partire dalle 14,45 sulla

morali e solo così si reagisce alla fatica. E' in queste che si rivelano i limiti dell'uomo. Il mondiale gioca ogni tre giorni e questo "test" infrasettimanale potrà dare buone indicazioni».

Roberto Bettiga è anche dolente a causa del solito reumatismo all'anca destra e oggi, probabilmente, rimarrà in campo fino a quando se la sentirà per poi cedere il posto a Pulici. Domenica prossima la Juventus ha in programma l'insidiosa trasferta di San Siro con il Milan. Bettiga ritiene che ciò non influirà sui bianconeri che andranno in campo contro la Francia.

«Siamo alle gare infrasettimanali ed il livello — dice Bettiga — è questa la

Costituirà un termine di paragone pericoloso con i due precedenti amichevoli sostenuti, con alterna fortuna, dai «ricambi» contro il Belgio e contro la Spagna?

ribatte Bettiga. Intanto l'avversario. Ce la Francia che ritroveremo a Mar del Plata il 6 giugno. L'amichevole con i francesi è un'occasione per ritrovarci e per il contatto con questi insidiosi che, stando ai loro «curriculum», formano delle migliori squadre europee. Credo sia un vantaggio affrontarli a New York, qualche giorno prima di incontrare gli inglesi nel quadro delle qualificazioni. I «bianchi» di Don e Roma, nella partita vera, li

Il risultato odierno potrebbe condizionare l'opinione pubblica in vista dei mondiali?

Personalmente questa amichevole. Le esperienze, poi, non



Napoli. Gli azzurri durante l'ultimo allenamento.

mai negative. Dovremmo perdere sapremmo e perché abbiamo sbagliato e potremmo rimediare fra quattro mesi anche rendo conto il può ribaltare in favore francesi».

Anche Graziani è dello stesso avviso. Il centravanti Torino si facendo crescere i baffi domenica scorsa ha finalmente rotto il lungo digiuno con il gol anche se è riuscito a impedire al Torino di perdere. Comunque importante, sul piano personale, sbloccare la situazione che si protrasse da troppo tempo.

Graziani ritiene che la Nazionale distrae il Torino dall'inseguimento Juventus. Anche se le possibilità di un riag-

gancio si sono sensibilmente ridotte. Rimanda a fine marzo il verdetto definitivo. Adesso pensa solo alla Nazionale e dice: «La gara con la Francia è importante. Mi auguro di offrire un buon dimenito e ripagare la che Bearzot ripone in me. Pescara ho ricevuto diverse ma ho smaltito. Con Bettiga ho raggiunto una buona intesa».

Nel secondo tempo, salvo mutamenti di programma Graziani farà coppia con il «gemello» Pulici. Entrambi potranno contare sugli «assist» del loro abituale partner Claudio Sala. Paolo ha il labbro superiore gonfio per una contusione ricevuta a Pescara ma è tranquillo, è pronto a dimostrare al pubblico napoletano di merita-

re la precedenza nei confronti di Savoldi. «Lui è per l'esclusione — dice Pulici — ma questo posto fra i ventidue l'ho conquistato sudando. Nulla una punta — lui è centravanti».

## CLAMOROSO

Il portiere  
argentino  
non vuole  
giocare!

**BUENOS AIRES** — Grande ripercussione ha avuto negli ambienti sportivi e in quelli gloriati dell'Argentina la richiesta del portiere della Nazionale biancoblau, Hugo Gat- ti, di non far parte per il tempo per con- gliere le proprie condi- zioni fisiche prima di gio- care in Nazionale. E il di- rettore tecnico Na- zionale, Cesar Luis Me- notti, gli ha dato la «li- cenza», riservandosi però di convocare per altro portiere.

Il portiere del Ju- nior infatti chiesto un tempo per con- gliere le proprie condi- zioni fisiche prima di gio- care in Nazionale. E il di- rettore tecnico Na- zionale, Cesar Luis Me- notti, gli ha dato la «li- cenza», riservandosi però di convocare per altro portiere.



**DOMANI IL PRESIDENTE DEL TORINO RICEVERÀ I GIOCATORI E PARLERÀ CHIARO**

## Pianelli all'attacco

La sconfitta di Pescara continua a far parlare i tifosi del Torino. Ieri i tifosi erano radunate più di trecento persone, impegnatissime a seguire l'allenamento. Per la squadra che ha perso e sta andando piuttosto male, non è poco. Segno che questi tifosi, nonostante tutto, continuano a voler bene ai granata, anche molte delle loro proteste non hanno molto da spartire con la logica. Hanno contestato il general-manager Bonetto, rendersi conto che la presenza sul campo di Pescara sarebbe stata di certo non determinante. In questo momento, alla ricerca dei motivi della crisi i tifosi vanno a cercare qualunque cosa, anche la più assurda, nella speranza che il Torino torni a vincere.

C'è comunque una cosa positiva: domani sera, probabilmente, il presidente Pianelli riceverà i giocatori del Torino nel suo ufficio e spiegherà loro, a chiare lettere, com'è esattamente la situazione, invitandoli al massimo impegno. Se i gio-



Zaccarelli

catori rendono poco sul campo, il Torino sarà tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto. E' altrettanto vero che loro stessi avranno notevoli svantaggi sul piano professionale, primo fra tutti quello di perdere la corsa alla maglia azzurra e magari anche quella per l'Argentina. Pianelli parlerà chiaro, in casa granata sono certi che la cosa funzionerà, fornendo risultati positivi come

è già accaduto altre volte in passato.

I quattro punti di svantaggio nei confronti della Juventus — rappresentando qualcosa di irrimediabile, ma di preoccupante, si dice giustamente Mozzini: «Siamo indietro la Juve merita questo vantaggio. Questo significa che per noi non ci siano più speranze, abbiamo ancora il tempo per recuperare. Ma adesso, diciamo francamente a stessi, siamo ridotti a sperare in un passo falso dei nostri avversari. In casa vincono sempre, è trasferita al minimo conquistano un pareggio: sarà un'impresa molto difficile riagguantarli».

Domenica contro il Vicenza il Torino dovrà vincere. Tutti i costi, augurandosi che Juventus lasci qualcosa al Milan. Probabilmente sarà Butti, forse giocherà Zaccarelli ed anche Salvadori potrebbe essere a disposizione. Sarà l'incontro decisivo, probabilmente l'ultima occasione per pensare allo scudetto.

b. br.

### A Villar Perosa con i giovani della Juve



## Sivori junior nel collegio

Avrebbe desiderato debuttare in incognito, invece Nestor Sivori ha subito ieri una vera e propria agguerrita da parte di giornalisti e fotografi. Avvolto per la prima volta in una tuta su cui spiccava a chiare lettere la scritta «Juventus», Nestor ha svolto sul campo di Villar Perosa un lavoro prevalentemente atletico sotto la guida di Carlo Parola cui è affidato il gruppo degli «allievi». Oggi pomeriggio dovrebbe scendere a Torino per disputare la prima partita.

Sivori junior resterà presso il collegio bianconero fino a giugno. In questi mesi avrà modo di mettere a mostra le doti per le sue prestazioni persino al padre Omar. Certo il suo non sarà compito facile, i paragoni si sprecheranno perché il nome che il ragazzo porta è pesante. In ogni caso chi non perderà nulla, anzi, sarà la Juventus che potrebbe trovarsi per le mani un campione fatto in casa, col grosso merito di non essere costato nulla. Il severo collaudo Nestor subirà tra una quindicina di giorni, quando Villar Perosa salterà il padre più curioso di tutti a verificare quanto valga il figlio. Dopodiché Sivori senior a fine tornerà in Argentina.

Assenti i nazionali, la Juventus ha ripreso gli allenamenti. Marchi. Lavoro ginnico atletico per tutti, particolare cura per Viridis, più bisognoso di altri di lavorare. Il sardo si è impegnato lungamente ed è apparso ormai al meglio della condizione. Domani ci sarà il solito collaudo in partita del giovedìcontro la squadra Primavera o formazione partecipante ai campionati minori.

p. def.

**PALLAVOLO** — Per il campionato regionale maschile di pallavolo Novati ha perduto per 3 a 0 l'incontro interno il G. S. S.F. Torino.

### MARRA, nuovo idolo locale

## Lo scugnizzo mette le radici a Cuneo

GIOVANNI BINDA

Per un calciatore, se bravo, ricevere complimenti dai compagni di squadra non è fatto insolito, né emotivamente inespugnabile. Un po' usuale è invece riceverne a dismisura dagli avversari, anche perché l'orgoglio sovente spinge a giustificare sempre i propri demeriti e minimizzare invece i meriti altrui. Per Armando Marra, uomo squadra del Cuneo Mario Tortul, i complimenti gli avversari li spreca nonostante il ragazzo sul campo sia un tipo irregolare, pronto alla battuta feroce e al gesto di stizza per un fallo ricevuto (e poi prontamente restituito alla prima occasione).

Con un «caschetto» alla Antognoni (la rassomiglianza fra i due è incredibile) e un fisico ben strutturato, il dribbling facile e a lungo, unito alla nitida visione di gioco, ricerca in area del fallo da rigore, Marra domenica ha impressionato talmente Borsalino, direttore sportivo dell'Albese, da fargli perdere la tradizionale fiamma da gentleman inglese: «Con lui in squadra — ha dichiarato Borsalino — il Cuneo ha cambiato volto, è davvero un giocatore formidabile».

E Marra, scugnizzo napoletano trapiantato a Firenze dopo i primi calci in Promozione in una squadra del sup quartiere, talento calcistico ne ha parecchio. Nato a Napoli nel 1950, Armando, prima finire a Cuneo in serie D (acquistato novembrino) ha girato tante «piazze» calcistiche. Notato appena quindicenne da osservatori della Fiorentina restò per tre anni con i viola arrivando fino alla De Martino, al varo Berni, Macchi e Marinelli. Con la maglia n. 6 sulla schiena Marra disputò il campionato in C con il Forlì passando poi al Ravenna dove, su casa, restò tre stagioni. «Non ho mai preso residenza in nessuna nuova città — commenta sorridendo l'ex scugnizzo — perché mi sono sentito spesso girovago. Ho avuto una grande voglia, impensabile forse per un napoletano: arrivare in serie A, indossare la maglia della mia squadra preferita, il Milan. Con il numero otto sulla schiena avrei avuto vicino il giocatore italiano più grande, Gianni Rivera. Un sogno che non si è realizzato, ma non ne ho fatto un dramma».

Marra, un personaggio in campo per certi istintismi e clown di (quali fare il tunnel all'avversario nella propria area di rigore mi-

mando passi di danza o cercare il tackle di ritorno dopo un dribbling riuscito) ha anche scritto una pagina importante nel campo della giurisprudenza calcistica. Ceduto a Ravenna alla Puteolana, società serie D di Pozzuoli (a due passi dalla sua Napoli) l'ex fiorentino, giocò dieci partite senza ricevere un soldo di stipendio e ingaggio, si rifiutò di scendere in campo citando in giudizio la società. Assalito dall'avvocato Campana, Marra ha vinto la causa ottenendo il pagamento degli arretrati ed il riscatto cartellino. Un episodio significativo nel mondo dei semi-pro dove i giocatori, trattati come oggetti soprattutto hanno un buon passato, si trovano coinvolti nel disastro di club amministrati in modo scriteriato o pagano la persona crisi societarie divenendo merce propria di presidenti dirigenti vari, pronti a girarli a cambio per deficit antichi.

Dopo aver giocato come centrocampista nel Teramo in C, nelle Marche e nel Vigor Senigallia, Marra ha seguito Tortul (suo allenatore nel Vigor), trasferendosi a Cuneo con la famiglia.

«E' un giocatore freddo e opportunistico — dice di lui l'ex sampdoria — che crea palla gol per i compagni anche per se stesso. E poi, un gran bravo ragazzo». E a Cuneo, a dispetto degli atteggiamenti da istrione, da scugnizzo e dalla battuta pronta, toscannaccio d'adozione, i tifosi a Marra sono affezionati. «Potevo andare ancora in qualche — ricorda il neo-bianconero — ma adesso la serie D mi sta benissimo. Magari sarà la volta che prenderò finalmente la nuova residenza, dopo tanto girovagare ed essermi autogestito. A Cuneo l'aria è buona e la gente simpatica».

A ventotto anni, messi i sogni nel cassetto, anche per un fantasista napoletano finito ai piedi di montagna, sempre innevate, è giunto il tempo di disfare le valigie per una sosta che è anche scelta di vita. Il Vesuvio ormai è ricordo.

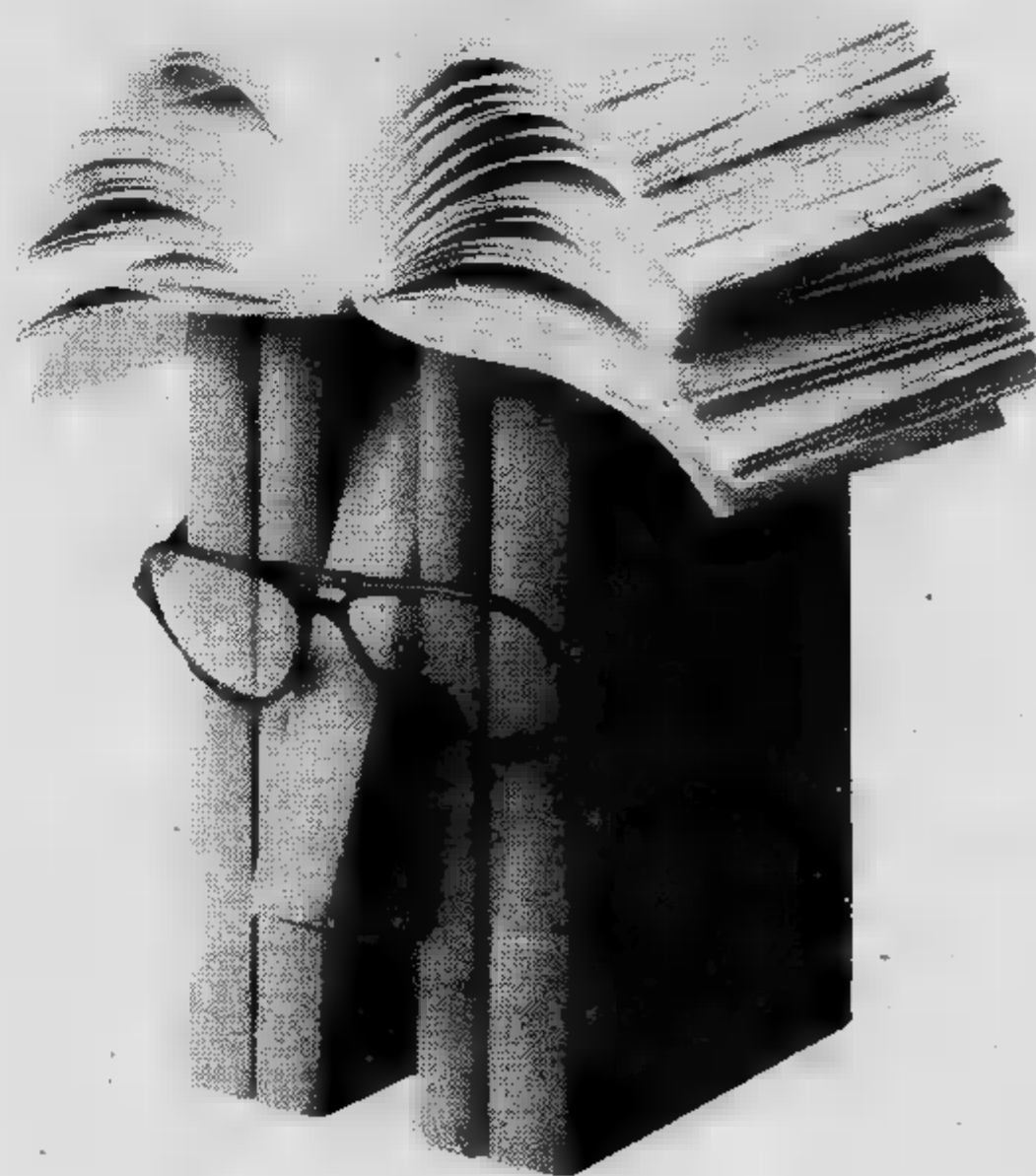
**NOVI** — Monica Baracco, della «Forza e Virtù» di Novi Ligure, è classificata al secondo posto finale alle di ginnastica per juniores svoltesi a Novara.

— L'Arquatese, per il campionato maschile di pallavolo, è battuta in casa, 2-0, dalla Franger Frigor di Casale.

## TUTTOLIBRI

### Il passaporto per il mondo del libro.

Più completo, più informato, più esauriente ancora: un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione. Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento ricerca. Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.



TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a lire 350

### UNA DOMENICA CON IL TORINO

per la partita TORINO-L.R. VICENZA

CLUB TORINO - STAMPA SERA

1° domanda: Quante reti ha segnato il Torino nel campionato '75-76?

Risposta

2° domanda: Quante partite ha vinto, perso e pareggiato giocando a casa?

Risposta

3° domanda: In quel campionato chi retrocesse in serie B?

Risposta

Società media

Classe

Telefono

Insegnante

Spedire a «Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, v. 32, Torino»



Domenica riprende l'ippica con il trotto

# VINOVO, UNA "PRIMAVERA," CHE VALE MEZZO MILIARDO

Domenica Vinovo riapre i battenti ai trottatori per la stagione primaverile che concluderà il 27 maggio dopo di 25 giornate di corse. I premi in palio per le scuderie ammontano a 476 milioni lire, circa il 10 per cento in più rispetto all'anno scorso.

Le prove più significative in programma sono il Costa Azzurra, il 23 aprile di Torino. Quest'ultimo, con i suoi 28 milioni di lire di dotazione rappresenta il tetto del «meeting» di primavera. La gara è riservata agli indigeni di 4 anni ed è inserita fra le corse. Campionato italiano che dovranno decidere della qualifica di miglior cavallo nato nel '74. Se per il 23 aprile, data di effettuazione della gara, sarà pronto il torinese Maltazar, secondo nel «derby», primo nel «Nazionale» dello scorso anno, il Città di Torino assumerà un'importanza particolare per i fans di Vinovo. Maltazar, come è noto, è stato vittima di un grave episodio di violenza nel novembre scorso quando è stato trovato moribondo nei box delle Torrette in seguito a un'azione misteriosa. Ora sta riprendendosi e gli sportivi locali si augurano che rientro del grandissimo trottatore coincida proprio con il Città di Torino.

La prova più affascinante, tuttavia, resta il Costa Azzurra, gara aperta ai cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre sulla distanza di metri, partenza con l'auto-start. A più di un mese di distanza dal «gran gala» gli appassionati di trotto vivono le sensazioni sottili e le trepidanti attese legate alle notizie che provengono dalla Francia. Si dà per certo a Parigi che Hadou du Vivier, dopo la battuta d'arresto dell'Amérique rientrerà nel Critérium de Vitesse. Cagnes sur Mer e di qui proseguirà per Vinovo, ultimo trampolino di lancio per il «Lotteria» di Agnano. Henry Levesque, proprietario di Hadou (un cavallo che ha inflitto successi consecutivi prima della «stecca» dell'Amérique, dovuta, per altro, a condizioni fisiche imperfette) ha lasciato intendere che porterà il gioiello alle Torrette come negli Anni 60 portava Ozo, la giumenta fenomeno del suo allevamento. Bastano queste notizie, appena sussurrate, ma abbastanza fondate per mettere in gioiosa agitazione l'ambiente di Vinovo.

■ ecco il calendario completo ■ Primavera: ■ Pr. Apertura, L. 5 milioni, mt. 1600; 19 febbraio; ■ Pr. Veneto, L. 4 milioni, mt. 1600; 5 febbraio; ■ Pr. Planura Padana, L. 5 milioni, mt. 2060; 5 febbraio; ■ Pr. Liguria, L. 5 milioni, mt. 1600; 10 marzo; ■ Pr. Sharif, L. 5 milioni, mt. 1600; 10 marzo; ■ Pr. Corsica Tris, L. 5 milioni, mt. 2060; 27 marzo; ■ Pr. L. 5 milioni, mt. 2060; 27 marzo; ■ Pr. L. 5 milioni, mt. 1600; 19

Costa Azzurra; 26 marzo; ■ Pr. Umbria, L. 5 milioni, mt. 2100; 27 marzo; ■ Pr. Delle, L. 5 milioni, mt. 2060.

■ aprile: ■ Pr. Torinese, L. 4 milioni, mt. 2100; ■ aprile: ■ Pr. Città di Torino, L. 4 milioni, mt. 2060; ■ aprile: ■ Pr. Pianetti, L. 4 milioni, mt. 2060; ■ aprile: ■ Pr. Fiori, L. 5 milioni, mt. 15 aprile; ■ Pr. Del Colli, L. 4 milioni, mt. 27 maggio; ■ Pr. Del Mari, L. 4 milioni, mt. 2060; ■ aprile:

Pr. Norvegia, L. 1 milioni, mt. 1600; 23 aprile; ■ Pr. Lazio, L. 1 milioni, mt. 2060; 29 aprile; ■ Pr. Delle Costellazioni, L. 4 milioni, mt. 2060; ■ aprile: ■ Pr. Pittori, L. 5 milioni, mt. 1600; 6 maggio; ■ Pr. U.P.T., L. 1 milioni, mt. 2100; ■ maggio: ■ Pr. Adriatico, L. 1 milioni, mt. 2100; 14 maggio; ■ Pr. Ancona, L. 5 milioni, mt. 20 maggio; ■ Pr. Della Musica, L. 1 milioni, mt. 27 maggio; ■ Pr. Dello Sport, L. 4 milioni, mt. deb.

Ha avuto il coraggio di ribellarsi

## Panizza: il capitano viene dalla gavetta



La presentazione della Vibor: da sinistra Donadio, Panizza, Rodoni, Visentini e Zilioli

MAURIZIO CARAVELLA

Sempre costretto a dire «sì» a qualcuno: Panizza fa finta di sorridere lo stesso, ma era meglio che non ci provasse neppure, perché veniva fuori soltanto una smorfia. Alla Brooklyn c'era quel De Vlaeminck che proprio lui lasciava spazio, Panizza si sentiva soffocato, meglio cambiare aria. Alla Scic c'era Baronchelli, che spazio gliene lasciava di più: poi è venuto fuori Saronni e allora il piccolo Miro si è sentito di nuovo in disparte, facevano tante promesse poi mantenevano era un

altro discorso. Un giorno telefonò Zilioli, gli disse: «Miro, vuoi fare il capitano? Vieni me, alla Vibor, e lo farai». Capitano, per la prima volta in vita. Miro sorrise davvero, stavolta non gli venne fuori la solita smorfia.

Panizza aveva provato a fare la firma con lo svizzero: «Miro, vuoi veniva bene. Il guaio era, però, che quell'autografo poteva farlo soltanto per esercizio, perché «Miro» o quasi «Miro» andava a chiederglielo. E le interviste? Si era imparato a memoria delle belle risposte, risposte che lasciavano il segno: ma il guaio che nessuno gli faceva domande, perché Miro era sempre costretto a correre all'ombra di qualcuno. E quando vinceva si parlava poco di lui e molto degli altri, i battuti. Dire che è ingiusto in certi casi non serve, perché nessuno ti sente. Devi avere coraggio e ribellarti. Rischiano, magari: non c'è altro mezzo.

È adesso Panizza lancia la sfida, dice che al Giro d'Italia sarà il, molto vicino ai primi, specie se Toriani seminerà qua e là un po' di montagne: perché lui, il piccolo Miro, quando si strada sala cambia rapporto: schizza via, e adesso che è «capitano» non avrà ripensamenti. Zilioli, che sull'«ammiraglia» si trovava stesso (quel stesso che spesso cercava invano, pedalando) la contento, Panizza cerca da la stagione «magica» e forse stavolta si troverà. Miro è tipo che si fa schiacciare dalla responsabilità, anzi la responsabilità è esalta. Anche perché significa libertà.

Vibor non c'è più Bitossi, passato «riscaldamento» del mobile a quella dei gelati (ora è Gis, Basso). Ci sono però due ragazzi in gamba: Visentini, campione d'Europa juniores, ed il

piemontese Donadio, campione d'Italia di dilettanti e protagonista (sfortunato) dei mondiali in Venezuela. Due pulcini, e Zilioli dovrà trasformarsi in chiocciola per farli diventare campioni.

La squadra è completata da Bertini, Bollava, Laghi, Miozzo, Mugnaini, Rocchia, Salutini e Borgognoni. Quest'ultimo, all'inizio della stagione, sembrava un corridore finito, o quasi: gli mancava, soprattutto, la fiducia. Adesso allo sprint fa paura persino i belgi. Zilioli forse parla poco, ma si fa capire benissimo. Fra gente che vuol capirsi, può bastare poco.

Il primo appuntamento italiano di certo impegno per gli stradisti è quello di Laigueglia (21 febbraio, km 163). Alla manifestazione prenderanno parte, oltre alle undici squadre italiane con gli stranieri che hanno in forza per il 1978, Thureau, Godefroot, Ludo e Willem Peeters, Dierckx, Jacobs, Pronk, Pevénage, Van Swevelt, Vandeviele.

Molte squadre proseguono inoltre gli allenamenti. La Gis (Basso) lavora ad Adriatica; la Mecap (Ceruti) e la Zonca-Santini-Chicago (Corti e Gavazzi), in attesa di trasferirsi sulla Riviera; il Ponente, pedalano nella zona di Santa Severa; la Magniflex-Torpedo (che Alfio Vandi capeggia) e la Marina di Pietrasanta; Bertoglio e i suoi della Sella Royal-Inox Fran e Follonica.

Sul percorso della Sanremo lavorano infine l'Intercontinental (a Laigueglia), la Bianchi-Faema (a Diano Marina), la Scic (ad Arma Taggia) e la Vibor (Andora).

Per la terza giornata di ritorno del torneo Berretti la Novese è a Savona per 3 a 0 dal biancoblu locale.

## ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

IFIM Spa vende libero ■ Pino Torinese villa unifamiliare salone tre camere cucina tre servizi box tavernetta 60 mq giardino molto. Telefonare 519.583.516.278.

IL MATTEONE vende in costruzione a Clivio appartamenti di 2-3 camere cucina e servizi box auto e magazzini molto fondario e facilitazioni di pagamento. Tel. 532.760.531.927.

MATTEONE vende libero appartamento via S. Quindici 300 mq, completamente frazionabile 140 milioni. Tel. 532.760.531.927.

INIM vende in blocco a S. Rita in 13 vani più servizi interni in casa recente. Telefonare 504.377.

INVESTIMOBILI vende recenti Moncalieri piazza Stazione 2 alloggi adiacenti 1-3 camere finello cucinino servizi in blocco lire 40 milioni, frazionabili. Telefonare 503.740.504.275.

INVESTIMOBILI vende signorile libero sublo con Duca degli Abruzzi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi 300 mila frazionabili. Telefonare 503.740.504.275.

Leumann mansarda nuova libera sublo signorile arredata servizi adiacenti più reddito lire 25 milioni 300 mila frazionabili. Telefonare 503.740.504.275.

INVESTIMOBILI vende miniservizi a Pietro Coisa finello cucinino servizi terrazzo L. 1 milioni frazionabili. Telefonare 503.740.504.275.

INVESTIMOBILI vende libero sublo Madonna di Campagna 1 camera cucina servizi L. 12 milioni frazionabili. Telefonare 503.740.504.275.

LIBERA via S. Delmezzo 800 mq, finello cucinino servizi 12 milioni, frazionabili. L. 7 milioni. Mita. Sabatelli 555.159.

LIBERA adiacenze corso Montegrappa ingresso 1 camera finello cucinino servizi L. 9 milioni 800 mila frazionabili. Telefonare 599.782.

LIBERA Crocetta via Taccacelli primo piano venduto spazioso 2 camere cucina bagno L. 1 milioni 200 mila frazionabili. Telefonare 597.226.599.484.

LIBERO In via Santhia appartamento due camere cucina servizi 7 milioni. Mita. L'Immobiliare G. Ferrari 145. 598.885.

LIBERO largo Goltardo camera cucinino servizi 3 milioni 300 mila frazionabili. Fism 503.740.504.275.

LIBERO Madonna Campagna recente piano alto due camere finello cucinino servizi 23 milioni frazionabili. Fism 581.759.

LIBERO paesotto fronte collina (Italia) 61 camera finello servizi 18 milioni 300 mila. Telefonare 537.213.517.280.

LIBERO piazza Vittorio ultimo piano due camere cucina servizi 13 milioni frazionabili. Fism 585.902.581.759.

LIBERO vende: camera cucina entrata bagno cantina zona uffici L. 8 milioni 400 mila contanti più frazionabili. Telefonare 535.498.

ORRASSANO adiacenze Conti libero sublo recente cucina padiglione 2 camere cucina adiacenze servizi mutuo, Telefonare 531.905.

libero in stabile recente soggiorno 2 camere cucina spaziosa servizi piano alto a lire 27 milioni 600 mila più 5 milioni mutuo. L'Immobiliare, Uffice di Rivoli, corso Susa 28, telefono 938.9385.

PALAZZO libero pressi piazza Carducci moderno 7 piani per uffici laboratori e abitazione vendesi blocco. Telefonare 533.158.

PIOSSASCO C. Colombo a via Pavia appartamenti liberi costruzione recente vani e servizi 13 milioni 800 mila; 3 vani e servizi 19 milioni 800 mila; 5 vani e servizi 23 milioni 800 mila; 2 milioni cucina doppi servizi 32 milioni. Mita meno mutuo fondiario ventennale. Personale sul posto sabato e domenica. Gabetti 5767.

RACONIGI Eucrasia vende villa bifamiliare libera 2 piani L. 120 mq per giardino pagamento frazionato mutuo. Telefonare 513.601.

S. RITA vende libero piano d'arrivo spazioso 3 finello servizi casa recente angolare. Telefonare 547.119.02 ufficio.

SALICE D'ULZIO affare in palazzina signorile cinque vani e servizi 13 milioni 800 mila; 3 vani e servizi 19 milioni 800 mila; 5 vani e servizi 23 milioni 800 mila. L'Immobiliare, Uffice di Rivoli, corso Susa 28, telefono 938.9385.

SANTA RITA LIBERO in stabile medio signorile al quinto piano con ascensore e riscaldamento due camere finello cucinino servizi 31 milioni 600 mila L'Immobiliare corso G. Ferrari 146 tel. 598.885.

SIGNORILE fronte Torino Esposizioni libero appartamento di 250 mq in palazzo di lusso vendesi. Telefonare 533.158.

UTIP vende libero recentissimo corso inghiera signorile 4 camere cucina termo bagno facilitazioni pagamento permute. Telefonare 519.894.547.828.

UTIP 519. vende libero via Laguna adiacenze corso Agnelli; 2 camere finello servizi, facilitazioni pagamento. UTIP 519.894 vende libero adiacenze corso Agnelli; 3 camere cucina servizi completi, frazionamento permute. UTIP 547.828 - 519.894 vende libero via Avigliana adiacenze piazza Benefici; 3 camere cucina servizi frazionamenti permute.

VIA BORGARO LIBERO appartamento di camera finello cucinino servizi 14 milioni 100 mila. L'Immobiliare corso G. Ferrari 146 tel. 598.885.

VIA Lurisia angolo via Braccini centro costruzione 23 finello cucinino da 17 milioni 800 mila e 24 milioni 800 mila. Centrocassa 745.541.

VIA Pramollo 13 A Mirafiori appartamenti signorili 3 camere finello cucinino da 21 milioni 800 mila e 27 milioni 800 mila; meno mutuo Centrocassa 767.888.

VILLA splendida immersa in parco scolare di 6000 mq nella precollina della G. Madre 50 mila e 50 mila; 1500 mq ripartiti in corpi adiacenti a molteplici destinazioni. Per informazioni scrivete o telefonate ad Union Case, V. Emanuele 1, telefono 349.777.

VOLVERA affarone alloggio 2 finello cucinino cucinino servizi abitati valore 23 milioni venduto 17 milioni più 1 milione 500 mila mutuo. Telefonare 585.333.

2R vende libero Italia 61: salone 2 camere finello cucinino servizi recente costruzione, 62 milioni frazionabili, mutuo, frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero San Donato una camera bagno primo piano 10 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminosissimo L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

2R vende libero attico luminoso L. 1 milioni 500 mila frazionabili. Telefonare 446.491.

BOCCE - Trofeo "F.lli Gobbo,"

## MOLTO BRAVO AGHEM MA VINCE GRANAGLIA

Nella prima di qualificazione del «3° Trofeo F.lli Gobbo», si è giocata G. S. Bertolli, partita più spettacolare è quella tra Gioielleria Retta (U. Granaglia, Allora, E. Granaglia, Retta) e Gioielleria Monti (Aghem, Monti, Novero); nonostante l'ottimo prova Aghem (8 pallini-salvezza) e di Novero (tre) i «gialli» hanno dovuto ritirarsi. In evidenza il giovane Baldo (Baldi) che ragliere Chieri che lavora alla Lancia di Torino che non fosse nelle migliori condizioni fisiche ha bocciato.

Da prova della Girasole (Micheletta, Cat-Rastler, Busi, Tonon) che la Deorsola (Negro) in modo netto; ottimo inizio anche per l'Olimpia Vercelli (Piolto, Arduno, Colombio, Miniero) s'è imposta F.lli Gobbo e per la «Spacato 2000» (Minuto, Archetto, Calvi, Dainese) ha superato La Fiesca (Bragaglia); più contrastanti i successi della Comentubi (Bussil) sulla Rosini Birichin (Gragorio), della Elastofalt (Fenocchio) Gas-sinese (Baldo), della Delleplana (E. Botto) G. S. (Dall'olmo) e Calzature Fava (Fava) Costa-Froia (V. Botto).

si Lancia «ottavi» di Ratti non questi Ratti-Sulni-Tur-nello, Minetti-Trombetta, Lovers-Melno, Porta-Balbo, Chivasso, per il «Trofeo Scarpa», si giocano i recuperi: Granaglia c. Lucante, Pili c. Micheletta, Greppi c. Zeppa e Sinchetto c. Dall'olmo. g. toi.

ITALIA PERIODICI DEL TEMPO LIBERO

è oggi in edicola con:

# microfoto macrofoto astrofoto

(Continua)



"Handicappato" significa che può fare come gli altri tutti i lavori che esigono concentrazione.

E con tanto impegno.



Un handicappato, inserito in un normale ambiente di lavoro, può raggiungere livelli di efficienza davvero sorprendenti: un dato di fatto.

Anzi si dà il caso che determinate attitudini si sviluppino particolarmente proprio negli handicappati (si veda appunto l'applicazione metodica e costante di un mongoloide, l'impegno paziente di un cieco, l'abilità manuale di un paraplegico). E vengono ancor più esaltate dal desiderio che ogni handicappato ha di rendersi utile e dalla coscienza di poter svolgere un lavoro vero.

È questo il modo migliore perché un handicappato possa sentirsi parte viva della società.

Impariamo a valutare gli handicappati non da quello che loro manca, ma da quello che possono dare: un patrimonio di energie che per esprimersi ha solo bisogno di fiducia.



Campagna di utilità sociale.  
Realizzata e pubblicata gratuitamente.  
Pubblicità Progresso  
Via Larga, 15 - Tel. 87.28.89, Milano.

Non buttiamo via energie preziose: aiutiamo gli handicappati a inserirsi nel mondo del lavoro.

## ECONOMICI

### 22 Traslochi

**AUTO TRASLOCHI** accurati prezzi, dicit. **rimontaggio mobili** garanzia (urgenti). Tel. 07.051, Milano, via Nizza 33.

### 24 Mobili, arredi

**AL palazzo del mobile.** Per rinnovo locali grandioso vendita straordinaria a prezzi eccezionali. Corso Trapani 71 angolo via Frejus, via Monginevro 203.

**AL palazzo del mobile.** Su oltre 4000 mq espositivi vere occasioni. fine serie: affettivi, qualsiasi mobile abbia bisogno, facete un affare.

**AL palazzo del mobile.** Soggiorno o frausto, o salotto, o mobili, in tutto arredato all'altezza e a scelle 470 mila.

**AL palazzo del mobile.** Camera moderna in o palissandro L. 600 mila; ingresso in stile oca antico L. 150 mila; piantano moderna L. 23 mila.

**AL palazzo del mobile.** Di Moccillato in via Monginevro 203, grandiosa vendita di realizzo: migliaia di articoli fine serie a prezzi eccezionali.

**AL palazzo del mobile.** Camera moderna in o palissandro L. 600 mila; ingresso in stile oca antico L. 150 mila; piantano moderna L. 23 mila.

**AL palazzo del mobile.** Camera moderna in o palissandro L. 600 mila; ingresso in stile oca antico L. 150 mila; piantano moderna L. 23 mila.

**AL palazzo del mobile.** Camera moderna in o palissandro L. 600 mila; ingresso in stile oca antico L. 150 mila; piantano moderna L. 23 mila.

## del NOBILI

### 25 Artigiani, ecc.

**DECORIAMO** 35 mila lavabile, mila tappezzerie. infissi, sconto 50 per cento su tutti i parati. Telefonare 605.2502.

### 36 Nautica

**ITALVELA** corso Turati 10 offre a condizioni favorevoli barche a vela Merco e Barberis portofino stato all'inzio solo per esposizioni. Tel. 011

### 45 Ville, casine, appart. per vacanze, acq.-vend.

**A. L. 2.900.000** venduto rustico in collina con 800 mq di terreno. Telefonare 537.126.

**A. L. 130.000.000** Il Punto Immobiliare S.p.A. vende un km da Torino villa di nuova costruzione di mq 350 con mq di terreno e progetto nuovo per espansione di 1100 mq oneri assolti. Telefonare 538.235.

**A. L. 10 km da Sanremo** alloggio nuovissimo sala 2 camere cucinetta bagno con porto a L. 24 milioni 200 mila più mutuo. Confer 0182 43.280.

**AGLIE Canavese** in bellissima posizione villa nuova di 4 vani, garage, giardino 30 metri. L. 7 milioni 600 mila. Tel. 537.126.

**ALASSIO** venduto rustico collinare da ristrutturare con 13 mila mq terreno a bosco e seminativo. Confer Alasio 0182 43.280.

**ASTIGIANO** casa abitabile in pace in dipendente lineo cucinino camera bagno telefono. Interni giardino 40 mila. Torino 17 milioni 600 mila. Telefonare 894.812.

**BAITA** a Rubiana con terreno acqua, casa e strada asfaltata. L. 7 milioni 600 mila. Tel. 537.126.

**BORGIO VEREZZI** libero 50 m. mare con vista 2 camere cucina servizi finissimo a nuovo 35 milioni. L'Immobiliare (filiale di Imperia) 0183 273.211.

**BRICHERASIO** in zona edifica residenziale stabile o week-end full terreno urbanizzato. Progetto approvato tutte comodità da 10 milioni a 15 milioni. Telefonare 0121 71.944.

### BRUNO Villaggio Marinella, villa recente costruzione p.e. box auto magazzini

**CASA di campagna** abitabile in una zona asfaltata adatta anche 2 famiglie. Vendo L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 0125 45.275.

**CASA rustica** indipendente con parco. Assegnato 6 vani scala interna acciugliata terreno venduto L. 15 milioni 600 mila. Telefonare 0141 533.011.

**CASCIANA** 15 km Torino Pinerolo 5 camere cucina cantina mq 4000 terreno ottimo. Privato vende L. 33 milioni 100 mila. Telefonare 76.679 ore.

**CASSETTA** caratteristica 2 camere cucina cucinetta bagno abitabile abitabile 550 metri zona Barche-Parvise venduto 3 km paese venduto 24 milioni 600 mila. Telefonare 988.4449.

**CASSETTA** nel Pinerolo 4 camere cucina servizi 2000 mq giardino tutto recintato 3 km paese venduto 24 milioni 600 mila. Telefonare 988.4449.

**CHIAMONTE** ultimo affare villa saggia e ferrovia venduto signorili alloggiati pronti subito ampie zone verdi, comodità negozi, mutuo e dilazioni. Telefonare 988.4449.

**COURMAYEUR** Dolomiti venduto libero alloggio casa trasferito estero per estate inverno arredato: soggiorno 2 camere doppi servizi termo mansarda giardino box 2 posti, facilitazioni pagamento. eventuale permuta. L. 72 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 011 899.800, 0165 82.275.

**DELTA** vende a Villafraanca d'Asolo parte di casinale semi ristrutturato mq 240 più 4000 mq terreno affittato. Telefonare 519.854.

### MARINA

**FINALE** Capo S. Donato villa a piano con portico di 7 camere (ricicchi) giardino venduto. Confer 0182 43.158.

**GIAVENO** della villa signorile posizione tranquilla panoramica, balneazione venduto 62 milioni. Telefonare 710.899.

**GIAVENO** 2 camere cucina servizio posizione tranquilla comoda pulitima, L. 20 milioni 700 mila. Telefonare 710.899.

**GIVOLTA** villa costruzione recente circondata da 3000 mq giardino recintato con parco e fiori: grande salone 1 camera cucina doppi servizi grande garage di 100 mq. L. 15 milioni dilazioni. L. Gabotti 5767.

**IMPERIA** libero nuovo 3 camere e cucina ottima posizione centrale. L'Immobiliare, filiale di Imperia 0183 273.211.

**IMPERIA** provincia rustico di 7 camere più cucina con terrazza panoramica. L'Immobiliare, filiale di Imperia 0183 273.211.

**INVESTIMMOBILI** vende S. Vincenz signorile libero salotto 2 camere cucinotto servizi terrazzo L. 40 milioni più 7 milioni di mutuo e dilazioni. Telefonare 503.740 504.275.

**PEROSA ARGENTINA** (Val Chisone) appartamento libero posizione privilegiata panoramica 3 vani bagno cantina, 8 milioni. Gabotti Pinerolo 0121 22.851.

**IN vende** composta 3 appartamenti parzialmente sbera 33 milioni dilazioni. Tel. 504.377 506.583.

**INVESTIMMOBILI** vende Albiola salotto 2 camere cucina servizi recente 32 milioni dilazioni. Tel. 011 503.740 504.275.

**INVESTIMMOBILI** vende Pinerolo Pinerolo rustico progetto approvato per ristrutturazione indipendente con terreno 1500 mq 14 milioni. L. 011 503.740 504.275.

**INVESTIMMOBILI** vende Crivello rustico da ristrutturare progetto approvato per ristrutturazione 340 mila. Tel. 011 503.740 504.275.

**INVESTIMMOBILI** MFI Sausse d'Oulx: soggiorno pranzo, camera, cucinotto, bagno, parzialmente arredato, vicino impianti di risalita, 32 milioni. Telefonare 511.382 537.066.

**MORGEY** Valle Aosta campo base sky estivo invernale monocomera e 2 servizi box auto venduto 11ml tel. 0165 32.820; 32.819.

**PILA** Valle d'Aosta pronti subito, elevato reddito garanzito, cucina arredata, su impianti risalita, finitura accurata, mq 40 L. 15 milioni 600 mila più 0 milioni 700 mila mutuo. Telefonare 0165 40.872.

**PILA** chalet in legno soggiorno 3 camere bagno cucinotto servizi arredato terreno recintato 2300 mq. Tel. 0165 32.820.

**PINEROLO città** Tabona lotto terreno concesso per edilizia privata mq 3342 pari a 96 vani appartamenti più box. Per informazioni: Gabotti Pinerolo 0121 22.851.

**PINEROLO** Comune di Roletto villa nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno ampia da giardino mq 3300 garage cantina 3 milioni. S. 519.851.

**PRIVATO** permuterebbe cucina nel Cuvesse con stabile in Torino disposto anche a pagare differenza in contanti. Scrivere: «Pubblimopress» 10100 Torino.

**PRIVATO** vende occasione attica sul mare Morghetto S.S. mq 75 ter. rezzo. Tel. 011 872.410.

**RAPPRESENTANTE** immobiliare in un alloggio a mare preferibilmente nel tratto Savona Imperia. Tel. 43.138.280.

**S. AL CAMPO** via Roma 20 villa nuovissima signorile completa, mente in posizione invidiabile: salotto 1 camera studio cucina doppi servizi, più 2 camere e bagno al piano mansarda, grande (avanzata box 3 auto cantina, terreno di 1800 mq. 73 milioni più 73 milioni mutuo S. Gabotti 5767.

**SALLES D'ULZIO** (fr. Invercaucio) condominio Ensolellato nuova costruzione: soggiorno 2 camere bagno, 32 milioni meno 12 milioni L. 20 milioni; soggiorno 2 camere cucinotto bagno, 20 milioni meno 12 milioni L. 8 milioni; si prenotano appuntamenti per domenica. Gabotti 5767.

**SAN BARTOLOMEO AL MARE** rustico su 2 piani libero 2 camere cucinotto servizio pisciolo giardino 1500 mq. L'Immobiliare (filiale di Imperia) 0183 273.211.

**SAUZE d'Oulx** (Jouvencieu) «Centro residenziale Sole» alloggi pronti subito 1-2-3 camere, prezzi a partire da L. 12 milioni. L. 100 mila mutuo L. 4 milioni 300 mila venduto C.S.B. Torino Immobiliare. Telefonare 472.651 472.202. Personale sul posto sabato e domenica.

**SAUZE d'Oulx** signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box auto L. 27 milioni 300 mila più mutuo L. 11 milioni 200 mila. Sabatelli Immobiliare, 011 655.339.

**SPOTORNO** alloggio signorile pressi mare 2 camere cucina abitabile 2 balconi posto auto, 55 milioni. Confer 0182 43.158.

**TORRE PELLICE** vende alloggio signorile box auto giardino privato per informazioni telefonare 0121 22.851.

**VAL PELLICE** Lancia S. Giovanni appartamento costruzione mista abitabile, piano alto salotto cucina camera bagno posto auto, 22 milioni. Gabotti Pinerolo 0121 22.851.

**VALLE D'AOSTA** altezza 1100 metri a 15 km Cervinia in posizione unica e isolata, vendiamo appartamenti signorili in palazzina con giardino privato consegna entro Natale 78; acquistando in questa periodo riuscirete a bloccare il prezzo di un investimento immobiliare che sicuramente aumenterà. Gabotti 5767.

**VALLE del Gran San Bernardo** a 8 km da Aosta in palazzina venduto soggiorno pranzo angolo cottura 2 camere servizi posto auto 17 milioni più mutuo venduto Imml Aosta 0165 32.820; 32.819.

**VENDO** villetta con terreno gariboldi mq 6000 volvere adatto agricoltura allevamento cani cavalli e animali da cortile, tutto recintato. Telefonare 740.489.

**2 R** vende rustico libero subito bellissimo 3 camere cucina doppi servizi L. 15 milioni affare. Tel. 011 65.491.

## 40 Informazioni

**A. NUOVI** Investigativi: in levoli risparmi di costo. Maurizio En- via Gollo 2 Torino, telefono 682.110 630.328.

**ABILI** Investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni incerti accertamenti pre-dizionario documentati. Inves. A. Duria 9; telefono 348.530.

**ALLA SINGH** Investigazioni controlli infedeltà intracce via Buzzi 5 (angolo via Roma), telefono 312.420 314.615.

**accertamenti indagini** abilità e rischio da sempre. Riformondal Investiga. consultazioni. Tel. 531.181.

## 51 Occasioni

**PRIVATO** vende scala per interni in rovere e mogano completa 2 camere. Tel. 744.662.

## Varie

**AFFETTI** saluti affari svela risolve. Silverius parapsico: oggi radiotelevisivo. Telefono 011 447.277.

**COMPRO** e vendo mobili usati. Raspini, tel. 287.358.

**SVENDENDO** uomo soprabbili pure lane grandi marche. Bruno, corso Orbassano 90, telefono 351.972 pomeriggio.

**FURBATO IMMOBILI** Piazza Lag TORINO STUDIO IMMOBILIARE R. L. TO



## QUELLE TRE

le gemelline di Homero



## DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



## JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



(21 marzo - 20 aprile)

Le questioni di denaro e sospeso varranno risolte in giro pochi giorni. Difficoltà nel campo lavoro dovrà impegnarsi più del previsto. In giro la vostra conoscenza avrà modo di approfondire i rapporti con una persona.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Miglioramenti economici previsti in seguito a un cambiamento di responsabilità lavoro. Dovrete affrontare spese extra, perciò si consiglia prudenza in quelle superflue. In re rivali pericolosi.

(22 maggio - 21 giugno)

Gli astri favoriscono e nel trovare in una posizione vantaggiosa. Nelle discussioni relative interessi privati, verrà accettato il vostro parere. In amore esperienze negative, che però vi ad aprire gli oc-

(22 giugno - 1 luglio)

In questi giorni dovrete la vostra diplomazia e prudenza possibile nei rapporti relativi al lavoro. Infatti circondati persone che attraversano un periodo di in amore dovrete dimostrarvi più espansivi.

(23 luglio - 22 agosto)

Impedimenti nel campo lavoro vi rendono trascibili. In stato d'animo nel po sentimentale. La persona che vi ama capirà i vostri problemi e aiutarvi. Siate però più comprensivi e nerosi lei.

(23 agosto - 22 sett.)

Una relativa un affare concluso vi renderà ottimisti e vi tranquillizzerà. Comunque non adagiatevi, ma da per farre questo tutto i vantaggi possibili, il vostro rapporto affettivo subirà miglioramenti.

(23 sett. - 1 ottobre)

Dovrete guardarsi da collega geloso, che cercherà di toglierli dalla posizione. Siate felicitosamente raggiunto. Siate e difendete il vostro

posto lavoro. Qualche contrasto sentimentale vi turberà, non il allarmarsi: vi il fedele.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Qualche vostra buona iniziativa nel campo economico verrà conclusa felicemente. I buoni influssi vi permetteranno, alla fine giornata, cogliere qualche successo nel tempo lavoro. La amata ha bisogno vostro affetto e della vostra comprensione.

perosino

LETTI - CARROZZINE

CORSO B. TELESIO

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

ciacamente di chi dimostra eccessivo interesse. Qualcuno vuole approfittare della buona fede per farne dei vantaggi economici a vostra spese. dagli astri per quanto concerne i rapporti effettivi.

CAPRICORNO (22 - 20 genn.)

La vostra serietà vi conquisterà la stima di una influente che favorirà un vostro avanzamento di carriera. La persona che da tempo vi e sopporta pazientemente i lati negativi del carattere, concreto

ACQUARIO (21 genn. - 19 febr.)

entusiasmati troppo per la svolta hanno preso i vostri affari, soprattutto non illusioni. I vantaggi sono senz'altro buoni ma non punto permettervi follie. Ricordate: ricorrenza importante riguardante la persona che amate.

PESCI (19 - 20 marzo)

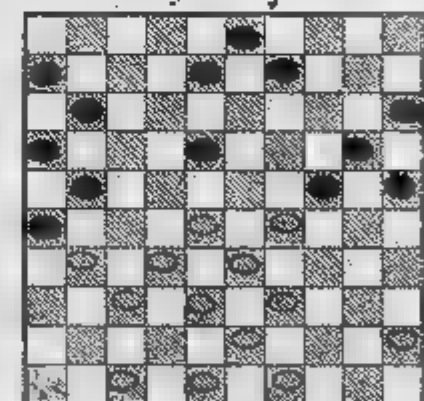
Gli astri vi promettono tranquillità, nomica e fortuna. Qualche piccolo ostacolo vi impegnerà relativamente, non il periodo fortunato. Una grande occasione vi aspetta, non scappate. Dimostrazione d'affetto di vecchia amicizia.

## DAMA

## SCACCHI

## Tiro di partita

Bianco vince (Noome)



SOLUZ.: 28-23 (X) (X) 28-27: (21x41) 47x28 (26x37) 38-38 (37x28) 38x vince.

e.b.

## Tiro di partita

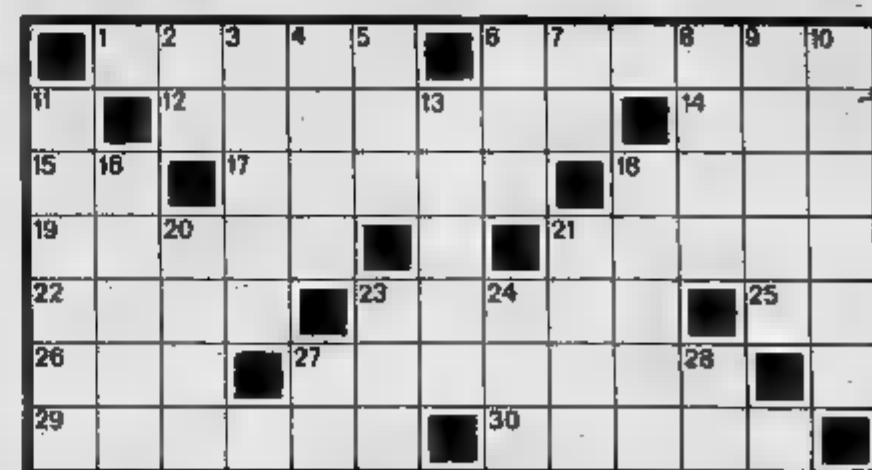
Bianco vince (Noome)



SOLUZ.: 28-23 (X) (X) 28-27: (21x41) 47x28 (26x37) 38-38 (37x28) 38x vince.

f.p.

## IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI — 1. Una prova per lo studente; 6. Consuetudine, regola; 12. Felicità, richiesta con arroganza; 14. Finisce della Svizzera; 15. Simbolo del tallio; 17. Capitale; 18. Hanno i mesi caldi; 19. Orrore, cioè; 21. Scoscendimenti terreno; 22. scadenza fissa; 23. Pianta rampicante; 24. Asti; 25. Andata a posta; 26. Coniugato al poligono tiro; 29. del trampolino; 30. Condimento.

VERTICALI — 2. Siga di La Spesia; 3. Aello, Gispete, Tello, ideno; 4. semplice in poesia; 5. La nascondono le donne; 6. Stati Uniti (America); 7. Siga Salerno; 8. Fregata di statura; 9. Sporge dalla bocca dell'etefante; 10. Il maschio della pecora; 11. Quella naturale studia i tre regni della Natura; 12. Il mitico scudo di Ginevra e di Hollywood; 13. Consumati dall'uso; 14. Dissodare terra; 15. di Hollywood; 16. Consumati dall'uso; 17. Dissodare terra; 18. di Hollywood; 19. Consumati dall'uso; 20. Dissodare terra; 21. di Hollywood; 22. Consumati dall'uso; 23. Dissodare terra; 24. di Hollywood; 25. Consumati dall'uso; 26. Dissodare terra; 27. di Hollywood; 28. Consumati dall'uso; 29. Dissodare terra; 30. di Hollywood.



# GLI SPETTACOLI

FILM D'OGGI

"Goodbye e Amen" e "Il grande attacco"

## Il sequestro nell'albergo

GOODBYE AMEN di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale, John Forsythe, Anna Zimmermann - colori, Italia 1977 (Cinema Ideal).

Dopo lo ho paura con Gian Maria Volontè, ecco un altro film di Damiano Damiani dove il commissario di polizia ha un ruolo di notevole importanza. Il funzionario si chiama Moreno, appare bene impersonato dall'attore Fabrizio Jovine, ha una complicata faccenda da sbrigare. È stato chiamato d'urgenza all'Hotel Hilton, che innalza la sua mole americaneggiante a Roma Monte Mario. Tutto l'albergo è terrorizzato da un folle che spara e uccide. Occorre agganciare il criminale, al quale è riuscito di rifugiarsi in una suite, dove una signora bene, annoiata del futile mondanismo, si consola con il divo del film. Costui è la signora diventano preziosi ostaggi per l'assassino, impersonato con l'abituale grinta, beffarda e gelida, da John Steiner.

Il romanzo ispiratore («The Grosvenor Square Good Bye» di Francis Clifford, tradotto in italiano col titolo «Sulla pelle») situa l'azione a Londra; nella riduzione cinematografica l'ambiente è romano, quasi per intero circoscritto al lussuoso albergo già nominato. A complicare tutto quanto, col proposito di arrestare con rozzie iniziative proprie l'accanito sparatore, interviene Dhannay (Tony Musante), agente della Cia, che finisce con il diventare il diretto antagonista del criminale, sempre più pericoloso e di difficile cattura nonostante una tentata, coraggiosa mediazione dell'ambasciatore Usa. Lo scioglimento dopo una lunga sequenza graduata con sapiente tensione spettacolare, e non svelato neppure nei particolari.

Damiani ha fatto stavolta un thriller all'americana dove le componenti politiche e spionistiche hanno il loro peso. Ma è il peso inferiore a quello degli effetti di sensazione studiati a tavolino e confezionati emotivo mestiere registico sul set in un prodotto il cui scopo è avvicinare senza troppa finezza lo spettatore. Tra gli interpreti sono da citare John Forsythe, persuasivo bacciatore, Renzo Palmer, mentre le donne, nonostante l'avvenenza delle interpreti (Claudia Cardinale e Anna Zimmermann, che circola a pigliama da ultrasexy), i ruoli appaiono più convenzionali, suggeriti esigenze di borderò.

a.vald.

### IL GRANDE ATTACCO

Umberto Lenzi con Henry Fonda, Giuliano Gemma, Helmut Berger, Edwige Fenech, Samantha Eggar, John Huston. Guerra, colori, italiano (Cinema Reposi).

Si dal — Olimpiadi di Berlino — ai primi mesi del 1943 quando l'VIII Armata sferrò il grande attacco contro i tedeschi nell'Africa del Nord. Le Olimpiadi sono un pretesto per presentare alcuni personaggi, niente più. Poi incomincia il conflitto ed è un continuo rimbombare di cannonate.

Il regista costruisce il film ad inchiesta, indicando cioè date e luoghi, seguiti dagli episodi, passa così da Berlino a Los Angeles, Londra, Parigi, Creta, Grecia eccetera. Sfilano generali noti e ufficiali sconosciuti. Ci sono la grande attrice tede-

sca arrestata perché ebrea; il figlio del comandante Usa che conquista i galloni sul campo; la misera prostituta uccisa per aver aperto l'albergo ai nazisti. Molti bozzetti, poca sostanza.

Lenzi, che ha scritto soggetto e sceneggiatura e diretto il film, non ha seguito i personaggi dal di dentro. In bilico tra melodramma e documentario, ha finito per smarrirsi e non fare l'uno né l'altro. Chissà perché sona, al quale è riuscito di rifugiarsi in una suite, dove una signora bene, annoiata del futile mondanismo, si consola con il divo del film. Costui è la signora diventano preziosi ostaggi per l'assassino, impersonato con l'abituale grinta, beffarda e gelida, da John Steiner.

C'è anche la Fenech, nella inutile posticcia parte della prostituta. Compagna di uno dei produttori, ha avuto in regalo questa «partecipazione».

e.rz.

ANTON GIULIO MAJANO, re del teleromanzo, gira a Torino

## Il pubblico ha sempre ragione

DONATA GIAN-ERI

Lo chiamano il papà a volte il re del teleromanzo, il primo, nel '55, adattare un romanzo per la tv. Il primo si è più fermato e

Questo sovrano incontrastato del feuilleton, da anni bersaglio prediletto degli ironici strali di critici e colleghi, è in un certo senso un contestatore: per non dire un anticonformista. Un'epoca la nostra, folta, antesignani, innovatori, rivoluzionari, tutti miranti a sbalordire il pubblico con diavolerie, marchingegni, invenzioni strampalate, di registi che recitano a attori che dirigono, di Amleto in doppio petto, Gesù Cristo in jeans, appare assolutamente fuori dalla norma. Un Anton Giulio Majano, col suo teleromanzo pulito pulito, che comincia regolarmente principio, si svolge secondo un logico schema e termina con un finale, attenendosi, insomma, ai criteri più banalmente tradizionali. Da quando lasciò la cavalleria per la macchina da presa, il motto cui rimane fedele è questo: onestà verso l'autore, onestà verso gli attori, onestà verso il pubblico.

Un classico è la sfida al tempo. Dovrei forse mettermi a rimangiare Guerra e Pace per renderlo accettabile al pubblico d'oggi, come fanno certi? No. Ma quel sottile veleno critico, di cui parla Romolo Valli, da iniettare abilmente nei personaggi, senza stravolgere il testo? Ebbene il mio ultimo sceneggiato Castigo della Sera, era proprio un romanzo raccontato in chiave critica, moderna; nessuno se n'è accorto. E' ormai scontato che Majano presenti i suoi così, sono, per cui anche se iniettano quel tale veleno, non lo vedono.



allora, lei dice, tanto vale mettercelo. Ma è proprio questa sua arrendevolezza e passività, fronte all'autore che scava un fosso tra lui e la cosiddetta avanguardia.

Cosa significa avanguardia? Io mi considero modernissimo. Ce l'hanno con me soltanto perché sono contrario alla prevaricazione e sopraffazione del regista sui testi, oggi tanto di moda.

Inutile chiederle, a questo punto, se le piace un Gregorotti. Certo che non mi piace. Gregorotti fa i suoi esperimenti; fa televisione. Per far televisione bisogna tener conto di certe limitazioni imposte dal mezzo e dell'enorme massa di pubblico cui ci si rivolge.

ammontano ormai a venticinque i «gioielli» della narrativa popolare offerti a puntate. Anton Giulio Majano, che in questi giorni, a Torino, sta curando la riduzione del primo, «Il signore di Ballantrae» di Stevenson; il terzo Stevenson della



stato tutti, in Italia. Se fai questo sei in altrimenti sei out. Siamo condizionati dai filtri politici, sociali, culturali che servono da alibi alle mezze calotte per contrabbandare prodotti scadenti. Sono convinto che cento italiani si desse una bottiglia piena di pipì con sopra l'etichetta d'uno champagne pregiato, 95 su cento berrebbero la pipì beatamente dicendo che esiste champagne migliore sulla terra. In un mondo come questo in cui tutti si arrabbiano a fare i difficili, perché più sei in volo, è molto difficile essere facili.

Il pubblico che non bisogna stravolgere è sbalordire, ma convincere. Uno non fa televisione per sentirsi dir bravo da quattro amici, ma per sentirsi dir bravo da venti milioni di telespettatori.

A lei lo dicono? Naturalmente: ho sempre attenti i miei di gradimento. Perché ai venti milioni di telespettatori ammannisco uno spettacolo degno di questo nome, diciamo pure un pranzo luculliano, dall'antipasto al Saint Honoré finale. Il pubblico lo sente: è mi ama.

Invece i critici, chissà perché, non l'amano affatto. Senta: il fatto di dispiacere ai critici non mi fa né caldo né freddo. Ho capito che anch'essi sono schiavi etichette. Come del re-

Due novità da stasera nei teatri torinesi

## Ed ora vinca "la migliore,"

Lucia Poli contro Paola Borboni. Con un'innovazione che merita curiosità il pubblico il Cabaret Voltaire affianca da stasera, alle 21 precise, «In fuor» di Paola Borboni, con la regia di Aldo Trionfo. «Lady Edoardo» è polemica. Lucia sulla condizione femminile più gioco. Aldo Trionfo e della «vecchia si» ispirato all'«Edoardo II» di Marlowe. I spettacoli proseguiranno, con alternative nella precedenza, per settimane almeno; stasera si parte con «Lady Edoardo».

Alla conferenza stampa qualcuno scherza sulla gelosia che Paola Poli, presente a Torino con la Rida da Cascia, potrebbe nutrire per una sorella dal personaggio affascinante e dal temperamento ardimentoso. Ma Paola Borboni attacca subito: in teatro l'unica rivalità non avviene per motivi passionali, per questioni divistiche e professionali. Scusa di mettere in causa un'attrice scomparsa ma ne chiama l'anima a testimone quando dichiara che Renzo Ricci e Margherita Bagni si separarono unicamente perché commedia scritta per lei segnò il successo di lui. Non esistevano pretendenti all'orizzonte.

Interviene Bruno Vilar, marito della Borboni, che s'arrabbia fingendo di amare alla follia nonostante la diversa ragione: applausi. E' bonario, pacifico. Tuttavia la signora

preferisce gelarlo una battuta: «Hai verso di me l'indulgenza del nipote per la nonna». Ancora, quando al regista Trionfo riconoscono che in ogni modo si tratterà d'un allestimento ragguardevole, dirà maligna: «Ragguardevole per anni».

Lu Borboni, Diana Dei, Tina Lattanzi e Zora Velcova saranno le regine che contrappunteranno la decadenza del re — Riccardo Rem — preso da un'infatuata passione per Gaveston («Ma niente proiezioni di complessi edipici, per favore»). Uno spettacolo «osceno», confida (o mente) Trionfo. Subito Lucia Poli fa fronte unico: anche per lei una protagonista infelice e malata, una conclusione aperta, l'ansia di porre e non di cancellare dubbi, una scena di amore solitario. E' lo stesso spettacolo, ride senza allegria. P. per.

## L'intellettuale è arrabbiato

L'Intellettuale (disoccupato) entra in crisi e si chiude nel bagno. La scena è una stanza, bagno. «Bagno finale» di Roberto Lerici, scritto per Massimo Rossi, da stasera al teatro degli intellettuali dell'Unione. Per novanta minuti il protagonista, solo sul palcoscenico (con tutti gli accessori), «Si abbandona a catastrofici — indica Lerici — personalizzazioni dei grandi miti della letteratura e della realtà: Amleto, Faust, Mefistofele, Casanova, Sherlock Holmes, De Sade, Crusoe, ma per di più di volta in volta questi personaggi alla propria condizione di disoccupati, comici, grotteschi e tragici».

Lo spettacolo — atto unico, non monologo —, precisa Lerici per sottolineare la complessità dell'azione espressa insieme con De Rossi — giunge a Torino dopo l'esordio romano, una lunga tournée in Toscana per i circuiti dell'Arci. Accolto ovunque favorevolmente, ad Arezzo è stato visto e inteso anche come spunto per lo svolgimento di un seminario di battito tra i degenti e i medici dell'ospedale psichiatrico. «Questo cesso-palcoscenico», dice Lerici — diventa un rifugio, un luogo di isolamento, meditazione, nello stesso tempo privato e pubblico».

De Rossi, ventott'anni, romano, ha studiato a Parigi («Un lavoro pazzesco sulla tecnica del corpo», dice grande maestro) dove lavorò facendo del cabaret.



Nel '72 ritorna in Italia. Luca Ronconi lo sceglie per il Pluto di Aristofane, a Torino interpreta il Marcovaldo (Calvino) per lo Stabile. Recentemente ha incontrato Lerici che dopo averlo imposto alla televisione con «adesso andiamo a incominciare gli ha dedicato Bagno finale, partitura in chiave di «rabbia accumulata» per voce solista. I. mond.

## La vita di Marciano

HOLLYWOOD — Si intollererà «Rocky the undefeated» (Rocky l'invincibile) film sulla vita del pugile Rocky Marciano in preparazione a Hollywood. Lo produrrà Andrew Fenady che sta anche scrivendone la sceneggiatura basandosi su una biografia del pugile.

Il film nasce da un accordo tra Fenady e la famiglia Marciano e si avvarrà della consulenza di Lou Marciano.

## Nuovo film sulla Luna

HOUSTON — Un film realizzato con materiale inedito della missione «Apollo» sulla Luna, sarà proiettato tra poco per la prima volta negli Stati Uniti. Il film è opera di Linwood R. Frye, Margot Traynor Frye e Jaroslav Vodennal, realizzato dalla Nasa e National Space Institute.

## SIRATA FUORI CASA

21,15, «prima» del «Bagno finale», regia di R. Lerici. Le repliche continueranno alle 21,15.

DI CHAPLIN — Stasera alle 21, all'Arci, proiezione di un corso 102, proiezione di un grande dittatore di Charlie Chaplin.

CENTRO DI METAPSICHICA — Stasera, 21,15, al Centro di Metapsichica Artemide in via Cagliari 19, Luciano Romo parlerà su «I superiori sconosciuti e il mondo».

UN GIARDINO — Domani, alle 17, alle 19, alle 21, Alberto Parieranno su «Come creare un giardino» l'architetto Micol, il geometra Giancarlo e Ludovico VII.

UNIONE MUSICALE — Stasera alle 21, in parl. al Conservatorio di Musica «King's Singers». Canzoni e madrigali periodo Tudor, Madrigali italiani e flamminghi, e madrigali del periodo Tudor, Madrigali e flamminghi.

Piace — Patterson, Canzoni popolari italiane op. di Piccolo — Stasera alle 17,30, per le audizioni discografiche, Grand-opera (III). Presentazioni di Guido Tar-

VALENZA — Organizzato dal circolo Amici della musica e dal Centro comunale cultura, è in programma stasera (ore 21,30, nella sala Noca) un concerto jazz con Gianni Basso e il trio Renato Sellani. Ingresso libero.



## JAZZ CLUB

di Franco Mondini

## Una tromba raffinata



Charles Tolliver: lunedì al «Centralino».

Appuntamento d'eccezione lunedì prossimo al Centralino per il «concerto del mese» organizzato dal Jazz club Torino che quest'anno ha la sua sede nel cabaret di via delle Rosine. Arriva Charles Tolliver, raffinato trombettista, autore di musiche sensibili ai venti dell'avanguardia.

## Il vero «padrino» è nato in Abruzzo

ROMA — «I veri e più potenti "padrini" in realtà sono abruzzesi e non siciliani. Questo è il senso del film che ho cominciato a girare a New York con il titolo *Cappotto di legno*, dice Gianni Manera, rientrato dagli Stati Uniti, dove ha girato le prime scene del suo terzo film (gli altri erano *La lunga ombra del lupo* e *Ordine firmato in bianco*).

«La storia che io stesso ho scritto e sceneggiato — ha quindi spiegato — si ispira a una vicenda di mafia internazionale: una vendetta in grande stile tra «grandi famiglie», guidata principalmente da abruzzesi. E' una storia inventata, ma in pratica ho dovuto constatare, anche durante il mio recente soggiorno nella «*Little Italy*», come siano potenti questi abruzzesi che hanno fatto fortuna oltre Oceano; e come essi «contino» molto di più dei siciliani e dei calabresi. Pertanto mi è venuta l'idea di fare una specie di anti-padrino cioè una «rivisitazione» del fenomeno mafioso in senso più aderente alla realtà. Naturalmente non sto ad anticipare i fatti sensazionali che si incontrano nel soggetto; posso solo dire che saranno un grosso colpo per tutto il pubblico».

Il film è interpretato nelle parti principali da Gianni Manera, Maria Pia Liotta (ex miss cinema) Joseph Logan, Fred Williamson.

Charles suonerà a Torino con il medesimo quartetto (piano, basso e batteria) con il quale negli ultimi tempi si è guadagnato successo e fama internazionali, imponendosi per la continuità di un discorso aperto alle scoperte ma indiscutibilmente legato alle radici della musica afroamericana. Innovatore ma anche erede di una tradizione, Tolliver più che un rivoluzionario è il classico esponente di quel jazz «mondiale» che dagli esperimenti di Miles Davis e John Coltrane ha tratto gli spunti per rinnovare un linguaggio senza snaturarne l'essenza.

Con il concerto di Tolliver, il Jazz Club riprende i contatti con i musicisti internazionali. Nei programmi futuri del circolo torinese appaiono infatti varie manifestazioni che si articoleranno anche nella provincia. Nei prossimi mesi si svolgerà infatti a Ivrea un Festival europeo cui prenderanno parte i big della Francia (Cristian Escoude, Aldo Romano, J.F. Jenny Clark), della Germania (Albert Mangelsdorff), Inghilterra (John Surman) ecc. Altri progetti sono in cantiere: nell'autunno si ripeterà il Festival internazionale mentre per l'estate sono certi alcuni concerti che si avvarranno della presenza dei jazzmen americani partecipanti alle rassegne di Cannes, Umbria Jazz, ecc.

## TEATRO

«Virginia Woolf», quindici anni dopo

## Battaglia di attori

PIERO PERONA

Edward Albee racconta che, una sera del '53 o del '54, mentre si trovava in un bar e beveva birra, scorse scarabocchiata con il sapone sullo specchio una frase curiosa: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Era un gioco di parole originato dall'ossessiva canzoncina dei Tre Porcellini nel film di Walt Disney: «Chi ha paura del lupo cattivo?», cioè del «big bad wolf». Ne nacque una commedia sulla sorniona vita degli intellettuali e dei borghesi che segnò una tappa nella prosa degli Anni Sessanta. Oggi, a distanza di 15 anni, ne vediamo al Carignano l'ultima versione.

Qualcosa dell'incanto d'un tempo si è irrimediabilmente dissolto, e per vari motivi. Lo svolgimento, pare tradizionale ma concentrato con sapiente artificio in poche ore tra il sabato e la domenica nell'alloggio d'un professore, con quattro personaggi legati alla meschina esistenza del «campus» universitario. Martha e George sono i padroni di casa, abbastanza sensibili per non crearsi illusioni e abbastanza fiduciosi per ricrearsi al di là di un'impetuosa voglia di prendersi a male parole. Lei è la figlia del decano, lui un docente di storia che non ne eredita mai la qualifica.

Se Martha e George si limitassero a dilaniarsi tra di loro, non avremmo che una pallida imitazione dei drammi coniugali alla Strindberg. Invece, come impongono i tempi privi di discrezione e nemici del chiaroscuro, i due coniugi mettono i loro guai in piazza e precisamente si combattono di fronte a un'altra coppia, un professore di biologia e la giovane moglie che sono nuovi dell'ambiente.

Il tiro al bersaglio, o corridoio, o gioco di massacro che sia, porrà sullo stesso piano i quattro antagonisti. Difatti Martha e George stanno ancora insieme perché complici nell'essersi inventati un figlio che li unisce al di sopra d'ogni inconveniente. Ma Nick e Honey, rappresentanti delle classi emergenti, si sono sposati solo perché da scolaretti giocavano insieme al dottore e quanto ai bambini, si apprenderà la verità in una bellissima scenata.



Si recita «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Da destra: Lilla Brignone, Renzo Palmer, Serena Spaziani, Gianpiero Becherelli

della donna. Allora Martha e George, consapevoli di avere toccato il fondo, «ammazzano» il figlio e rimangono soli. Non hanno nemmeno più la compagnia delle loro bugie.

Innanzitutto la trovata del bambino immaginario alla lunga mostra la corda. Tuttavia il dialogo è denso e feroce, ideale per una battaglia non tanto di sposi quanto di attori. Lilla Brignone conosce gli accenti giusti per piacere e sa essere all'occorrenza querimoniosa o prepotente, scor-

dandosi però che l'insistito primo piano o l'eccessiva ieraticità non costituiscono un buon viatico per l'interprete. Renzo Palmer, che ha sostituito con ottimo professionismo l'infelice Alberto Lupo, ha persino il fisico e i modi tra il puerile e l'estroverso che caratterizzano il personaggio: approfittando della bella voce smussa forse l'angolosità e quindi la maturità del temperamento.

Certo la regia di Franco Enriquez non si riferisce per lucidità e concre-

tezza al teatro della crudeltà. *Chi ha paura di Virginia Woolf?* diventa sbrigativamente una commedia di consumo e non lo specchio di un'America che si preparava a invadere il Vietnam e a eliminare Kennedy. Così gli spettatori, che magari apprezzano il ritmo dei due tempi e il contributo dei giovani Gianpiero Becherelli e Serena Spaziani, applaudono e dimenticano. Quindici anni fa, con Zeffirelli e la coppia Ferrati-Salerno, in sala aleggiava il malessere.

ERBA: ore 21,15  
**GIPO**  
ULTIMI GIORNI  
Pren. tel. 690.467

NUOVO - SALA VALENTINO  
ore 21,15  
**TRAPPOLA PER TOPI**  
di Agatha Christie  
ULTIMI 12 GIORNI  
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TEATRO NUOVO  
Martedì 14 ore 21  
Unico Eccezionale Spettacolo  
**IVAN GRAZIANI**  
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

ALFIERI: ore 21  
ULTIMI 5 GIORNI  
GARINER e GIOVANNINI presentano  
**GINO BRAMIERI**  
**ADDIO I BANDIERI**  
**MAURO ANTONIA**  
con **PAOLA TEDESCO**  
e con la partecipazione di  
**VALERIA VALERI**

**Cabaret Voltaire**  
Via Cavour 7  
tel. 516.045  
Per la prima volta a Torino 2 grandi spettacoli a confronto nella stessa serata - Ore 21 precisa «prima» di «EDUARDO II» - con PAOLA BORRONI  
Diana Del - Tina Lattanzi - Zora Velkova - Riccardo Reim - Bruno Vilar  
Ore 23: «In casa», fucilazione, alla porta di casa con  
**LUCIA POLI**  
Ingresso riservato ai soci

Questa sera in TV  
alle 20,40 sulla rete 2

**grappa JULIA**  
vi invita a Burano  
per la  
sagra del pesce



In lavorazione il nuovo sceneggiato «Tesi di laurea»

# Studentessa fa il detective

La troupe televisiva di «Tesi di laurea» (titolo provvisorio dello sceneggiato a colori, in tre puntate, di Lucio Mandarà e Rodolfo Errera, regia di Piero Schivazappa; protagonisti: Raoul Grassilli, Lina Sastri e Milla Sannoner), la troupe, dicevamo, dopo le riprese in studio a Milano, da due settimane è in Liguria per gli esterni.

Dice il regista: «Questo non è un vero giallo, non ci sono colpi di scena, si può solo intuire chi è stato l'assassino. E' invece un pretesto per avviare la storia, che è un'indagine condotta con testardaggine e lucidità da una giovane studentessa di legge, Carla (Lina Sastri). Carla è milanese e sta preparando la tesi sul processo di Savona del '26 contro Parri, Pertini e Rosselli, accusati di aver preparato la fuga di Turati in Francia. Dal suo professore viene a sapere che di questo processo esistono quattro quaderni di appunti scritti dal prof. Leonardi, che insegnava all'Università di Genova. Appunti utilissimi per la sua tesi. Va a Savona e cerca la villa di Leonardi. E qui c'è l'unico colpo di scena. Leonardi è stato ucciso dai partigiani perché colpevole di delazione. Una versione che non la convince, anche perché non tutti sono d'accordo. Vengono a galla molte contraddizioni.



Lina Sastri e Berto Gavioli in una scena di «Tesi di laurea»

Carla, allora, decide di iniziare una sua inchiesta personale, con l'acutizzazione di un vero giudice, professione che sarà la sua.

A poco a poco, grazie ai ricordi di molte persone, le contraddizioni divengono

sospetti; mai vere prove. Viene a sapere che anche la moglie del professore è morta, dopo avere sposato l'avv. Scuderi, a cui ha lasciato la villa. Le prove non bastano per una denuncia, ma Carla non rinuncia a

rivelare a Scuderi che ha scoperto la verità. E il vecchio avvocato si uccide.

Il nostro racconto si snoda con continui flashes: dai tempi attuali agli Anni Trenta, alla ricerca dell'atmosfera di una Liguria

invernale, senza turisti e senza la «deformazione» del cemento. A Spotorno, a Noli, a Savona, nella stagione più adatta al clima dello sceneggiato, che è tutto a mezzi toni, un po' alla Cluzot, denso del pettegolezzo della provincia.

Come mai è stata scelta e quale protagonista Lina Sastri, ancora non molto nota ai telespettatori, anche se ha interpretato il ruolo di Linuccia in «Natale in casa Cupiello»?

«Per il suo viso serio, dai tratti decisi. E' un'attrice che ha la capacità di dare incisività alle battute. Non siamo invece ancora d'accordo sul titolo. Io avrei preferito — e non è detto che non la spunti — «Dopo un lungo silenzio». Temo infatti che «Tesi di laurea» possa mettere lo spettatore su una falsa strada».

Lina Sastri ha ventisette anni e ne dimostra venti. Nasce in teatro con i De Filippo, con la nuova Compagnia di Canto popolare, con «Masaniello». Ne «Il sergente di ferro» era una siciliana battagliera. «Mi fanno sempre fare ruoli drammatici». In «Tesi di laurea» è caparbia, volitiva e sicura. Lo è anche nella vita? «Sì, altrimenti non sarei qui a fare l'attrice, sarei professoressa, come voleva la mia famiglia. Ho dovuto andarmene da casa a vent'anni, per poter cominciare a recitare. E non me ne pento».

a. g.

DOMANI  
TV

**Carla Ovazza  
racconta  
da Montecarlo**

MILANO. — Carla Ovazza, consocera di Gianni Agnelli, rapita a Torino il 26 novembre '75 e rilasciata dopo trentacinque giorni di prigionia, parteciperà domani sera al programma «Telescopio» in onda su Tele Montecarlo alle 22,45. Intervisteranno Carla Ovazza, il giornalista-scrittore Mantas Salvalaggio, la giornalista Silvia Giacomoni e lo psicologo Antonio Miotto.

Carla Ovazza, che ha scritto un libro intitolato «L'inferno in nautica», pubblicato recentemente a Parigi, ha accettato di partecipare alla trasmissione televisiva per far conoscere le conseguenze psicofisiche e morali che un sequestro di persona può lasciare nella vittima a distanza di tempo.

RADIO

**Turandot  
offre  
enigmi**

Ha preso il via sabato scorso «Verticale di 6», una rubrica radiofonica dedicata agli appassionati di enigmistica. Il programma è curato da G. A. Rossi e Riccardo Pazzaglia che è regista e presentatore. Ci sono i soliti enigmi, le sciarade, gli incastri, i cambi di lettere in una specie di storia dell'enigmistica che fa Rossi anche con aneddoti e storie famose, una scenetta — «L'enigmocommedia» — dove due personaggi propongono di volta in volta un indovinello.

Accanto a G. A. Rossi ed a Riccardo Pazzaglia la valletta, anzi la Turandot di «Verticale di 6» è Rita Caidana, una giovanissima attrice di teatro — fra le sue ultime esperienze, Carmelo Bene — alla sua prima esperienza di presentatrice radiofonica. Il programma va in onda alle 14,05 su radiouno. Il primo numero è stato di lancio e spiegazione: da sabato prossimo ci saranno anche i premi.

«Il più tormentato è stato il titolo — dice Lucio Romeo, il funzionario che segue il programma e che lo ha sollecitato — prima è partito con «Verticale 6»: ma Giuseppe Aldo Rossi, il noto enigmista che ne è curatore aveva dei dubbi sulla dizione, sostenendo che bisogna dire «Sei verticale» ed allora si era cambiato. «Per sposare Turandot in omaggio alla famosa principessa cinese amante degli enigmi. Ma così sembrava, invece, un programma di varietà, magari musicale pensando a Puccini, e si cambiò ancora: si era pensato a «Lo sfingio», il marito della sfinge, che piaceva al regista Riccardo Pazzaglia ma era una parola troppo complicata e poco memorizzabile e, quindi, si tornò al «Verticale di 6», cioè a dire la parola verticale di sei lettere».

TELEVEDIAMO

«IL FURTO DELLA GIOCONDA» E TELEFILM DOMESTICI

**ALLE  
TV  
LOCALI**

«Chiedetelo a Nando» (TELESTUDIO, 21,30). Musica, di qualsiasi tipo (ma va da sé che sia quasi sempre il rock), a richiesta. Si richiede per telefono all'orchestra spettacolo di Nando Francia, coadiuvata dalla bella cantante Amira. Durante le tre ore di trasmissione, il ballerino Giorgio Ferraris organizza una gara di ballo a coppie; il pubblico, sempre per telefono, verrà invitato a far da giuria.

Ad una seconda gara parteciperanno i bambini (tutti al di sotto dei dieci anni) che sfidano per la loro abilità.

«Il nostro sport» (TVC, 19,05). Elio Bertoglio, 43 anni, torinese, s'interessa e parla di ogni sport, purché sia povero e poco popolare. La trasmissione che cura, all'insegna dell'agonismo alternativo, prenderà questa sera in esame uno sport noto in tutto il mondo e scarsamente seguito in Italia: il baseball.

Nel corso del programma, Elio Bertoglio presenterà e commenterà una pellicola (a colori) composta da un montaggio delle migliori sequenze dei film dei campionati mondiali del 1976.

## Picasso era un ricettatore?

Continuano i telefilm della serie «Su e giù per le scale» con le peripezie della famiglia Bellamy (questa sera, rete uno, ore 20,40, il titolo è «La signora e le cameriere»); continua, con la seconda puntata, lo sceneggiato di Renato Castellani «Il furto della Gioconda» (rete uno, ore 22,05); riprende una nuova serie di «Album», la rassegna di fotografie sull'Italia di ieri che oggi presenta una scelta di immagini sulla prima guerra mondiale (rete due, ore 22,40); ed inoltre prende il via un nuovo programma

curato da Marco Fini, «Un'ipotesi di libertà» che ricorda il trentennio della Costituzione repubblicana (rete due, ore 21,35). Completa il quadro delle trasmissioni serali sulle reti nazionali l'inchiesta di «Padri e figli» di Federica Taddei e Claudia Aioli (rete uno, ore 21,35).

All'estero i due film di Capodistria (ore 20,30) a Montecarlo (ore 21,10): il primo è «L'idealista», storia dell'Ottocento jugoslavo; il secondo è «Omicidio

per vocazione», una vicenda di morti e di eredità diretta da Vittorio Sindoni ed interpretata, fra gli altri, da Valeria Ciangottini. Nel pomeriggio, insieme ai consueti programmi quotidiani e a quelli settimanali del mercoledì («Le avventure di Black Beauty», rete due, ore 17,30), grosso richiamo calcistico con la telecronaca diretta dell'incontro amichevole Italia-Francia a Napoli, prima delle partite preparatorie per i campionati mondiali di giugno in Argentina (rete uno, ore 14,55).

SU E GIÙ PER LE SCALE - LA SIGNORA E LE CAMERIERE (rete uno, ore 20,40) — Incaricato di eseguire un ritratto della contessa Marjorie, il pittore Scoone ha modo di conoscere Sarah, la cameriera di casa Bellamy, e le offre di ritrarla. I due dipinti proseguono contemporaneamente, e verranno presentati insieme alla Royal Academy. Lady Marjorie si mostra molto infastidita dall'accostamento irraguardoso, e dà disposizione di licenziare la cameriera. Ancora Scoone dovrà intervenire per placare l'ira della nobildonna.

IL FURTO DELLA GIOCONDA (rete due, ore 22,40) — Al caso già clamoroso del furto del dipinto leonardesco dal museo del Louvre si aggiunge, nella cronaca parigina del 1911, l'altra non meno sensazionale vicenda che ha come protagonista un certo Gery-Pieret, il quale, dopo essersi vantato della propria capacità di trafugare oggetti dal museo senza essere scoperto, annuncia che proprio alcuni dei cimeli rubati sono in mano nientemeno che di Picasso e di Apollinaire. Le due celebrità, timorose delle conseguenze, decidono di gettare le statuette di cui sono venuti in

possesso nelle acque della Senna. Ma vengono fermati in tempo da una ronda notturna, che trasporta Apollinaire in prigione, dove il poeta viene accusato di complicità anche nel furto della Gioconda. L'opinione pubblica francese si addiritura sopraffatta dall'enormità dell'avvenimento.

UN'IPOTESI DI LIBERTÀ - TE-

STIMONIANZE DI TRENT'ANNI DI COSTITUZIONE REPUBBLICANA (rete due, ore 21,35) — Stefano Rodotà e Giuliano Amato hanno prestato la loro consulenza a questo programma, che parte dalle celebrazioni tenute nel dicembre scorso, per il trentennale della promulgazione della nostra Costituzione, e ripercorre

le tappe che portarono a quella data, con l'ausilio della testimonianza diretta di alcuni tra i protagonisti di quello storico periodo. Nella prima puntata, in onda questa sera, si affronterà il triennio 1943-1946, vale a dire gli anni in cui la Resistenza maturò gli eventi e i valori ideali che poi sfociarono nello Stato repubblicano.



Ugo Pagliani e Martinkova: registrano lo sceneggiato «La dama dei veleni», regia di Blasi



## OGGI ALLA TV

## RETE 1

- 17 — Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c)  
 17,05 Heidi. Cartoni animati: «In casa del nonno» (c)  
 17,30 Nel mondo della realtà. Fonditori (c)  
 17,40 Il trenino. Favole, filastrocche e giochi  
 18 — Argomenti - Cineteca: «L'America di fronte alla grande crisi»  
 18,30 Piccolo slam. Spettacolo musicale  
 19 — TG 1 Cronache (c)  
 19,20 Furia: «Il pascolo conteso» con Peter Graves  
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)  
 20 — Telegiornale  
 20,40 Su e giù per le scale: «La signora e le cameriere», telefilm con Rachel Gurney  
 21,35 Padri e figli (c) a cura di Federica Taddei e Claudia Aloisi  
 22,05 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero - Telegiornale - Che tempo fa

## RETE 2

- 17 — TV 2 ragazzi: Sesamo apriti (c)  
 17,30 Le avventure di Black Beauty (c)  
 17,55 Rosso e blu (c)  
 18 — Laboratorio 4: Sequenze (c)  
 18,25 TG 2 - Sportsera (c)  
 18,45 Le avventure di Gatto Silvestro. Cartoni animati  
 19 — Buonasera con... Il Quartetto Cetra (c) «La famiglia Robinson» - Previsioni del tempo (c)  
 19,45 TG 2 - Studio aperto  
 20,40 Il furto della Gioconda (c), sceneggiato di Renato Castellani  
 21,35 Un'ipotesi di libertà. Testimonianze di 30 anni di Costituzione Repubblicana  
 22,40 Album: «La prima guerra mondiale» - TG 2 - Stanotte

DOMANI  
TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Film diretto; 13,30: Telegiornale; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Heidi; 17,30: Nel mondo della realtà; 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Scommettiamo?; 22: Tribuna politica.

RETE DUE — Ore 9,55: Sport Invernali; 12,30: Telegiornale; 13: Tg2 Ore tredici; 13,30: Educazione e regioni; 14: Sport Invernali; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Dedicato ai genitori; 18,45: Buonasera con... Il Quartetto Cetra; 19,45: Tg2 Studio aperto; 20,40:

Comemai speciale; 21,10: Pionieri del voto; 22,05: Femminile maschile; 22,35: Matt Heim.

SVIZZERA — Ore 19,25: L'agenda culturale - Speciale; 19,55: Votazioni federali del 26 febbraio; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: Le rotte d'Africa; film; 23,30: Telegiornale; 23,40: Sci.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Quiller memorandum (Senza tregua), film; 22,10: Cinenotes; 22,40: Jazz sullo schermo.

MONTECARLO — Ore 18,50: S.O.S. Polizia; 19,20: Un peu d'amour...; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Sospetto; 21,10: Il marito bello, film; 22,40: Oroscopo di domani; 22,45: Chrono; 23,10: Montecarlo sera; 23,15: Notiziario.

## T.V. Color? Stereo HI-FI?

IL FORNITORE DI FIDUCIA E'

## AGLIETTA

TORINO - Corso Casale 76, tel. 831.775.

...Il solo che vi offre la serietà dei prezzi fissi.

CINEMA  
CINTURA

CARMAGNOLA  
 ELIOS: El Alamein.  
 MARGHERITA: Guerre stellari.  
 CASALE  
 ITALIA: L'assassino di pietra.  
 ROMA: Un uomo una città.  
 CHIUSA S. MICHELE  
 GLORIA: La dolce notte.  
 CIRIÉ  
 CATALANO: Velluto nero.  
 ITALIA: Anno zero, guerra nello spazio.  
 NUOVO: riposo.  
 LANZO  
 NUOVO: L'età della malizia.  
 PINEROLO  
 ITALIA: Via col vento.  
 NUOVO: Il gatto.  
 SESTRIERE  
 FRAITEVE: Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento.  
 SETTIMO  
 GARIBOLDI: Un amore targato Ford.

CARIGNANO ore 21  
 Maria Chiochio presenta  
 LILLA RENZO  
 BRIGNONE PALMER  
 In un lavoro di  
 EDWARD ALBEE  
 CHI HA PAURA DI  
 VIRGINIA WOOLF?  
 Regia di  
 FRANCO ENRIQUEZ  
 Tel. 544.562 - 556.246  
 PER GLI ABBONATI: 2ª RECITA

## RADIO OGGI

18 — Musica Nord  
 18,35 Racconti possibili: L'uomo e la pietra  
 19,35 Giochi per l'orecchio: «Viaggio»  
 20,15 Canta Bruno Martino  
 20,30 Ultima udienza per la terra  
 21,05 Radiocroce  
 22,30 Ne vogliamo parlare?  
 23,05 Buonotte da...

16,30 GR 2 - Europa  
 17,30 Speciale GR 2  
 17,55 Il si e il no  
 18,55 Orchestra di Pino Calvi e Piero Umiliani  
 19,50 Il convegno dei cinque  
 20,40 Nà di Venere né di Marte  
 21,29 Radio 2 - Ventunventinove. Prima trasmissione: «Quando il musicista è anche poeta».

14 — Il mio Monteverdi  
 15,30 Un certo discorso...  
 17 — Trio con chitarra di Pagani  
 17,30 Spazio tre (Il parte)  
 19,15 Spazio tre (Il parte)  
 21 — I concerti di Napoli  
 22,05 Libri ricevuti  
 22,15 Musica rare  
 23 — Il jazz  
 23,40 Il racconto di mezzanotte

## RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.  
 Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.  
 Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.970.  
 Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.626.  
 Antenna Radionica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.515.  
 Radio Klack (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.  
 Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superpa, telefono 898.814.  
 Radio Torino Liberty (Fm 99,900 Mhz): telefono 580.719.  
 Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.  
 Radio Reporter 83 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.  
 Radio Centro 93 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.  
 Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.484.  
 Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.  
 Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.  
 Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.  
 Radio Sky (Fm 92,500): telefono 601.6425.  
 G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.  
 Radio 88 Highways (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.  
 Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.  
 Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.  
 Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 878.661.  
 Edizione Radio Manila (Fm 99,600 Mhz): telefoni 284.831 - 222.505.  
 Radio Morbio (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.  
 Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.  
 Radio Rho (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.  
 Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 716.151.  
 Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.825.  
 Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 809.9871.  
 Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.  
 Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.  
 Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.  
 Radio Radiocale (Fm 90,300): telefono 531.355.  
 Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.  
 Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.

Radio Piemonte Zero (Fm 88,650 Mhz): telefono 634.644.  
 Telegiornale Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.  
 Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.  
 Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

## TORINO TV PRIVATE

## TELECOMMERCIALE

Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 18,35: Musica Flash; 19,05: Il nostro sport: incontro con lo sport minore, a cura di Elio Bertoglio; 20,05: Musica Flash; 20,30: Lettere a Tvc. Corrispondenza dalla città, a cura di Carla De Rolandis; 21,30: Film; 23: Buonotte Tvc.

## VIDEOGRUPPO

Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Documentario; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick Up Panorama, a cura di Fabrizio Oria; 20,30: Film: «La vita ricomincia», regia di M. Mattoli con Alida Valli e E. De Filippo; 22,15: L'oroscopo di Heidi in diretta telefonica per i telespettatori; 24: Videonotizie; 0,15: Film, replica.

## GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42

Ore 13,45: Film, replica: «Se mi arrabbio spacco tutto»; 15,35: Telefilm, replica: «Grandi battaglie: obiettivo Roma»; 16,20: G.R.P. Flash; 18,35: Guarda in su, condotta da Alba Parietti; 18,40: Un'ora con Kimbal; 17,35: Chuckie Heads (teste matte) comiche; 18,05: Mariannini e... l'etere con Gianluigi Mariannini; 18,35: Arredamento, a cura di Intercasa; 19,10: G.R.P. Flash; 19,35: Navigare a vela, a cura di Nini Sanna; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: «Tracce di veleno in una coppa di champagne» (c); 22,20: Quiz musicale: il motivo tra le note condotta da Elena Rosso; 22,30: Parliamo di sesso, a cura della prof. Tilde Giani Gallino; 23,35: Telefilm - Laramie: «Gli uomini della montagna» (c); 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Guarda in su; 0,50: Buona notte dal G.R.P.; 0,55: Film, replica.

## TELE TORINO INTERNATIONAL

Canale 81

Ore 13: Film: «Perry Grant l'agente di ferro»; 14,30: Antologia del canto popolare italiano; 15: Un'ora in jeans; 16: Attualità; 17: Volare; 18: Pop show; 19: A come arte; 20: Speciale sport; 21,15: Hallo jazz; 22: Balon; 23,30: Notizie; 23,45: Sogni sexy; 24: Film: «La vergine della violenza».

## TELESTUDIO TORINO

Canale 24

Ore 15,30: Cartoni animati: Betty Boop; 16: Film: Tobor (fantascienza), con C. Drake, K. Booth, regia di L. Sholem; 17,30: Pianeta Off, 1ª puntata. Gli aspetti più spettacolari e insoliti del pianeta Terra presentati da Piero Jacozzelli (c); 18: Impariamo a conoscerci, a cura di Valeria Maggi Vasina. La psicologia spiegata a tutti; 18,45: Notizie; 19: Avete dei fiori, a cura di Cesare Selvaggio; 19,30: Stoned, 1ª trasmissione (c). Lo scottante problema della droga attraverso interviste e documentazioni. A cura di Maurizio Santoloci; 20: Telefilm: L'idolo, regia di J. Mantley; 20,30: Incontri con la moda, a cura di Anna Vanner. Tutto per la donna dalla pettinatura alla calzatura; 21,30: Chiediamolo a Nando. Musica a richiesta con l'orchestra spettacolo di Nando Francia e contorno di ballo con Giorgio.

## TELE EUROPA 3

Canale 58

Ore 13: «Il tesoro sommerso», film di John Sturges con Jane Russell e Gilbert Roland (avventuroso); 15: «La sfida che venne dall'Ovest», film di André Versini con Sean Flynn (spionaggio); 17: «Frank Costello: Faccia d'Angelo», film di P. Melville con Alain Delon (poliziesco); 20: «Gli eroi muoiono urlando», film di Jean Perold con Johan Van Heerden (guerra); 22: «A027 da Las Vegas in mutande», film di Cabré con Farnandel (comico).

## SVIZZERA

Ore 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Note popolari della Svizzera italiana (c); 19,55: L'agenda culturale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Medicina oggi (c); 22: Prentiss Carr è morto (c), telefilm della serie «Agenzia Rockford»; 22,50: Telegiornale (c); 23,20: In Eurovision da St. Gervais: Sci Slalom femminile (c).

## CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: L'idealista, film con Radko Polic, Milena Zupancic e Dare Vraga; 22,05: Telesport - Pattinaggio artistico su ghiaccio (c).

## MONTECARLO

Ore 19,50: Notiziario; 20,10: Telefilm; 21,10: Omicidio per vocazione, film, regia di Vittorio Sindoni con Tom Drake, Virginio Gazzolo, Valeria Ciangottini; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Telescopio; 23,30: Montecarlo sera; 23,35: Notiziario.

I programmi  
 dei cinema  
 di Piemonte  
 e Liguria  
 sono  
 a pag. 9

Trocadero  
 V. A. Doria 9 t. 553.771  
 SERATA DELL'AMICIZIA  
 LIBERO MONDINI

## TEATRI E RITROVI

ALCONE: Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani: «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmine Burana. Viet. 16. Or. 16,15; 21,30.  
 ALFIERI: stasera ore 21. Ultimi 5 giorni. Gino Bramieri in «Anche i bancari hanno un'alma» con Paola Tedesco e con Valeria Valeri. Pren. casa teatro. Inf. 535.440. (Sono aboliti tutti i biglietti di favore).  
 CARNAGNANO: stasera ore 21. «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Albee con Lilla Brignone e Renzo Palmer. Regia di Franco Enriquez. Tel. 544.562 - 556.246.  
 CABBARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) ore 21 prosa prima: «Edoardo II» di Marlowe, con Paola Borboni, Diana Dei, Tina Lattanzi, Zora Velkova, Riccardo Reim, Bruno Vilar; ore 23 Lucia Poli in «In casa, fuori casa, alle porte di casa». Ingresso soci.  
 CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - tel. 837.500): ore 21,30 jazz caldo. The Blues ERRA: stasera 21,15 Gipo in «Il piteco». Pren. tel. 690.467.  
 EROBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562 - 556.246.  
 CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pari) The King's Singers. Canzoni e madrigali del periodo Tudor (16° secolo). Bigli. in p. Castello 29. Tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.  
 ENTRADROSSI (c. 871.009) ore 21,15 «Apriti terra, e dammi sepoltura» Sicilia ieri ed oggi. Regia P. G. Gili.  
 NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azzoglio, 17, tel. 655.552.  
 NUOVO - TEATRO STABILE: stasera 20,30 «La gatta Cantastorie» di Roberto De Simone. Compagnia Il Cerchio. Tel. 544.562 - 556.246, 655.552. Riduzioni Abbonati T.S.T. Ultima settimana.  
 PICCOLA RIBALTA (v. Juvvara 15, tel. 484.644 - 555.084) ore 21,15 ultime recite di «Monsieur Gigès», comiciissima commedia-vaudeville. Regia G. Rizzi.  
 PICCOLO REGIO ore 17,30 audizioni discografiche «Il grand Opera». Presentazione di Guido Taroni. Ingresso libero.  
 TEATRO REGIO: Biglietteria Teatro Regio. Per informazioni tel. 548.000.  
 UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 «Babbo Natale» di Roberto Lerici con Massimo de Rossi. Domani riposo.  
 CIRCO LINA ORFELI - V. Rosario S. Fé (c. Unione Sov. - tel. 353.911) tutti i giorni 2 spettacoli 16 e 21.  
 PALAGHACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.  
 AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2) 21: LA PERLA: 15,30 Marmittoni  
 LE PARADISI: (v. S. Massimo 14 - tel. 830.775): ore 21 I Supersonici  
 SALA GAY: ore 16-21 Actis-Monge  
 TROCADERO: 21 Libero Mondini  
 INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 537.340) al piano G. Palumbo e Anna.

SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante - Dinner Orch. Pino Show.  
 SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Socchi 16): 21  
 VILLA GAY (c. Moncalieri 52) 21



# STAMPA SERA

Dove  
andiamo  
stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●●
Favorevole	●●●●●
Discusso	●●●●●
Mediocre	●●●●●
PUBBLICO	
Eccezionale	○●●●○
Successo	○●●●○
Consensi	○●●●○
Discorde	○●●●○
Scarso	○●●●○

**VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO?**

Vi offriamo tutti i vantaggi di una valida organizzazione.

**TELEFONATE E AVRETE UN ESPERTO AL VOSTRO SERVIZIO**

Tel. 511.382 - 537.066

## cinema prime visioni

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	L'ultima odissea, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi micidiali. Non vietato. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30.	●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 51 Tel. 484.621	Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski interpretati dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1500
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfgang Reithermann e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>ASTOR</b> v. Viotti 8 Tel. 519.516	Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, U. de Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Chiamate per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospetito nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>CAPITOL</b> v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Comunione con delitti, di Alfred Sun, con Linda Miller, Mildred Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso maniaco. Viet. 14.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>CENTRALE d'Essai</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	L'occhio privato, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Onesto detective in pensione sbrogia aggrovigliata matassa delittuosa. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1800
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati senza frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>CRISTALLO</b> v. Goito 5 Tel. 650.71.00	L'altra faccia di messianismo, di Charles Jarrot, con Susan Sarandon, Raf Vallone (Francia - Colori) — Famosa attrice si vendica di un pilota americano che anni prima l'ha abbandonata. Viet. 18.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2500
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Gliela, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che lega la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>GIÒIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>IDEAL</b> C. Beccaria 4 Tel. 541.523	Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barriero con degli ostaggi. Vietato 14.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2500
<b>LILLIPUT</b> v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extracostituzionali di 4 amici quarantenni. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>LUX</b> Gall. S. Federico Tel. 541.283	L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Smanettone viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Night Salon: donne per piaceri particolari, di Norifumi Suzuki, con Sandra Julien (Giappone - Colori) — Appassionati amanti sono a disposizione di donne alla ricerca di sensazioni particolari. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «evangelizzazione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000

<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Baggio, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bonaparti, attentati che portano alla forza.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>REPOSI</b> v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - Colori) — Una delle battaglie della seconda guerra mondiale, vista dagli ufficiali responsabili. Non viet.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti da una banda di servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 830.521	Un taxi color malva, di Yves Boisset, con Charlotte Rampling, A. Belli, P. Nollet (Francia - Colori) — 4 uomini e 2 donne determinano amori e drammi dopo casuali incontri. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1500
<b>TORINO</b> v. Buozzi 6 Tel. 530.393	Il giustiziere sfida la polizia, di Leo Kilmovsky, con Erika Blanc, Paul Naschy (Italia - Colori) — Contro la malavita dilagante si pone un «giustiziere» in concorrenza con la polizia. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2000
<b>VITTORIA</b> v. Roma 336 Tel. 511.789	Il bandito e la «Madama», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000

## proseguimenti prime visioni

<b>ALEXANDRA</b> v. Sacchi 18 Tel. 511.293	I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Gija Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregevoli giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 1000
<b>ASTRA</b> v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sarda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorato della sua donna. Vietato 18.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1000
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 75 Tel. 651.034	Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfruttare gli inquilini. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1000
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.9815	Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfruttare gli inquilini. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1000
<b>FORTINO</b> v. Cigna 47 Tel. 486.500	Io ho paura, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Guardia del corpo di un magistrato viene coinvolta nelle indagini del suo protetto. Vietato 14.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1000
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	Guerra feroce, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1300
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.534	Le lunghe notti della Gestapo, di Fabio De Agostini, con Enzo Mioni, Isabelle Maril (Italia - Colori) — Intrighi, soprusi e violenze della più lucida sezione della polizia tedesca. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 3000
<b>MASSAUA</b> p. Massaua 9 Tel. 795.803	L. Belpasce, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 1200
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 576.061	Oggi chiuso.		
<b>ORFEO</b> p. Carlina Tel. 518.114	Anche il sesso è un'arte di Stato, con Christine Harl, Jane Anthony (Usa - Colori) — Sexualità ed erotismo discussi quali elementi fondamentali della società odierna. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 1000
<b>PUNTODUE</b> v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	L'orgia del potere, di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Pappas, J. L. Trintignant (Francia/Algeria - Colori) — La polizia tenta di svuotare le indagini sull'omicidio di un deputato. Non vietato.	RIEDIZIONE (1969)	Ingresso L. 1000

## secondo e altre visioni a Torino

<b>A.B.C.</b> (corso Brescia 28, tel. 850.463) Oggi chiuso.	<b>MIRAFIORI</b> (c. Cosenza 68, tel. 390.867) Padre della città, J. Pajon, A. Chiver, Viet. 14.		
<b>ACAPULCO</b> (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264) Chiuso per riposo.	<b>SMERALDO</b> (via Tunisi 92, tel. 390.711) Oggi chiuso.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>APOLLO</b> (largo Giacchino 91, tel. 215.685) Chiuso per riposo.	<b>VINZAGLIO</b> (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Bruce Lee super drago. Scopia, techn. Or. 20,30; 22,30.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2200
<b>CONTINENTAL</b> (v. Nizza 348, tel. 697.068) Candidato all'obitorio, C. Bronson, J. Bisset, Non viet.	<b>ZONA S. PAOLO</b>		
<b>ERBA - RAGAZZI</b> (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.	<b>AMERICA</b> (via Fréjus 27, tel. 446.764) Il dormiglione, W. Allen.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>FARO</b> (via Po 30, tel. 832.214) Storia di una monaca di clausura, C. Spaak, E. Giorgi, techn. Viet. 18.	<b>SAN PAOLO</b> (via Cesena 80, tel. 372.637) Oggi chiuso.		
<b>FIAMMA</b> (corso Trapani 57, tel. 372.057) Mac Arthur il generale ribelle, G. Pick, Techn. Non viet.	<b>ZONA FRANCIA</b>		
<b>HOLLYWOOD</b> (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) Chiuso per riposo.	<b>BERNINI</b> (corso Tassoni 3, tel. 773.843) Le zovv vici di Fritz il gatto, Viet. 18.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>PIEMONTE</b> (via Nizza 32, tel. 650.57.58) Chiuso per riposo.	<b>STAR</b> (via Donat Cattin 48, tel. 772.990) Oggi chiuso.		
<b>PRINCIPE</b> (via P. d'Acqua 45, tel. 760.951) Chiuso per riposo.	<b>ZETA d'Essai</b> (via Cibrario 88, tel. 772.907) Il grande Jack, J. Lemmon, col. Or. 20,30; 22,30. Ultimo giorno.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>STATUTO</b> (via Cibrario 16, tel. 487.051) 005 matti da Hong Kong con furor, Les Charlots, Non viet. (Ingr. 700) Ap. 15. Ult. 22,30.	<b>ZONA S. DONATO</b>		
<b>ZETA-RAGAZZI</b> (via Cibrario 88, tel. 772.907) Ogni sabato ore 15-17 proiezi. per ragazzi. Baby-sitter in sala.	<b>ROMA - INC.</b> (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Fantascienza: E la terra prese fuoco.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>ZONA CENTRO</b>	<b>MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO</b>		
<b>CABARET VOLTAIRE</b> (v. Cavour 7, tel. 516.046) Sessant'anni e grida, di Ingmar Bergman, Viet. 18. Ingresso riservato soci. Ore 16,30; 18,30.	<b>AMBRA</b> (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) Una donna chiamata Apache, Al. Cliver, Viet. 14.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>MILANO</b> (via Milano 8, tel. 530.255) La smagliatura.	<b>EDERA</b> (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Oggi chiuso. Domani Gola profonda nera.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>PO</b> (v. Po 21, tel. 510.496) Chiuso. Domani: Spazio 1999.	<b>LUTRARIO</b> (via Stradella 10, tel. 280.742) Oggi chiuso.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>REGINA</b> (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Billy Chiang, Non viet.	<b>SPLENDOR</b> (via Bibiana 109, tel. 296.336) Chiuso. Domani La lupa marmara.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>VITTORIO VENETO</b> (p. V. Veneto 3, tel. 871.642) Sedicianni, Edwige Fenech, Viet. 18.	<b>ZONA MILANO - REGIO PARCO</b>		
<b>CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI</b>	<b>ARS</b> (c. R. Parco 142, tel. 203.588) Mordi e fuggi.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>ADRIANO</b> (via Sacchi 65, tel. 587.715) Sala o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini, Viet. 18.	<b>FALCHERA</b> (v. Tanaro 30, tel. 262.1665) Ultimo mondo cannibale, Viet. 18.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000

<b>MAKON</b> (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Kleinoff Hotel, Corinne Clery, Viet. 18. (Ingr. 700).	<b>CINECCHIO</b> (Valenza, 46) Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson, Or. 20,15; 22,30.	●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>SOCIALE</b> (v. Courmayeur 2, tel. 850.608) Oggi chiuso.	<b>ITALIA</b> (v. Nizza 138, tel. 694.021) Oggi chiuso.		
<b>ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO</b>	<b>SPAZIALE</b> (via Nizza 170, tel. 696.36.17) L'ultima Django uccide per primo, Non viet.		●●● Critica Pubblico Ingresso
<b>ARIZONA</b> (corso Belgio 53, tel. 874.171) Oggi chiuso.	<b>RIDUZIONI ENAL - AGIS</b>		
<b>ARTISTI</b> (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Oggi chiuso.	<b>Classe:</b> Accademia Cine Studio, Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artista, Astor, Asura, Capitol, Centrale (50%), Continental, Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Roma Inc, Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri) — Teatri: Erba: «Gipo Farassino», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Gobetti: Paolo Poli in «Rita da Cascia», biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per domenica sera; Nuovo: Sala Valentini: «Trappola per topi», biglietti ridotti Enal alla cassa del Teatro; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa — Corsi cavalli: abbonamenti ridotti Enal in vendita in p. Carignano 2 — Palaphiacco: riduzioni Enal alla cassa — Torino-L. Rossi Vicozza: biglietti interi e ridotti all'Enal.		
<b>ERIDANO d'Essai</b> (corso Casale 106, tel. 832.086) Il fantasma della libertà, di L. Buñuel con J. C. Brialy, Ore 20,15; 22,30.		●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000
<b>CABIRIA</b> Indianapolis, Paul Newman, Non viet.		●●● Critica Pubblico Ingresso	●●●● L. 2000



Paolo Domenino, un nome noto nei concorsi della canzone, ha vinto il XV Festival di Natale organizzato per il mondo piccino dall'Alce-Verdi. La canzone premiata è "Deborah della III C" di Ketty Parrino. Altri riconoscimenti a "Gideone juventino" di D'Aquino con la voce di Maria Veri e a "Il palloncino" di Albano R. con il duo Serra, Claudio Bodino e Vincenzo Comisso